ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituisco...

C.c. con Imposta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E 2(9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1, Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 7 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1379

Il dibattito sulla dottrina e il metodo del fascismo
Le situazioni locali - La preparazione parlamentare

ROMA, 6

In questi giorni il Direttorio del P. N. F. ha continuato le sue sedute per lo studio particolare della situazione di ogni singola federazione. Sui lavori del Direttorio è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Direttorio ha udito il Direttorio federale di Perugia al completo, convocato come da precedente disposizione generale, il quale ha riferito sulla situazione in Umbria. Ha preso quindi in esame la situazione della Federazione provinciale di Brescia, quella del Fascio di Torino e della Federazione di Imperia, per le quali ultime hanno riferito gli ispettori inviati sul luogo. E' stato quindi affidato all'ispettore Ottavio Marinoni il compito di preparare il congresso per l5elezione del segretario provinciale di Caserta. Il Direttorio ha conferito con i rappresentanti del Direttorio del Fascio di Firenze, Dino Fantozzi, vicesegretario e conte Salvo Salvani e capitano Edoardo Cagli. Questo colloquio ha permesso di constatare il perfetto ordine esistente nel fascismo fiorentino. Per quanto si riferisce ai provvedimenti per il Fascio di Torino, per cui ha riferito ampiamente in questi giorni il generale Starace, il Direttorio ha affermato la propria fiducia alla Federazione provinciale fascista, ha sciolto telegraficamente il Fascio di Torino. Dell'opera di riorganizzazione sarà incaricato il commissario straordinario già designato dal Direttorio, ma non ancora nominato ufficialmente, in quanto non ancora ha fatto pervenire la propria accettazione. Dopo la riorganizzazione del Fascio, sarà incaricata a reggerlo una commissione direttiva composta del console Brandimarte, dall'ing. Conte, da Alessandro Orsi e da Gorgolini. Come è noto, il segretario federale di Torino non essendo stato eletto deputato, rimane al proprio posto, per cui nessun congresso avrà luogo il 18 corr.»

L'on. Bottai e le finalità del "revisionismo,,

Continuando la sua inchiesta sul movimento attuale del fascismo, l'*Epoca* ha intervistato l'on. Giuseppe Bottai per conoscere il suo pensiero sulle finalità del cosidetto «revisionismo fascista». L'on. Bottai ha cominciato col rivendicare a sè e a un gruppo di scrittori fascisti quell'opera di analisi critica che mira fin dall'agosto 1922 a indicare errori e deviazioni nell'organizzazione e nell'azione del partito sotto l'urgenza dei nuovi gregari, e a proporne il modo di correzione o quanto meno di limitazione. Fu dopo la Marcia su Roma che certo filofascismo, che l'on. Bottai definisce «pantofolaio», riprese a suo modo quella critica, inventando la parola revisionismo, che generò il sospetto di una tendenza a fini sismatici in senso liberaloide. Questa tendenza non è mai esistita, ha detto l'on. Bottai, ed ha soggiunto:

«Esiste invece la necessità insopprimibile di una revisione incessante che migliori la nostra organizzazione e ne adegui le forme e l'azione alla dottrina cho si va ordinando in sistema. Da Roma occorre fondare il fascismo, unificando le opposte tendenze fin dove è possibile. Onde da questo punto di vista utilissima è l'attuale polemica, purchè non si cada nel vago e nell'indistinto di certo intellettualismo dilettantesco, lontano dalla realtà su cui saldamente poggia il fascismo».

L'on. Bottai si è quindi fermato ad esaminare quella formula del «fascismo antiriforma» proposto da Suckert, e si è domandato in proposito se fosse proprio vero che il fascismo può rifiutare tutto lo spirito moderno come antitaliano, o se non sarebbe possibile piuttosto parlare di semplice revisione, come da anni va facendo Enrico Corradini; ha ammesso che dalla riforma sono derivate alcune concezioni politiche contro la cui degenerazione il fascismo ha condotto la sua battaglia, ma ha rilevato come ogni concezione che decade o tramonta, lascia pur sempre qualche cosa di sano e vitale che può essere ereditato da concezioni successive e in esse integrato. Quindi, l'affermazione di Suckert andrebbe presa come indicazione più o meno approssimativa della posizione ideologica del fascismo. Di fronte a questa concezione, il Bottai ha posto la sua, che inserisce il fascismo nella tradizione italiana attraverso l'ultima filosofia idealistica, soggiungendo che esso può derivare la sua definizione dalla filosofia di Hegel che si pone contro la democrazia occidentale, contrastando ai principi della rivoluzione francese e sostituendo la sovranità dello Stato alla sovranità del popolo, l'organizzazione al progresso, l'ordine, la giustizia, il lavoro, alla «liberté, egalité, fraternité».

I danni dell' "illegalismo,,

Interrogato circa la «degalizzazione» del fascismo, l'on. Bottai ha avuto parole di amara riprensione verso quei fascisti che si vantano di voler rimanere irremissibilmente illegalitari, manifestandosi apertamente favorevole a un'azione che soffochi ogni modo di residuo ribellismo nell'organizzazione. Ed a questo proposito ha soggiunto:

«Quando mi viene fatto di leggere sui giornali fascisti cose di questo genere: «Ritorniamo alle origini, respiriamo la necessaria barbarie»; oppure: «Siamo fascisti, siamo irremissibilmente illegalitari»; o ancora: «Rinnoviamo l'ora delle busse, non quella delle pandette«, ed altre simili nefande baggianate, io penso: 1) se non sarebbe opportuno, ammesso che si debba limitare la libertà di stampa, cominciare a limitarla sulle colonne dei nostri giornali; 2) se il mio amico Farinacci, quando scrive sul suo giornale che bisogna «legalizzare» quello che si chiama «l'illegalismo fascista», intende per caso legalizzare il piccolo e sudicio illegalismo inteso come impunita violazione della legge e l'illegalismo che non ha valore solo contro l'antica legalità e le regole che la compongono, ma la legge in sè e quindi anche contro la legalità del nuovo regime. L'illegalismo fascista è infatti contro il Governo fascista. E contro questo, illegalismo che bisogna reagire, perchè se poi con interpretazioni arbitrarie l'on. Farinacci intendesse per illegalismo un vasto spirito di opposizione allo spirito del vecchio regime, il discorso sarebbe differente. Ma la questione è di confondere le carte in tavola. Una sola è la via per una completa legalizzazione: ricordarsi che la funzione punitiva è dello Stato e solamente dello Stato».

Trattando infine di quelli che debbono essere i compiti del partito, l'on. Bottai si è così espresso:

«Primo compito, quello di organizzarsi interamente nei vari rami dell'organizzazione politica, sindacale, militare, cooperativa e tecnica, eliminando ogni concorrenza di compiti, creando degli uomini capaci per posti di comando e non posti di comando per uomini incapaci, assegnando responsabilità precise e perentorie e non solo gli onori ai dirigenti; soffocando con lenta ma assidua opera di educazione quella insincerità cortigianesca che usa ed abusa di regole disciplinari, carcerarie e mortificanti, diffuse nei sistemi e nei metodi dei rapporti fra gregari e capi. Secondo, prendere coscienza dei propri limiti di funzione e livellare ogni dualismo di funzione con lo Stato. Io credo che le recenti decisioni del Gran Consiglio e del Direttorio nazionale, mostrano a chiare note che ci si è messi su questa strada e che occorre smobilitare il partito da ogni funzione non sua».

La riforma del regolamento della Camera

Stamane il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo si è recato poco dopo le 11 a Montecitorio, dove ha avuto un colloquio di oltre un'ora col segretario della Camera comm. Montalcini. Oggetto del colloquio è stato un primo esame di quelli che potranno essere i primi lavori parlamentari della nuova legislatura.

La commissione nominata dal Gran Consiglio per la revisione del regolamento della Camera si è riunita anche oggi presso la direzione del partito, per discutere i v: articoli da modificare. La commissione si riunirà per l'ultima volta martedì 13 corr. per la definitiva redazione degli articoli del nuovo regolamento.

Nella seduta di oggi, la commissione si è occupata principalmente della disciplina parlamentare. E' stato deciso che in caso di chiusura della discussione generale non possono parlare che i primi firmatari degli ordini del giorno presentati per non più di mezz'ora. Perchè possano in questi casi svolgere i loro ordini del giorno, occorre che questi siano firmati da almeno 20 deputati. Le interrogazioni e le interpellanze saranno svolte solo il lunedì. Nessun deputato potrà avere più di cinque interrogazioni e due interpellanze iscritte all'ordine del giorno. Come è noto, la commissione permanente parlamentare per le Finanze e Tesoro durante la passata legislatura ebbe ad occuparsi della necessità, per le supreme esigenze dell'economia statale, di limitare le possibilità ai deputati di proporre modificazioni ai disegni di legge recanti aggravi finanziari. Di questa necessità si è reso conto anche la commissione dei deputati fascisti, che ha formulato al riguardo concrete proposte. Non minore importanza riveste la proposta concernente la discussione del bilancio. Al riguardo è stato proposto che siano messe in discussione solamente le variazioni.

Le tendenze fra i popolari

Come ieri accennammo, nelle riunioni della direzione del partito popolare la discussione ha assunto in certi momenti un tono di grande vivacità. Sembra che specie i non pochi gregari rimasti sconfitti nelle ultime elezioni siano molto scontenti della politica di don Sturzo, che secondo loro ha portato nel partito lo scompiglio. Di tale opinione si dimostra un ex deputato popolare, il quale avrebbe fatto queste confessioni ad un giornalista che lo interrogava:

«La politica assolutista, testardamente personale di don Sturzo, ha rovinato il partito. Parecchi di noi, ed i verbali delle sedute ne possono far fede, non abbiamo mancato a suo tempo di mettere in rilievo gli errori delle direttive politiche del segretario generale e di richiamare l'attenzione dei dirigenti il partito sulle disastrose conseguenze della politica sturziana, non solo per la compagine del partito, ma quanto e soprattutto per l'interesse della Nazione. Ma in tutte le discussioni siamo stati sempre avversati dagli elementi ligi a don Sturzo, che si compiaceva poi di premiare nominandoli ministri e sottosegretari. Noi che vedevamo lontano, prevedendo in gran parte l'attuale situazione, fummo sempre tenuti da parte».

L'articolo pubblicato dall'on. Meda su *Civitas* è vivamente commentato negli ambienti popolari. In generale si notava che l'articolo dell'on. Meda allorquando tocca l'atteggiamento del gruppo parlamentare popolare, non è esplicito. L'on. Meda scrive che il gruppo non potrà essere collaborazionista, nè oppositore del Governo, nè avere una funzione di controllo, ma limitarsi puramente e semplicemente a «tener viva l'idea di partito in attesa di tempi migliori...», e consiglia i popolari a chiamarsi popolari-cristiani. L'autorità dell'on. Meda è troppo grande, si osserva, perchè l'articolo passi inosservato, ma vi è da rilevare in quanto al non programma dell'on. Meda, che il gruppo, questa volta, alla Camera si presenterà veramente al disopra ed al di fuori degli equivoci. Circa poi il mutamento di denominazione, si correrebbe il rischio di cadere in confusioni che potrebbero danneggiare la compagine del partito.

La polemica sui decreti-legge

La polemica di questi giorni sulla questione dei decreti-legge ha provocato una lunga risposta polemica ufficiosa dell'*Agenzia Volta*. Il comunicato, dopo aver rilevato che la campagna è specialmente condotta dalla stampa d'opposizione, dice:

«Non è il caso di scendere in una minuta esposizione dei precedenti in materia, nè di indugiare nell'esame teorico della costituzionalità di tali provvedimenti, anche perchè l'argomento può ritenersi esaurito, dopo la larga discussione cui ha dato luogo il Senato in occasione del progetto Scialoja, discussione la quale ha concluso riconoscendo espressamente che i decreti-legge sino a quando il Parlamento non sia in grado di assicurare un rapido svolgimento dell'attività legislativa, rispondono ad una inderogabile necessità di Governo, e che non sarebbe possibile rinunciarvi senza gravissimi inconvenienti. Ma a parte tutto ciò, la censura che si vuol muovere al Governo fascista è assolutamente destituita di fondamento».

Dopo aver ricordato l'abuso dei decreti-legge fatti dai precedenti Gabinetti, il comunicato aggiunge:

«L'attuale Governo, dal primo gennaio ad oggi, mentre la legislatura è chiusa ed era quindi impossibile qualsiasi attività legislativa parlamentare, emanò non più di 198 decreti legge, dei quali oltre un centinaio promossi dal Ministero delle Finanze riguardano semplici note di variazione di bilancio; altri, l'approvazione urgente di convenzioni o protocolli internazionali; altri, la proroga di termini già contenuti in leggi precedenti; altri, infine, hanno carattere semplicemente esecutivo o riflettono

La causa Forni-Direttorio fascista
rinviata per ragioni d'immunità parlamentare

MILANO, 6

Dinanzi alla XIII sezione del nostro Tribunale si è iniziata stamane, fra grande curiosità ed attesa, la causa di diffamazione promossa dal cap. Cesare Forni, contro il Direttorio nazionale fascista, nelle persone dei componenti: Cesare Rossi, on. Francesco Giunta, gen. Attilio Terruzzi, on. Piero Bolzon, comm. Giovanni Marinelli e contro il gerente responsabile del *Popolo d'Italia*, Defendente De Amicis. La causa originata dalla pubblicazione avvenuta sul *Popolo d'Italia* il 6 marzo di quest'anno del lodo emesso dal giurì d'onore sul caso Forni, pubblicazione che il Forni ritenne offensiva per il suo onore e sporse querela contro il Direttorio per diffamazione a mezzo della stampa, costituendosi P. C.

Il collegio della difesa è costituito, per il generale on. Terruzzi e il comm. Cesare Rossi, dagli avv. sen. Giovanni Indri e on. Arnaldo Dello Sbarba, per l'on. Giunta, dall'avv. on. Dino Alfieri; per l'on. Bolzon, dall'avv. Ermanno Jarach; per il comm. Marinelli, dall'on. Farinacci, e per il gerente cav. Defendente De Amicis, dall'avv. Bassani.

Il presidente, dopo le prime formalità, chiede alla P. C. se sia disposta ad addivenire ad una conciliazione. L'avv. La Perna, che difende l'on. Forni, risponde affermativamente, aggiungendo che essendosi il suo raccomandato querelato con ampia facoltà di prova, l'accondiscendere che facessero gli avversari ad una conciliazione, sarebbe la prova della sua onorabilità. L'on. Dello Sbarba a nome della difesa non ammette la proposta del presidente, asserendo che la questione è stata portata a tale punto da non essere possibile almeno per ora una riconciliazione.

Prende allora la parola il P. M. avv. Satsi, per una questione pregiudiziale, quella cioè che riguarda l'esercizio della azione penale subordinata alla circostanza se occorra o meno per gli imputati che rivestono la carica di deputato l'autorizzazione della Camera di poter stare in giudizio. L'oratore cita l'art. 45 dello Statuto, e dopo una lunga dissertazione sulle varie interpretazioni date all'articolo stesso e dopo aver citato una lunga serie di casi vecchi e recenti, nei quali la Camera si è già pronunciata, conclude affermando che la guarentigia spetta soltanto «durante il tempo della sessione parlamentare». Ove si aderisca a questa interpretazione — egli dice — non vi è alcuna ragione per rinviare la causa o per chiedere l'autorizzazione a procedere alla Camera. Occorre, aggiunge, che il Tribunale dica in merito a questa questione, la sua parola.

L'avv. La Perna risponde all'oratore della legge, che gli interessi del suo patrocinato on. Forni, richiedono che la causa si discuta ed invita il Tribunale ad emettere ordinanza di procedimento. Il sen. Indri della difesa si rimette invece alla decisone del Tribunale, pure affermando che gli interessi dei suoi difesi richiedono la discussione della causa.

Il Tribunale si ritira quindi per deliberare e dopo circa due ore di permanenza in camera di consiglio, rientra e dà lettura dell'ordinanza emessa, con la quale si respinge la tesi prospettata dal P. M. e dichiara la improcedibilità dell'azione penale. Nella lunga motivazione, tra l'altro, è detto «che nel caso in esame era necessario particolarmente stabilire se occorre l'autorizzazione della Camera, se il cittadino già sottoposto a giudizio penale acquista nel corso del procedimento la qualità di deputato».

«Quasi tutti gli autori, anche quelli che esaminarono la questione in generale — dice la motivazione — hanno propugnato l'interpretazione restrittiva dell'art. 45 dello Statuto e si sono nel caso accennato pronunciati nel senso che l'autorizzazione sia sempre necessaria, e pure in tal senso dalla prima legislatura del Parlamento subalpino ai casi più recenti, si è sempre pronunziata la Camera in accordo col responso della Corte Suprema.» Il collegio «ritiene di non poter sen'altro proseguire nel dibattimento, e ciò in confronto di tutti i deputati per il manifesto carattere individuale della causa, e rimanda il dibattimento a nuovo ruolo, trasmettendo gli atti al P. M., affinchè richieda a norma di legge dalla Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere.»

Le disposizioni per i funerali di E. Duse
La salma giungerà a Napoli sabato

ROMA, 6

Il Presidente del Consiglio ha delegato a rappresentare il Governo per le onoranze alla salma di Eleonora Duse, il sottosegretario per la P. I. on. Dario Lupi. Il «Duilio» si ancorerà all'alba di sabato 10 p. v. a Napoli, ove sbarcherà il feretro della grande attrice. Dopo un ufficio funebre nella chiesa monumentale di S. Francesco di Paola, la salma proseguirà per Roma, dove domenica mattina in S. Maria degli Angeli verrà celebrata solennemente una messa di requiem. Nello stesso giorno le spoglie mortali di Eleonora Duse prenderanno la via di Asolo, dove al mattino di lunedì avverrà l'inumazione.

L'on. Lupi sarà accompagnato nel devoto pellegrinaggio dal direttore per le Belle Arti, comm. Arduino Colasanti.

Il nuovo ministro d'Italia a Vienna

VIENNA, 6

E' giunto a Vienna il nuovo ministro d'Italia presso la Repubblica austriaca, comm. Chiaromonte Bordonaro, ricevuto alla stazione dal personale della Legazione italiana e da numerose rappresentanze della colonia italiana a Vienna. Il nuovo ministro ha assunto immediatamente la direzione degli affari della Legazione.

L'Italia e le riparazioni
Dichiarazioni del Cancelliere Marx

ROMA, 6

In una intervista concessa al corrispondente di Berlino della *Tribuna*, il cancelliere Marx ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il Governo tedesco ha dopo ponderato giudizio deciso di battere la strada indicata dal rapporto degli esperti per risolvere il problema delle riparazioni. Io sono convinto che anche la maggioranza del popolo tedesco approva l'atteggiamento del Governo. Noi ci domandiamo però se questa strada che noi vogliamo battere ci porterà la libertà tedesca. Io ho più volte affermato ed affermo anche oggi che il senso della nostra politica delle riparazioni è la liberazione della Germania. Per questa libertà abbiamo accettato sacrifici finanziari e materiali di ogni genere ed abbiamo sopportato il peso della resistenza nella Ruhr e sul Reno. Io vedo che l'Italia nella sua risposta alla Commissione per le riparazioni circa il rapporto degli esperti considera il medesimo come un tutto inseparabile e considera necessario per realizzare tale rapporto di restaurare la sovranità fiscale ed economica tedesca, nei territori occupati, se lo scopo al quale aspirano gli esperti di mettere la Germania, attraverso una completa solvibilità nelle condizioni di poter pagare le riparazioni.

Soltanto con questa premessa il Governo tedesco ha aderito in principio al rapporto degli esperti, malgrado il grave dubbio che gli esperti abbiano giudicato troppo grande la nostra solvibilità spinti da premesse le più favorevoli così politiche che economiche.

Il viaggio dell'on. Mussolini
nell'interno della Sicilia

PALERMO, 6

Il Presidente del Consiglio nel suo viaggio odierno nell'interno della Sicilia è stato fatto segno alle più entusiastiche dimostrazioni da parte di tutte le popolazioni dei paesi attraversati, le quali hanno voluto manifestare la loro sincera adesione al Governo nazionale ed al Duce restauratore delle fortune d'Italia. Il treno speciale che reca il Presidente, i ministri on. Di Giorgio e on. Carnazza e le altre personalità, ha fatto la prima sosta ad Acquadolce S. Fratello, ove il Presidente del Consiglio è stato accolto con delirante entusiasmo dalla popolazione tutta. Il Presidente è stato ospite della casa del ministro della Guerra on. Di Giorgio

Poscia l'on. Mussolini pilotando una potente automobile «Alfa Romeo», nella quale avevano preso posto il ministro della Guerra ed il marchese Paolucci de Calboli-Barone, e seguito su varie altre automobili dal ministro Carnazza, dai prefetti di Palermo e Messina e dalle altre autorità si è recato a S. Fratello, paese in gran parte distrutto in seguito ad una enorme frana caduta due anni or sono. Anche a S. Fratello sono state tributate all'on. Mussolini manifestazioni calorosissime. Quando il Presidente è giunto all'ingresso del paese, le campane hanno suonato a stormo mentre i fascisti, gli ex combattenti, i mutilati ed il popolo tutto acclamava entusiasticamente, agitando gagliardetti e bandiere tra il suono dell'inno reale e degli inni fascisti e lo spare di mortaretti. Il Presidente con i ministri on. Di Giorgio e Carnazza ha visitato i luoghi colpiti dalla frana, rimanendo impressionato per la grandiosità del disastro.

Proseguendo quindi nel suo viaggio in automobile, il Presidente ha visitato Cesarò. Quivi, secondo il costume locale erano state esposte a tutte le finestre delle case, oltre alle bandiere tricolori, coperte, lenzuola e tende.

Stasera nel grande ridotto del teatro massimo Vittorio Emanuele, un comitato cittadino, presieduto dal sindaco Di Scalea, ha offerto un sontuoso banchetto in onore del Presidente del Consiglio. L'ampia sala adornata con piante e fiori era sfolgorante di luce. Grandi bandiere nazionali decoraadornata con piante e fiori era sfolgorante d'onore, sedevano a destra dell'onorevole Mussolini, il Sindaco, il ministro Carnazza, il sen. Contarini, il sen. De Stefano, l'on. Discordia e l'on. Jung, ed a sinistra il ministro Thaon di Revel, il ministro Di Giorgio, il comandante interinale del Corpo d'Armata, gen. medaglia d'oro Leoncini, il prefetto gr. uff. Sclesi, l'on. principe Pietro Di Scalea e oltre 300 convitati.

In altre 4 lunghe tavole sedevano deputati, sindaci dei Comuni della provincia, molti consoli esteri, il Direttorio provinciale fascista e la sezione fascista di Palermo, alti ufficiali dell'Esercito e della Marina, rappresentanti dei fasci delle provincie e moltissime eminenti personalità.

L'ingresso dell'on. Mussolini nella sala è stato salutato con applausi entusiastici e prolungati. Allo spumante il sindaco cav. Di Scalea ha invitato a brindare alla salute dell'on. Mussolini. Il Presidente, accolto da ripetute ovazioni, ha ringraziato ed ha invitato a levare il calice al Re, alla Regina, alle fortune della Sicilia ed alla potenza della Patria. Applausi entusiastici e grida di viva il Re, viva S. E. Mussolini, hanno accolto le parole del Presidente.

Terminato il banchetto, invitato dal sindaco, il Presidente insieme ai conviati è uscito nel peristilio del teatro ed ha assistito alla sfilata di una imponente fiaccolata, mentre la musica municipale suonava la marcia reale ed una immensa folla che gremiva letteralmente l'ampia piazza ed i dintorni del teatro acclamava al Re e a Mussolini. Salutato da vive acclamazioni, il Presidente si è poscia recato ad assistere ad una rappresentazione data in suo onore da Emma Grammatica.

La situazione tedesca dopo le elezioni
Un Gabinetto di destra preconizzato a Berlino

Le dimissioni di Marx rinviate
Difficoltà per la formazione della maggioranza

BERLINO, 6

Lo scrutinio elettorale prosegue. Il numero dei deputati è salito finora a 471, cifra che può dirsi quasi definitiva. Il precedente Reichstag contava 458 deputati. Risulta che i votanti furono 29 milioni e mezzo. Gli ultimi scrutini hanno spostato di poco i risultati ieri comunicativi. I comunisti sono saliti a 62, il «Volkische-Freiheitspartei» a 32. L'esito ufficiale non può essere ancora conosciuto, perchè da molte regioni i dati telegrafici giunti all'ufficio centrale sono stati modificati dalle notizie giunte per iscritto. E' eletto anche Maresky, capo della «National-Liberal-Vereinigung», e cioè dell'ala destra staccatasi dal partito di Stresemann. Il partito come tale non è riuscito ad avere alcun mandato, ma il suo capo riesce eletto per la fusione di voti col partito della Lega agricola.

Finora non si può conoscere esattamente quale sia il partito più forte al Reichstag, perchè i tedesco-nazionali, che hanno conquistato 96 seggi, affermano di fondersi con la Lega agricola, che ricevette 9 posti, sicchè i tedesco nazionali avrebbero 105 mandati e supererebbero così di 5 seggi i socialisti. Per questo motivo i tedesco-nazionali affermano che in seno al loro partito devono essere eletti il presidente e il vicepresidente del nuovo Reichstag.

La situazione è complicatissima perchè non si vede come sarà possibile formare una maggioranza. Una grande coalizione con i socialisti avrebbe 252 voti, ma ne avrebbe 215 contrari. Troppo debole maggioranza, senza contare che a questa coalizione, a cui si giungerebbe col partito di Stresemann coalizzato con i socialisti, non si può oggi pensare dopo il rifiuto opposto dall'ala estrema. Un Governo del blocco di destra raccoglierebbe 240 voti contro 227, ma questo blocco è impossibile che abbia probabilità di venir formato; non possono cioè sedere allo stesso banco i tedesco-nazionali, il centro ed il «Voelkische Partei». Il tedesco-nazionale è un grande partito che esprime una volontà degli elettori appunto contraria alla politica del centro, e cioè dell'attuale Cancelliere Marx e del «Voelkische Partei», e cioè del ministro degli Esteri. Il pensiero dei tedesco-nazionali dopo la vittoria non è stato chiarito fino questa sera. Il conte Westarp, che si può dire il capo, quasi alla vigilia delle elezioni aveva manifestato l'intransigenza del partito.

Si è unanimi nel ritenere che oggi di fronte alla responsabilità del potere i tedesco-nazionali adotteranno anch'essi il rapporto degli esperti, ma sotto condizioni molto differenti da quelle formulate da Marx e da Stresemann. La questione della politica estera è quella che più grava sul «Reichstag» oggi.

Secondo la *Deutsche Zeitung*, se i tedesco-nazionali accettassero tale e quale il rapporto degli esperti, sarebbe questo un vero tradimento verso gli elettori. Di fronte a queste difficoltà una voce sempre insistente è quella di indire un «referendum» sul rapporto degli esperti.

Una via potrà essere trovata forse in un blocco nazionale di minoranza, il quale potrebbe contare su 174 voti così distribuiti: tedesco-nazionali e Lega agricola 135, «Volkische Freiheitspartei» 32, partito cattolico 5 e qualche altro partito minore. I giornali della destra si augurano che il Presidente Ebert abbia l'autorità di indurre i rappresentanti di questo blocco ad assumere il potere.

Il disorientamento è profondo, mentre la situazione della politica estera è gravissima per la Germania. Per questo motivo l'attuale Gabinetto non darà immediatamente le dimissioni come è avvenuto al tempo delle elezioni del 1920. Allora, il secondo giorno dopo le elezioni il Gabinetto era dimissionario. Il Ministero Marx-Stresemann invece ha deciso di rimanere in carica fino alla prima riunione del nuovo «Reichstag» che è stato convocato per il 22 maggio.

Il Governo del Mecklemburgo ha dato oggi le dimissioni, non avendo ricevuto il voto di fiducia del «Landtag».

Previsioni pessimistiche a Londra
L'opera degli esperti in pericolo

LONDRA, 6

Le stesse preoccupazioni di cui si fanno eco i giornali francesi, sono condivise nei circoli politici londinesi circa i risultati delle elezioni tedesche. Dopo una prima ridda di notizie contraddittorie, dalle quali ora appariva e più tardi si smentiva che nel nuovo Parlamento tedesco non fosse possibile raggiungere i necessari due terzi di voti favorevoli per porre in opera il rapporto Dawes, si comincia a ragionare più pacatamente sui dati ufficiali e sulle notizie meglio fondate, per concludere che la situazione è incerta e dubbia. Si prevede comunque che gli elettori francesi troveranno l'11 maggio un incentivo di più per seguire Poincaré, e non si nasconde che la politica labourista, finora di preparazione e di attesa possa trovarsi di fronte a nuove difficoltà sul vero terreno dell'azione.

Il *Times*, dopo aver notato che i risultati delle elezioni tedesche non sono incoraggianti per coloro che hanno sperato in una pronta risoluzione del problema delle riparazioni, osserva che quasi la metà della nazione tedesca ha voluto dare un voto che significa rigetto delle proposte degli esperti, quantunque considerazioni locali e geografiche influiscano notevolmente sulle cifre della votazione di domenica scorsa. Il giornale conclude con un grave monito alla nazione tedesca. Se per qualsiasi ragione politica o personale i futuri governanti della Germania provocheranno il fallimento delle proposte degli esperti, sarà quella la fine di ogni speranza che la Germania possa sfuggire alla rovina che già batte alle sue porte. Questo ammonimento solenne risponde al sentimento generale della nazione britannica, la quale aveva intravisto nei colloqui di Chequers e nel prossimo convegno di Milano, preparatori di una conferenza interalleata, quasi l'inizio di una soluzione delle questioni europee.

Delle preoccupazioni risorgenti specialmente nei circoli finanziari si ha un indizio nel tentativo segnalato oggi dal *Daily Telegraph*, di influire su Macdonald per farlo ritornare alla sua idea originale di una «conferenza internazionale delle riparazioni e della ricostruzione economica». In vari ambienti si consiglierebbe al Governo di sostenere presso le capitali europee che non solo si deve invitare l'America per la discussione dell'applicazione delle proposte Dawes, ma anche qualche paese neutrale che potrebbe partecipare al prestito alla Germania. Ora è facile scoprire le origini ed i motivi di questa propaganda, qualora si tenga presente che la finanza anglo-americana ha sempre considerato l'inchiesta degli esperti come un affare, ed ha chiaramente dichiarato che vuole garanzie politiche prima di decidersi a lanciare il prestito tedesco, molla centrale del rapporto Dawes. In previsione di nuove difficoltà politiche, i finanzieri hanno già premurosamente provveduto a ripartire i propri rischi, invitando per esempio il Giappone a sottoscrivere al futuro prestito per l'istituzione della nuova banca di emissione tedesca e Tokio ha aderito nella misura di 500.000 sterline, che si otterrebbero attraverso la trasformazione di valori esteri posseduti dal Giappone a Londra in titoli della nuova operazione.

Ora che la possibilità di un nuovo Ministero nazionalista in Germania e di una riaffermazione della intransigenza poincarista riescura l'orizzonte, i banchieri guardano all'Olanda, alla Svizzera ed altrove, quali possibili assuntrici di una parte dei rischi del prestito di quaranta milioni di sterline, se non si sentono il coraggio di assumerlo in pieno. Se Macdonald voglia aderire a questo punto di vista è incerto, ma sembra improbabile che egli voglia porre sul terreno diplomatico una qualsiasi proposta di conferenza internazionale, prima di aver tentato altre vie di accordo interalleato.

Serrata mineraria nella Ruhr

PARIGI, 6

I proprietari delle miniere della Ruhr hanno dichiarato stamane il «lock-out». Avendo il sindacato dei minatori rifiutato di accettare la proroga degli accordi scaduti il primo maggio, gli industriali hanno fatto affiggere all'ingresso delle miniere manifesti in cui si dichiarava che sarebbe stato permesso l'ingresso alle miniere soltanto agli operai che avessero accettato di lavorare per otto ore al giorno nei pozzi. In seguito a tale dichiarazione lo sciopero stamane si è esteso. Il lavoro continua solo in due miniere, dove gli operai hanno accettato le condizioni poste. Stasera i sindacati hanno tenuto una riunione a Bochum per deliberare sulla situazione.

Il grave incidente russo-tedesco
Mosca esige soddisfazione

MOSCA, 6

L'*Agenzia Rosta* dà la seguente versione dell'ambasciatore Krestinski sull'incidente di Berlino. Il 3 maggio, un forte distaccamento di polizia al comando di ispettori fece una irruzione nei locali extra-territoriali della rappresentanza commerciale della U. R. S. nella Lindenstrasse. Tutte le stanze furono occupate, gli impiegati cacciati nel cortile, gli armadi degli uffici forzati mediante le baionette e minutamente perquisiti. Gli stessi capi della delegazione che appartengono al corpo diplomatico vennero privati della libertà di azione e il passaporto di uno di essi fu confiscato. Alcuni impiegati furono oggetto di vie di fatto ed altri vennero arrestati e condotti al posto di polizia. Il consigliere di Governo Weiss dirigeva personalmente tutte le operazioni, che furono effettuate con violenza inaudita. Sebbene Krestinski si recasse immediatamente presso il ministro degli Esteri, Stresemann, il quale qualificò inammissibile il modo di agire della polizia e promise di far cessare immediatamente la perquisizione, nondimeno la polizia rimase nella sede della delegazione dalle 12 alle 16.30.

La delegazione commerciale giudica che atteggiamento delle autorità tedesche costituisca una violazione del diritto di extraterritorialità e degli usi della diplomazia internazionale. Nella sua nota di protesta Krestinski espone al ministro degli Affari Esteri Stresemann vari episodi di violenza della polizia e ricorda che Stresmeann, durante i colloqui con Krestinski aveva riconosciuto l'extraterritorialità della sede della delegazione commerciale russa, stabilita in base all'accordo del 1921 e a quello di Rapallo.

Litvinoff, intervistato dalla stessa *Agenzia Rosta* circa l'incidente di Berlino, ha dichiarato che, in mancanza di particolari completi, il Governo soviettista non ha ancora deciso definitivamente in qual modo dovrà rispondere alla sfida delle autorità tedesche. «L'aggressione contro la delegazione commerciale russa — ha sogiunto — costituisce una violazione del diritto di extraterritorialità e un'offesa ai Soviet. Le spiegazioni date dal Ministero tedesco non possono esser prese in seria considerazione; risulta chiaro dalla nota di esso che la polizia tedesca agì d'accordo con gli organi governativi.

Litvinoff ha aggiunto che sarebbe erroneo voler vedere in questo incidente una rottura delle relazioni amichevoli della U. R. S. con la Germania ed è inammissibile che Berlino voglia alterare i rapporti che già esistono fra i due paesi. La condotta ostile delle autorità tedesche è una conseguenza della questione delle riparazioni e della conferenza anglo-russa che si svolge a Londra. Alcuni circoli tedeschi, impressionati dal riavvicinamento economico anglo-soviettistico ed interessati ad un insuccesso di esso, cercano di provocare, per mettersi in buona grazia con Poincaré, una tensione germano-soviettistica. Si sperava evidentemente di trovare nella sede della delegazione armi e materiale compromettente, la cui scoperta avrebbe dovuto atterrire Macdonald, diminuire le probabilità di successo delle trattative di Londra e consolidare la posizione dei conservatori in lotta contro la conferenza anglo-russa. Ora questo complotto contro la conferenza di Londra è fallito. Il Governo di Berlino deve chiaramente rendersi conto che il suo atto di ostilità reca un sensibile danno alle relazioni germano-soviettistiche. Spetta ad esso di prevenire irreparabili conseguenze.

Litvinoff si dice convinto che il Governo tedesco darà prova di buona volontà sufficiente a riparare al suo errore e far trionfare gli accordi di Rapallo su tutti gli intrighi e tutte le provocazioni. L'ambasciatore russo a Berlino, Krestinski, è stato invitato nel caso in cui non ricevesse piena soddisfazione a venire a Mosca, per partecipare alla elaborazione delle opportune misure.

Pasic declina l'incarico
e indirà le elezioni

BELGRADO, 6

Il Re, dopo avere terminato le consultazioni delle personalità politiche, ha affidato oggi al signor Pasic, Presidente del Consiglio dimissionario e capo del partito radicale, il mandato di costituire il Gabinetto. Dopo essersi consultato con i membri del Governo e dopo avere constatato la impossibilità di costituire il Gabinetto nelle condizioni indicate, il signor Pasic si è recato stasera dal Re e gli ha restituito il mandato. Si prevede che il Re autorizzerà il Gabinetto dimissionario a indire le elezioni.

"Anna Karenine,, del maestro Robbiani
al Costanzi di Roma

ROMA, 6

Stasera al Costanzi c'è stata la prima esecuzione di una nuovissima opera, una delle due vincenti l'ultimo Concorso di Stato, «Anna Karenine», di Igino Robbiani.

Il Robbiani è nativo di Soresina ed ha 39 anni; studiò composizione a Roma con Giacomo Setaccioli, di cui fu allievo prediletto e dal quale fu per la prima volta presentato al pubblico di Roma in un concerto al Teatro Nazionale nel giugno 1910. L'anno seguente una sua opera, «Esvelia», su libretto di Saverio Kambo, ottenne al teatro Costanzi il plauso unanime del pubblico.

Il testo dell'opera, in tre atti e cinque quadri, è la traduzione italiana fatta dal Robbiani stesso, del dramma lirico di Edmondo Guiraud, il quale alla sua volta l'ha tratto dal celeberrimo romanzo di Leone Tolstoi. L'argomento non ha dunque bisogno d'essere sunteggiato: diremo solo che il primo quadro ha per sfondo il campo delle corse a Zarskoie Selo, il secondo ed il quarto lo studio del ministro Karenine a Pietroburgo, il terzo la sala di un vecchio palazzo a Venezia ed il quinto la villa di Anna Karenine nella campagna moscovita.

Dirigeva lo spettacolo Edoardo Vitale. Le parti erano così distribuite: «Anna Karenine», Cervi Caroli Ersilde; «Sergio», Pasini Laura; la «Contessa Miagkaia», Sassone Anna; «Matrena», Ferroni Tosca; «Wronsky», Fagoaga Isidoro; «Alexis Karenine», Fregosi Giulio; «Makhotine», Ghirardini Emilio; il «Mujik», De Petris Alfredo; «Kapitonitch», Pellegrino Arturo; il «Gondoliere», Uxa Guido; «Vassili», N. N.

Il teatro presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Un pubblico elegantissimo gremiva la platea ed i palchi. Erano presenti anche la Regina Elena ed il Principe ereditario. L'opera, essenzialmente melodica, ha ottenuto un buon successo. Ottima esecuzione. Buona la messa in scena. Ecco la cronaca della serata: Il primo atto si è chiuso con sei chiamate di cui due agli artisti e quattro all'autore ed al direttore dell'orchestra, Vitale. Al secondo atto sono state registrate cinque chiamate di cui una agli artisti e quattro all'autore ed agli artisti; l'ultimo atto, che si divide in due quadri, ha ottenuto tre chiamate alla fine del primo quadro e sei alla fine dell'opera, di cui cinque all'autore.

La seduta del Consiglio comunale

I dazi comunali - Le otto ore di lavoro degli addetti agli ospedali - Sei consiglieri decaduti Il regolamento per il "Verdi„ - Per l'Istituto superiore Revoltella - Pensioni e caroviveri

Seduta tranquilla, improntata ad un senso generale conciliativo. L'aula è abbastanza affollata. Presiede il sindaco senatore Pitacco.

Le comunicazioni

Il Sindaco, dichiarata aperta la seduta, legge una lettera del ministro Carnazza — già nota al pubblico — indirizzata all'Istituto comunale dei quartieri minimi, la cui opera elogia assai, specie l'ultima svolta, e per la quale i quartieri i più modesti contengono due camere oltre la cucina. Raccomanda che si perseveri in tale sistema che concede la giusta separazione dei sessi. Infine annunzia la concessione del sussidio governativo — 2 e mezzo per cento degli interessi sui capitali mutuati o da mutuarsi fino al luglio 1925 — per le future costruzioni. Il Sindaco, sicuro d'interpretare l'unanime sentimento del Consiglio porge vive parole di encomio alla presidenza ed alla direzione dell'Istituto cotanto benemerito, ed il Consiglio applaude.

Sulle tariffe daziarie

Piccione: sulla tariffa daziaria di recente introduzione alle voci «semi oleosi ed oli» osserva che i semi sono da considerarsi come materia prima, alla stregua, del resto, di quanto è stato stabilito dal Ministero delle Finanze. Dice dei controlli cui da luogo l'introduzione del seme nella cinta daziaria, per cui oltre al tempo occorre un personale che potrebbe essere adibito più utilmente. Dopo uno studio condotto con l'intento di semplificare i controlli apparve indispensabile una modificazione radicale consistente nell'abolizione del dazio sui semi oleosi. Dice che il danno che ne deriverebbe per ciò al Comune sarebbe assai lieve. All'uopo cita le quantità di semi oleosi importate in questi ultimi tre mesi, e il relativo dazio esatto, non superiore alle 2380 lire, per indurre che in tutto il 1924, l'introito non sarà superiore alle 10.000 lire, di cui 8 spettano al Comune e 2 all'impresa. Chiede se di fronte a cifre così esigue convenga mantenere un controllo il cui importo — certamente supera l'incasso — e domanda in conseguenza che la Giunta voglia prendere in considerazione la sua proposta di abolizione del relativo dazio cancellando la voce 52 dell'apposita tariffa.

Seppilli, assessore, è d'accordo col consigliere Piccione sulla questione in generale in quanto riconosce gli imbarazzi che derivano ad una industria fiorentissima, sebbene riscontri qualche differenza sulle cifre riportate. Comunque si propone di interessare la Commissione ai dazi sull'argomento.

Piccione ringrazia. Soggiunge che ad Alessandria, Como, Milano, Napoli, Taranto ecc., ovunque esistono cioè oleifici, i semi sono esenti di dazio.

Il Sindaco al proposito comunica che la Giunta, in seguito a pratiche fatte dalla Camera di commercio — provocate da lagnanze di industriali e commercianti — ha deciso di nominare una commissione mista col compito di rivedere la tariffa in genere e introdurre in essa tutte le modificazioni che varranno ad eliminare — nei limiti del possibile — le difficoltà sorte in seguito alla sua applicazione.

Gli addetti sanitari

Juraga ricorda l'interpellanza altra volta presentata dalla minoranza nei riguardi delle otto ore di lavoro per gli addetti sanitari, e la promessa della Giunta di un prossimo accordo con gli interessati. Nota però che ancora gli addetti sanitari prestano servizio oltre le otto ore. Raccomanda che si addivenga ad una decisione la quale dovrebbe tener conto dei diritti retroattivi per le ore di servizio prestate in più fino ad oggi.

L'assessore Costanzo dice che il problema delle otto ore di lavoro negli ospedali fu esaurientemente studiato; soggiunge che difficilmente sarà possibile introdurre l'orario delle otto ore per tutti i servizi ospedalieri, in quanto le infermiere nel maggior numero delle divisioni non prestano servizio continuativo come contemplato nel relativo decreto ministeriale. Nota che negli ospedali delle altre città l'orario antico non venne modificato.

Juraga invece sostiene che l'orario debba essere ridotto e pagate le ore straordinarie, ma l'assessore Costanzo gli osserva che la riduzione dell'orario potrà attuarsi per i salariati addetti alla cucina, alla lavanderia, al guardaroba e a qualche singola divisione chirurgica. Ogni altra riduzione urterebbe con le disposizioni vigenti. Comunque egli spera che tra breve venga raggiunto un accordo completo tra gli interessati.

Lucatelli esprime l'opinione che sia opportuno comunicare al Consiglio il gettito del dazio comunale stantechè il bilancio basa in questo il suo principale fondamento. Domanda perchè sia tenuta ancora in sospeso la nomina della direzione del Teatro Verdi; fa formale proposta che tale nomina avvenga subito e pubblicamente, anzichè in seduta segreta. Dice che l'inaffiamento delle vie avviene solamente quando il tempo minaccia pioggia, mancando allorchè se ne avrebbe maggior bisogno.

Il Sindaco nei riguardi del gettito dei dazi dichiara che quando voglia il Consiglio verrà comunicato. Osserva però che i risultati dei primi mesi, per le incertezze derivanti dall'applicazione di un nuovo sistema non sono probanti, o quanto meno conclusivi in relazione al totale preventivato, la qual cosa potrebbe recare non lieta impressione sull'opinione pubblica. Ove, però, il cons. Lucatelli insistesse verrebbe prossimamente comunicato il risultato di questi primi tre mesi.

Circa la nomina della direzione del Teatro Verdi nota che l'argomento ha dato luogo a dissidi diversi per cui parrebbe preferibile procedere in seduta segreta, con che non si oppone a che la votazione avvenga in seduta pubblica se il Consiglio decidesse in tal senso. Per l'innaffiamento osserva come la Giunta siasi occupata e con fervore assai. Assicura che non saranno lesinati i mezzi necessari per dare al servizio quell'ampiezza indispensabile alle condizioni speciali della città. Terrà conto della raccomandazione.

Lonzar si occupa del regolamento degli operai alle aziende municipalizzate per rilevare le discrepanze esistenti — secondo lui — nel trattamento economico e riguardo alle licenze.

Sugli addetti alle aziende

L'assessore De Parente esclude che le aziende abbiano ciascuna un regolamento a parte nei riguardi del trattamento dei dipendenti. I regolamenti sono il risultato dell'applicazione di criteri generali ispirati alle leggi statali. Ricorda al proposito che per il gas e l'elettricità, in un primo tempo venne applicato il regolamento votato dal Consiglio comunale; in seguito poi, a richiesta dei rappresentanti dei dipendenti, si svolsero delle trattative per raggiungere il desiderato accordo. Quanto all'Aurisina essa si reggeva con regolamento speciale data la sua autonomia. Quindi poi, inquadrata che fu nella gestione diretta comunale, sorse la questione per regolare la posizione degli addetti provvisori. Per questi varrà il regolamento generale degli operai.

Juraga dice che i concordati delle singole categorie degli operai non sono stati mai noti, per cui ad alcuni viene riconosciuto il riposo estivo mentre per altri il riposo estivo è limitato alla metà. Dopo una replica dell'assessore De Parente si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Il Sindaco, a mente del prescritto della legge comunale e provinciale, dichiara decaduti dall'ufficio di consiglieri comunali, per prolungata e non giustificata assenza o per dimissioni volontarie ed accettate dal Consiglio, i consiglieri: Cavarocchi, Bidussi, Gasivoda, Lamma, Regent e Zergol. Avendo il consigliere Guattacini pronunziato la parola «agnelli», alludendo ai consiglieri comunisti decaduti, Juraga lo rimbecca dicendo che questi non meritano il qualificativo poco lusinghiero di agnelli, perocchè, essendo disoccupati, furono costretti a cercare altrove i mezzi per vivere.

Il regolamento del Teatro Verdi

E siamo così al nuovo regolamento per il Teatro comunale Giuseppe Verdi. Relatore è il cons. Trevisini, che ricorda anzitutto le precedenti discussioni le quali addussero al convincimento di dovere creare un ente autonomo, di cui la commissione appositamente nominata elaborerà un progetto già sottoposto alla Giunta, che però non ha ancora deliberato in proposito.

Se non che, la creazione dell'ente autonomo — implicando il concorso del Comune nonchè della Provincia e dello Stato, e una legge speciale — non poteva essere di pronta attuazione. La commissione quindi ritenne necessario modificare il vecchio regolamento, in attesa che maturassero le condizioni per la trasformazione organica del nostro maggior teatro.

Spiega quindi il concetto del nuovo regolamento quale è quello di avvicinare e rendere più intime le relazioni tra Consiglio comunale e direzione del teatro. Rileva la creazione del Museo teatrale, organismo nuovo e assai pregevole, che può essere considerato il più importante d'Italia, del genere, dopo quello della Scala. Perciò si è dovuto costituire un curatorio la cui composizione è prevista dal nuovo regolamento. All'art. 2, la modificazione riguarda la composizione della direzione. Dianzi questa veniva costituita da tre membri tratti dal Consiglio comunale e da tre eletti dagli abbonati ecc. I sei poi eleggevano un settimo membro quale presidente. Con la modificazione proposta tutta la direzione — presidente e sei direttori — verranno nominati dal Consiglio comunale: tre potranno essere consiglieri e gli altri saranno scelti al di fuori del Consiglio. Questi debbono possedere i requisiti per essere eletti consiglieri comunali.

Il cons. Trevisini seguita a commentare le modificazioni: sulle spese di manutenzione del teatro; sulle fonti da cui trarre i mezzi relativi; circa i verbali della direzione, che dovranno essere comunicati al Sindaco volta a volta, al quale è deferito il diritto di veto. Spiega come tali provvedimenti abbiano carattere transitorio e siano volti a sollevare le sorti del teatro, che dovrebbe essere un vero tempio dell'arte.

Lucatelli lamenta il fatto che il nuovo regolamento sia stato distribuito solo questa sera ai consiglieri. Chiede se la direzione ne abbia preso visione e sia d'accordo con la commissione. Insiste sulla necessità di votare pubblicamente sui nomi della futura direzione.

Il teatro e gli operai

Juraga, a sua volta, lamenta che gli operai non possono frequentare il teatro per l'incomodità delle gallerie e per il prezzo relativamente elevato. Dice che il Comune dovrebbe influire sull'impresa — la quale riceve per ciò una dote — o sulla nuova direzione, acciocchè le serate popolari sieno più frequenti del passato. Certo egli sarebbe per la municipalizzazione del teatro; ma siccome gli spiriti della maggioranza sono contrari a tutte le forme di statizzazione, così si limita a fare una raccomandazione alla Giunta.

Piccione consente sullo spirito informatore del nuovo regolamento, che crea maggiori contatti tra Consiglio comunale e direzione. Gli sembra però esagerata l'assegnazione al Sindaco del diritto di veto per la cattiva luce in cui potrebbe essere posto il Sindaco stesso ove sorgessero contestazioni su una qualsiasi deliberazione. Propone perciò che tale diritto venga temperato in modo che in eventuali contrasti il Sindaco possa rivolgersi per la soluzione al parere della Giunta.

Trevisini rispondendo a Juraga osserva che il teatro risente della sua vecchiezza per cui non è adatto a contenere molti spettatori, come le esigenze moderne, democratiche riguardo ai prezzi vorrebbero che fosse. Comunque è dell'opinione che si debba fare quanto sia possibile per facilitare agli operai l'accesso al teatro che è fonte educativa spirituale. Al cons. Piccione osserva che il Sindaco è sempre il presidente della Giunta al cui giudizio potrà perciò adire quando che voglia. Del resto personalmente non ha nulla in contrario sull'accoglimento della proposta modificazione.

Piccione chiarisce il concetto al quale è inspirata la sua proposta; l'assessore de Parente spiega che la dote va a beneficio delle classi operaie, dovendosi il teatro anch'esso considerare come un'azienda che dà lavoro a molti, e Juraga ribatte.

Posto ai voti, con la modificazione Piccione, il nuovo regolamento del Teatro Verdi è approvato.

Il Sindaco, sulla proposta Lucatelli per la votazione pubblica e immediata della direzione del teatro, osserva che vi si oppone la legge. Si decide quindi che la votazione abbia luogo in seduta segreta. Il Sindaco quindi comunica una lettera del consigliere Rossignoli con la quale questi insiste sulle dimissioni già presentate, a malgrado dei buoni uffici spiegati dal sindaco stesso perchè recedesse dalla presa decisione. Levi-Viola dichiara che anche le sue sollecitazioni personali sono fallite allo scopo, per cui non resta che accettare le dimissioni e porgere al cons. Rossignoli le espressioni di gratitudine per l'opera zelante prestata a favore del Comune. Il Consiglio approva.

L'assessore Martelli riferisce brevemente sulle tariffe per i veicoli sequestrati e presi in custodia dal Municipio: 4 lire per automobili; 3 per vetture (senza cavalli) e 1 per biciclette al giorno e per il primo mese. Per i mesi successivi la tariffa è diminuita del 50 per cento. Resta approvato.

Per l'ampliamento del Revoltella

Sulla proposta di devolvere al R. Istituto superiore fondazione Revoltella l'importo derivante dal deposito fondazionale «Univers. Italiana a Trieste» e la proposta di restituzione di un mutuo all'Istituto stesso, il Sindaco ricorda i precedenti, i quali però non hanno più valore, poichè le premesse — essendo avvenuta la redenzione — sono ormai mutate.

Battino lamenta che in tutti gli atti riguardanti l'Istituto venga taciuto il nome «Revoltella» del munifico fondatore; il Sindaco soggiunge essere bene che il Consiglio ribadisca il dovere di ricordare il fondatore dell'Istituto, per i presenti e per i futuri.

De Francesca chiede se non sia il caso di devolvere la somma raccolta pro Università italiana a Trieste allo scopo di raccogliere e portare a Trieste i resti dei triestini che caddero per la Patria. Per la spesa occorrente all'Istituto — egli soggiunge — dovrebbe provvedere lo Stato. Juraga invece è d'accordo con la proposta della Giunta volta ad ampliare i locali dell'Istituto ora insufficienti. Raccomanda che si dia il maggiore incremento all'Istituto stesso riducendo le tasse per gli stranieri. (voci: Le tasse per gli studenti stranieri sono state abolite.)

Lucatelli crede che, per partito preso, l'Istituto dimentichi il nome del suo fondatore. E' vero che la fondazione Revoltella in sostanza oggi appare esigua, per cui occorre la sovvenzione governativa; ma è fuor di dubbio che senza il munifico Revoltella l'Istituto oggi non esisterebbe. Raccomanda perciò che siano rispettate le volontà testamentarie del fondatore anche per gli altri istituti da lui fondati o dotati.

L'assessore Camanzi spiega al cons. De Francesca essere l'Istituto, un ente alla cui vita concorrono diversi: tra i quali il Governo con una rispettabile aliquota. Ricorda al proposito la legge 3 dicembre 1922, che modificò quella del 1913. Pur rilevando la nobiltà insita alla sua proposta, osserva come sia necessario disporre della somma attuale a favore dell'Istituto, senza di che questo non saprebbe dove trarre i mezzi per provvedere al proprio migliore e indispensabile assestamento. Fa sue le raccomandazioni di Lucatelli e De Francesca.

Il Consiglio approva.

In merito alla elevazione di un piano sopra il palazzo ex Goich dell'Istituto di commercio fondazione Revoltella, l'assessore Camanzi spiega come la fondazione stessa provvederà ad integrare le 250.000 lire necessarie allo scopo. La fondazione ha quindi bisogno di un decreto reale e di dimostrare inoltre che la spesa viene impiegata in fondo di sua proprietà. Occorre, in altre parole, che l'Istituto divenga comproprietario del palazzo Goich per la parte relativa alla somma spesa per il suo ampliamento, donde il deliberato del Comune. Lucatelli chiede spiegazioni; l'assessore Camanzi dice perchè il progetto verrà elaborato dall'Ufficio tecnico municipale. Dopo di che il Consiglio approva.

Sulle pensioni e i caroviveri

Si dovrebbe ora nominare la commissione di ricorso per i tributi comunali e la commissione di sindacato per la tassa sul valore locativo, nonchè un delegato nella commissione per la distribuzione delle graziali di fondazione «Jacob Brunner». Già l'assessore Arch ha fatto il nome dell'assessore Gianfrè, ma Lucatelli è dell'opinione che tutte le nomine abbiano luogo in seduta segreta, e il Sindaco acconsente.

Così si passa alla modificazione delle pensioni, di cui abbiamo parlato nel *Piccolo* di ieri mattina.

L'assessore Camanzi si rimette alla relazione. Juraga dice che dalla relazione risulta l'errore commesso quando venne abolito il concordato Noris. «La minoranza — egli dice — è favorevole alle conclusioni attuali, ma vorrebbe che venissero ripristinate per tutti i dipendenti comunali le condizioni concordate col commissario Noris fino a quando la Cassazione non abbia deciso sul ricorso presentato dagli impiegati e dipendenti.

L'assessore Camanzi lamenta invece che il cons. Juraga non abbia letto neanche la relazione, chè se ciò fosse si sarebbe accorto che la eliminazione del massimo della pensione stabilita in 16.000 lire è in analogia con le modificazioni apportate dallo Stato per i propri impiegati nei riguardi della pensione, il cui massimo in lire 12.000 venne abolito. Il regolamento Noris, quindi non ha nulla a che fare col caso presente. Juraga ammette che l'attuale modificazione rappresenti un miglioramento per i pensionati, lamenta però le discrepanze di trattamento tra i pensionati prima del 1920 e quelli dopo l'approvazione del regolamento in vigore.

Ai voti, il Consiglio approva.

Resta anche approvata, senza discussione, la proposta di fissazione dell'indennità caroviveri ai funzionari già pensionati secondo il nuovo regolamento e da pensionarsi (di cui abbiamo già parlato) e, con una modificazione all'ultimo capoverso della relativa relazione la proposta di modifica del servizio di esattoria e tesoreria del Comune e riduzione di un mutuo intavolato a favore della Cassa di Risparmio triestina.

La seduta pubblica è così sciolta.

La procedura per la liquidazione dei danni di guerra

Un comunicato della Prefettura

La Prefettura, a seguito del comunicato precedente, con cui rese noti i risultati ottenuti nel servizio del pagamento dei danni di guerra mercè i provvedimenti presi dal ministro De Stefani, e la efficienza data alla organizzazione degli uffici, ha diramate ulteriori informazioni da cui risulta come tali risultati, che sembrarono rappresentare il maggiore sforzo, sono stati non solo mantenuti ma anche sorpassati nel trimestre gennaio-febbraio-marzo di questo anno, nel quale da una media mensile di 21.500 denunzie saldate e 45 milioni pagati raggiunta nel trimestre precedente, si sale a quella di 27 mila denunzie saldate e di 55 milioni pagati, notandosi che nell'ultimo mese del trimestre detto importo fu di 59 milioni.

Ora occorrerà, per ogni buon fine, tenere presente:

1) Il fatto che di pari passo col lavoro delle liquidazioni non procede lo smaltimento di quelle più complesse e più onerose, le quali richieggono maggiore studio e cautela, lunghe trattative, e hanno non di rado strascichi giudiziari: per tutto ciò gioverà peraltro la più consumata esperienza del personale, il rafforzamento degli uffici, la ormai fermata interpretazione delle leggi e quanto alle vertenze il funzionamento imminente della terza sezione della Commissione superiore di Venezia, i cui componenti sono stati nominati con decreto reale di questi giorni;

2) Il fatto della giacenza di molte pratiche per le quali si attende che vengano inviati i necessari documenti o espletati particolari adempimenti non di competenza degli uffici liquidatori.

Per tale ultimo riguardo il ministro De Stefani ha testè impartito importanti istruzioni dirette tra l'altro a regolare i casi in cui difetti la prova della proprietà o del reimpiego, quelli in cui i danneggiati, nonostante ogni sollecitazione, si esimono dal presentarsi a trattare pel concordato e soprattutto i casi di pendenze connesse con l'accertamento dei crediti dello Stato per ricostruzioni direttamente eseguite.

Tali istruzioni, semplificando opportunamente le procedure e sostituendo congrue garanzie ad altre, nell'ambito delle possibilità legislative, contribuiranno notevolmente al corso delle liquidazioni nelle specie anzidette e all'acceleramento in genere del servizio dei risarcimenti.

Il sen. Corradini a Trieste. Ieri notte, col treno delle 0.40, è giunto a Trieste il sen. Enrico Corradini, il quale si tratterrà un paio di giorni nella nostra città, ospite del conte Segrè.

Per gli istituti dei ciechi. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato in visita a Trieste il prof. Augusto Romagnoli, il quale, accompagnato dal comm. dott. Giuseppe Scarascia del predetto Ministero, ha iniziato un giro in tutta Italia per esaminare lo stato e le condizioni degli Istituti dei ciechi, e per fornire notizie ed elementi, frutto di osservazioni e di esperienze, da servir di base al regolamento in elaborazione per l'istruzione e l'educazione obbligatoria dei ciechi. Con l'occasione viene pure a Trieste il cav. Oreste Poggiolini, segretario della Federazione degli Istituti per i ciechi, il quale, munito di abbondante materiale fotografico, esporrà i risultati ottenuti in Italia in questo campo. La conferenza del cav. Poggiolini avrà luogo giovedì 8 corrente alle ore 18 nella sala grande della scuola di S. Vito. I capi d'istituto, insegnanti medi ed insegnanti primari sono invitati ad intervenirvi. La sala sarà aperta anche al pubblico.

Le esecuzioni coattive fiscali

Le esecuzioni coattive fiscali, quantunque per i territori annessi chiaramente definite dal R. Decreto 11 gennaio 1923 n. 117, sembrano addentellarsi in quel confusionismo che, per il rapido e profondo cambiamento delle leggi fiscali, è venuto a determinarsi in linea generale nel 1924, creando delle incertezze sia nel contribuente che nel funzionario.

Assistiamo oggi a coazioni fiscali che sembrano spinte alle rigorosità previste al titolo III della legge sulla riscossione, e si è quindi indotti a sospettare che l'art. 12 del R. Decreto sopra riferito non abbia vigore e lo abbia perduto per chissà quale disposizione ignota al contribuente e sperduta nell'ammasso dei 3258 R. Decreti emanati nel corso dell'anno 1923.

A conforto del contribuente e a desiderabile istruzione dei messi esattoriali va ricordato il testo di quell'articolo il quale suona:

«Se alla data del primo gennaio 1924 non siano state ancora estese ai territori annessi le norme che regolano nel Regno la procedura civile e giudiziaria, e fino a quando tale estensione non sia avvenuta alle esecuzioni si procederà secondo le norme vigenti. A tale effetto l'esattore resta investito delle stesse attribuzioni di mezzi e privilegi attualmente spettanti agli uffici delle imposte e che potrà esercitare senza alcun intervento delle autorità d'imposta col mezzo dei propri collettori ed ufficiali esattoriali.

L'esecuzione immobiliare sarà da lui promossa presso le avvocature competenti».

Queste norme hanno pieno vigore, e lo hanno non già per effetto di privilegio del contribuente delle nuove Provincie, ma per ragione imprescindibile, onde cioè evitare quel cozzo con la procedura giudiziaria, che sarebbe inevitabile attuando il rito fiscale in uso nelle vecchie province.

Quindi non vigono nelle nuove province le oppignorabilità sulle merci del terzo proprietario come contemplate dall'art. 62 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, chè anzi a queste è sostituito soltanto un diritto di pegno legale sulle realità del contribuente destinate all'impresa e allestite appositamente a tale scopo.

Nè sono pignorabili i mobili di proprietà dei famigliari del contribuente, anche se posti nella sua abitazione, eccettuato il caso che l'imposta sia di natura da creare una solidarietà di contribuzione. Sulla petizione escissoria — che sospende il procedimento — decide l'autorità giudiziaria.

Inoltre l'atto del pignoramento stesso deve eseguirsi in presenza del debitore (dunque non in sua assenza) e in presenza del sindaco o di un suo rappresentante e si deve limitare a quegli oggetti che sono pignorabili secondo il regolamento esecutivo giudiziario, e il cui valore è presumibilmente sufficiente alla copertura del credito, pur tenendo conto, nella scelta, dei desideri del debitore.

Le larghe impignorabilità del regolamento giudiziario sono tutte mantenute, quindi, citando a caso, non si possono trarre in esecuzione gli strumenti chirurgici del medico, i libri dell'avvocato, i capi di vestiario, i letti, la biancheria, gli utensili di casa e di cucina stufe e focolai ecc.

Soltanto dopo tre settimane si può indire l'incanto che nel caso d'infruttuosità può essere seguito da un secondo ed ultimo tentativo.

Non è il caso di dare in questo breve articolo un sunto del rito esecutivo qui vigente ma sta bene ricordare che il confusionismo sui diritti dell'esattore e i doveri del contribuente è arrivato a tal punto da far incorrere l'Esattoria comunale in errori che si rilevano da una circolare, largamente diffusa, del gennaio 1924, ove si legge:

«L'esattore è facoltizzato, dalla stessa legge sulla riscossione, a procedure così rapide e sicure da metterlo in grado di ricuperare in breve tempo la parte dei tributi che egli ha versato».

E più sotto:

«L'esecuzione mobiliare può determinare la vendita all'asta delle cose pignorate nel breve periodo di 10 giorni».

Constatiamo invece che legalmente e rigorosamente la cosa non istà in questi termini, poichè il rito fiscale italiano non è esteso alle nuove province, per cui sarebbe bene che l'autorità di Finanza stessa intervenisse a chiarimento dei dubbi e a tranquillità del contribuente stesso, il quale oggi, a tutto suo danno, è talmente disorientato, da tollerare ogni pressione ammantata sotto lo spauracchio dell'esattore.

L'opera di propaganda igienica

della Cassa Ammalati

La Cassa distrettuale per ammalati, nell'intento di aiutare, coi mezzi a sua disposizione, la formazione di una coscienza igienica nelle classi lavoratrici, iniziò il 10 aprile u. s. un ciclo di lezioni igienico-sociali e profilattiche.

La frequentazione di queste lezioni è stata quanto mai soddisfacente. La palestra dell'Istituto Leonardo da Vinci, in via Paolo Veronese N. 3, è ad ogni lezione rigurgitante di ascoltatori. La direzione della Cassa, visto il brillante esito di queste lezioni sta preparando il programma per un ciclo autunnale, distribuito per sezioni rionali.

Nell'intento di render più chiara possibile l'esposizione fatta dai medici, la Cassa ricorse da ultimo alla cinematografia; e venerdì scorso vedemmo riprodotta una magnifica film sulla tubercolosi, preceduta da un discorso introduttivo dell'egregio dott. Decio Fabricci, che sere prima aveva parlato sulla anatomia e sulla fisiologia degli organi della respirazione e della circolazione. La film proiettata si propone di dimostrare tre grandi verità: 1) che la tubercolosi è una malattia infettiva evitabile, e che quindi è dovere di ognuno, verso sè stesso e verso gli altri di agire in modo da impedire o per lo meno di ostacolare la penetrazione dei germi nell'organismo; 2) che la tubercolosi è una malattia guaribile e che quindi a questo scopo di guarire i tubercolosi devono tendere tutti gli sforzi non solo dei malati, ma anche degli individui sani, che con ciò fanno diminuire le probabilità dell'infezione tubercolare; 3) che per poter guarire la tubercolosi è necessario curarla fino dalle sue prime manifestazioni. Tanto il discorso del dott. Fabricci quanto la film, vennero vivamente applauditi.

Tre premi al vincitore! Al vincitore del concorso per «la riga più interessante dell'appendice N. 15 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel Piccolo della Sera di oggi, sono destinati tre premi: 1) un abbonamento gratuito a dieci sedute di manicure, massaggio del viso, pettinatura, ondulatura o lavatura a scelta, presso il rinomato Istituto Cosmetico di via Palestrina 1, ove con tanta abilità ed eleganza si ha cura della estetica del volto, dei capelli e delle mani; 2) un paio di suole e un paio di tacchi della nota marca «Palma» (Via Coroneo 9) in puro caucciù a scelta del vincitore per quanto riguarda grandezza e colore; 3) «dulcis in fundo» il famoso Manuale di cucina di Caterina Prato, indispensabile a tutte le famiglie, in nuovissima ristampa offerto dalla Libreria Treves-Zanichelli, in Corso V. E. III. Tre premi assai diversi fra loro, ma ugualmente utili e graditi a chi li vincerà.

Echi della visita degli studenti viennesi. Sono pervenuti alla Società «Cosulich» i ringraziamenti dell'Università commerciale di Vienna per il trattamento avuto alla Pensione emigranti durante il recente soggiorno a Trieste. Nella lettera il magnifico Rettore rileva l'impressione favorevole ritratta dalla visita alle opere portuali di Trieste.

Il nuovo Regolamento e la nuova direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi

Come riferiamo nella relazione sull'adunanza del Consiglio comunale, è stato ieri sera approvato il nuovo Regolamento per il Teatro comunale, regolamento che riteniamo interessante riprodurre integralmente. Eccolo:

1) Il teatro comunale Giuseppe Verdi di proprietà del Comune di Trieste, è gestito da una direzione teatrale composta di un presidente e sei direttori, alla quale è affidata l'amministrazione e la tutela artistica del teatro.

Lo stabile n. 589 di Trieste di proprietà del Comune di Trieste, ove ha sede il teatro, è amministrato dagli organi comunali.

2) Il Consiglio comunale nomina il presidente e i sei direttori; dei setti membri della direzione tre potranno esser consiglieri comunali e gli altri saranno scelti al di fuori del Consiglio comunale; i membri estranei al Consiglio comunale devono però possedere i requisiti per essere eletti a consiglieri comunali.

3) L'ufficio della direzione dura tre anni, i singoli membri sono peraltro rieleggibili.

4) La direzione teatrale ha le seguenti incombenze:

a) stabilisce il proprio regolamento interno da approvarsi dalla Giunta municipale; b) nomina e licenzia gli impiegati e il personale di servizio e ne stabilisce gli emolumenti; c) provvede a mantenere e a reintegrare i mobili e gli attrezzi, di compendio del teatro e a tenere in costante evidenza l'inventario, che dovrà essere rimesso ogni anno al Comune per il controllo; d) gestisce la dotazione di cui all'art. 6 che il Comune mette a disposizione della direzione per le spese per la manutenzione del teatro propriamente detto e i redditi di cui detto articolo e ne tiene la contabilità, con l'obbligo di resa di conto alla fine di ogni anno; e) stipula i contratti di appalto per il periodo che esso è in carica; per contratti che dovrebbero eccedere tale periodo la stessa deve ripetere il consenso della Giunta municipale; f) ha il diritto e l'obbligo di: 1) approvare gli artisti e gli spettacoli; 2) sorvegliare che le esecuzioni corrispondano al decoro del teatro e agli obblighi assunti dall'imprenditore; 3) protestare gli artisti che non fossero ritenuti corrispondenti; 4) interdire gli spettacoli che a suo avviso non soddisfacessero le esigenze artistiche e le tradizioni del teatro; g) approva il prezzo dei palchi, dei posti e dei biglietti d'ingresso.

5) La direzione avrà cura che il teatro comunale, conformemente alle sue tradizioni e al suo decoro, venga conservato esclusivamente alle migliori manifestazioni dell'arte teatrale; darà inoltre ogni possibile appoggio ad istituzioni artistiche cittadine che abbiano attinenza col teatro, ed a giovani musicisti, o cantanti, che abbiano conseguita la licenza in una locale scuola superiore di musica e dimostrino speciali attitudini artistiche.

6) Per far fronte alle spese correnti del teatro staranno a disposizione della direzione l'importo che il Consiglio fisserà annualmente a tale scopo, gli eventuali profitti delle stagioni, nonchè i redditi della tassa del 2 per cento sui biglietti degli spettacoli del teatro. Tale importo messo a disposizione della direzione sarà corrisposto dal Comune, verso resa di conto, in due rate semestrali nei mesi di settembre e di marzo. Tutti i predetti introiti dovranno essere impiegati esclusivamente:

a) per gli emolumenti del personale; b) per spese di cancelleria, di stampa, di pulizia, sicurtà fuoco, dei mobili e degli arredi; c) per la manutenzione, l'acquisto e la riparazione dei mobili, degli arredi, degli attrezzi teatrali, degli apparecchi d'illuminazione e di riscaldamento (esclusi gli apparecchi del riscaldamento centrale); d) per far fronte alle spese di consumo di energia elettrica, di gas ed acqua; e) infine per mantenere in istato decoroso il teatro.

Il Comune, dal canto suo, provvederà a sue spese ai restauri e alla manutenzione dello stabile, compresa quella per il riscaldamento centrale, al pagamento del premio di sicurtà e tutte le imposte che gravano sull'edificio.

7) Nella locazione dei palchi la direzione si atterrà alle seguenti norme: a) i palchi saranno locati tenendo conto del termine di prenotazione stabilito all'uopo e pubblicato dalla direzione; b) i palchi saranno dati in locazione a persone singole, escludendovi pertanto le ditte commerciali e le società, eccezione fatta per le barcaccie esistenti.

8) La direzione teatrale dovrà tener conto nelle varie stipulazioni dei contratti di appalto dei seguenti obblighi: a) è riservato al Comune di Trieste l'uso gratuito del palco municipale; b) la direzione teatrale provvederà inoltre che durante le stagioni d'opera sia dato un numero corrispondente di rappresentazioni a prezzi ridotti, con gli stessi artisti delle serate normali; c) il Comune avrà diritto all'uso del teatro per solennità e feste pubbliche da esso disposte. In questi casi sarà da fissarsi in antecedenza congruo compenso alle imprese aventi l'appalto del teatro.

9) Copia dei verbali delle sedute della Direzione sarà rimessa al Sindaco il quale avrà diritto, ove lo ritenga necessario, di portare il veto ai deliberati della Direzione.

10) Il Museo teatrale verrà gestito, sulla base di apposito regolamento da approvarsi dal Consiglio comunale, da un Curatorio composto di un presidente e due direttori, nominati dal Consiglio comunale anche al di fuori del proprio seno.

La nuova Direzione

In seduta segreta il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina della nuova Direzione, che risultò così composta: conte Salvatore Segrè, presidente; comm. Tamaro, avv. Trevisini, bar. Rodolfo Parisi, dott. Mordo, sig. Valmarin e dott. Saiz, direttori. Il Consiglio è passato quindi all'elezione della Direzione del Museo teatrale. Riuscirono eletti: il pittore Sambo (presidente) e i signori Schmidl e maestro Costantini.

Tasse comunali. Il Sindaco rende noto che i ruoli principali delle tasse comunali sui pianoforti e biliardi, sui cani, sui domestici, sulle bestie da tiro, da sella e da soma e sulle vetture pubbliche e private ed il primo ruolo suppletivo della tassa sui cani, vengono esposti a pubblica ispezione nei giorni dall'8 al 15 maggio inclusivo, dalle 8.30 alle 12.30, presso la divisione municipale III, reparto imposte e tasse (Palestra civica di via della Valle), dopo di che gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione.

Il pagamento delle tasse iscritte in detti ruoli dovrà essere effettuato in una sola rata scadibile il 10 giugno a. c.

Scorso il termine utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione in via forzosa, a termini di legge.

Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione del ruolo stesso, però soltanto per errore materiale, per mancata consegna dell'avviso di accertamento, oppure per iscrizione di partita contestata e non definita.

La tassa cambio da riscuotersi sulle tasse per conversazioni telefoniche internazionali e sulla tassa relativa al diritto di transito da corrispondersi all'amministrazione jugoslava per le conversazioni con Zara è ridotta — a quanto comunica la Camera di commercio — dal 375 al 360 per cento.

Comando della 58.a Legione S. Giusto, M. V. S. N. Gli ufficiali e militi che a suo tempo presentarono domanda per ottenere la concessione del brevetto e della medaglia commemorativa della «Marcia su Roma» sono avvertiti che per avere detta medaglia devono versare al Comando della propria Coorte, e fino al 15 corrente, la somma di lire cinque. Gli ufficiali fuori quadro verseranno l'importo direttamente al Comando della 58.a Legione S. Giusto.

COMUNICATI *)

SOCIETA' FILARMONICO-DRAMMATICA

Il sottoscritto si pregia partecipare che, auspice il Circolo di Studi Economici, il

maggiore dott. GIOVANNI SELVI

parlerà nella nostra sala la sera di venerdì 9 corrente, alle 21, su

«LA NUOVA RUSSIA»

Sono invitati i nostri cosi e le loro famiglie.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

AVVISO

La Cassa Distrettuale in Trieste vende al miglior offerente, in un solo lotto, un camion Fiat 15 Sez, una vettura Fiat Landaulet, un brougham e tre carri a 4 ruote, alle condizioni ispezionabili presso la Direzione della Cassa fino al 14 c. m.

Trieste, 6 maggio 1924.

N. di rep. 362-1924.

AVVISO D'ASTA

Addì 19 mese corrente, alle ore 16, nel garage della «Safag», viale Italia N. 46, verranno vendute alla pubblica asta stragiudiziaria le seguenti tre vetture automobili: tipo «Daimler» 25 HP, aperta, quattro sedili, 4 cilindri; tipo «Itala» 60 HP, coperta, sei sedili, 6 cilindri; tipo «Itala» 50 HP, coperta, quattro sedili, 4 cilindri.

L'asta verrà tenuta per ogni vettura separatamente.

Vadio necessario per ogni vettura L. 1000.

Le condizioni d'asta e le vetture sono ispezionabili nel garage.

Fiume, 3 maggio 1924.

FEDERICO GELLETICH
notaro in Fiume

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 7 corrente, alle ore 9:

Chiffonniers, lavamano, sgabelli.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: vasi cinesi antichi alti m. 1.25, secretaire-soprammobile antico, figurina bronco, sigillo argento cesellato, tavolino Biedermeier, stanza matrimoniale noce intagliata, tappeto copridivano m. 3 per 2.50, violino, dischi grammofono, divano, valigia, quadri, maioliche, ecc.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI :: :: :: :: :: ::
della professoressa Vittoria Lulich
Diplomata a Parigi, Milano, Anversa
Col 10 maggio apertura di tutti i corsi regolari e serali. Informazioni e iscrizioni giornalmente
VIA CARDUCCI N. 24, II piano

MOTORI DIESEL

Le lezioni incominciano giovedì 8 corrente alle ore 20.

Iscrizioni si accettano fino alla sera di tale giorno, presso lo

ISTITUTO «MINERVA», via Rossini 16

RIPETIZIONI

di qualsiasi materia scolastica.

Preparazione agli esami di ammissione alle scuole medie (italiano, aritmetica, disegno e coltura generale).

«ITALIA» Autorizzato Istituto Scolastico
Corso Vitt. Em. III N. 45

TRADUZIONI

in tutte le lingue, lavoro perfetto, a prezzi modici, assume la

COPISTERIA
VIA XXX OTTOBRE N. 14

NB. Per comodità dei signori clienti, lo ufficio sarà aperto dalle 8 alle 20.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 - 17-18.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

Macchine da cucire
diversi sistemi, garantite, estere e nazionali
Prezzi fortemente ribassati (da L. 320 in poi)
vende l'OFFICINA MECCANICA
ERMANNO PECENCO
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

CON OGNI GARANZIA
A TUTTI I PREZZI - PER TUTTI I GUSTI
TROVANSI
MOBILI
DA M. STEINER S.a g.l.
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1
Angolo Piazza Libertà

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

Le corse d'oggi a Montebello

Oggi, seconda giornata di trotto sulla pista del nostro ippodromo, le corse incominciano alle 15.30. Le condizioni della pista, un po' pesante ancora in conseguenza della pioggia di domenica, sono soddisfacentissime. Il cielo, coperto di nubi, è minaccioso, ma forse entro la mattina d'oggi, le condizioni possono migliorare. Le corse si svolgono con qualunque tempo e la folla degli appassionati non si priva dello spettacolo favorito, anche se dovesse piovere. Già ieri, reduci da Ravenna, sono arrivati a Montebello le cavalle «Lorena», «Nella» e «Ilia». Per stamane sono attesi «Arion» e altri cavalli.

Le promesse della giornata

Ed ora qualche commento sulle interessanti gare che il programma d'oggi promette: Anche oggi, molto probabilmente il «Premio Arsa» (classe minima), sarà disputato in due divisioni. Nella prima presumibile divisione si staccano dagli altri iscritti «Amelia», «Pierrot II», «Princesse Henriette», «Rondello», «Orfeo». I fratelli Ossani possono scegliere di guidare «Amelia», «Orfeo» o «Pierrot II». Il sig. Fabbrucci può guidare «Princesse Henriette», qualora non volesse optare per «Linda Medium», la vincitrice di domenica scorsa, che però questa volta è penalizzata. Nella seconda divisione riteniamo più probabile la lotta per i primi posti fra i penalizzati «San Remo», «Harris Watts», «Hivresse», «Garisenda B.».

Il «Premio Brioni» (classe media), lire 4000, è una corsa a prove, sul miglio inglese, che sarebbe alla mercè di «Dante». E' da ritenersi però che «Dante» venga oggi lasciato a riposare sugli allori raccolti domenica scorsa, tanto più che domenica prossima esso dovrà disputare il «Premio Allevamento», di 20.000 lire, a campioni quali «Arion», «Lorena», «Maud Harwester». L'assenza di «Dante» favorisce la posizione di «Bohème», «Dick», «Za la Mort», «Trieste» e «Ilia». Opteremo per i primi tre.

«Premio Jonio» (internazionale), lire 5000, prova unica su metri 2000. La presenza di «Sans Tache» in questa corsa ci dispensa di andare sulla carta alla ricerca del vincitore. Sulla pista è altro affare. Gli incidenti di corsa sono imprevedibili. Lo insegni il caso di «Dante», domenica scorsa, nella seconda prova. Ma, salvo incidenti, «Sans Tache» dovrebbe vincere. Anche questa volta «Paraszt», benchè penalizzato, dovrebbe seguirlo. «Levriera Jockey», «Garride», «Macbeth», «Nella» e «Aldo Bon Vivant» dovrebbero essere gli altri concorrenti, chè «Mauna Loa» e «Miss Kate B.», benchè di classe molto superiore, ci sembrano troppo penalizzate su due chilometri di distanza per avanzare molte pretese.

«Premio Monte Maggiore» (allevamento), lire 4000, altra corsa su metri 2000, fornisce posizione favorevole a «Glauco», «Monello» e ai cavalli della scuderia Matteucci, sempre ancora per l'assenza presumibile di «Dante».

Il «Premio Centauro» (sociale), lire 3000 e medaglie d'onore, è la terza corsa della giornata, su 2000 metri. Anche qui «Glauco» può concorrere con molta probabilità di successo. «Indomito», «Oberon», «Panna», «Promien», uno dei cavalli del sig. Fabris-Favaro e uno del sig. Matteucci, nonchè «Fribourg M.», dovrebbero essere gli altri concorrenti.

Il «Premio Montebello» (internazionale), lire 5000, prova unica su tre giri di pista, dovrebbe essere disputato da «Eva Todd», «Lionetto», «Paraszt», «Roka». «Odisseus», uno dei cavalli del sig. Fabris-Favaro e uno della scuderia Matteucci. Se la gara dovesse svolgersi con la pista nelle stesse condizioni di domenica scorsa, «Lionetto» ritroverebbe le condizioni favorevoli che permisero ad esso di vincere 10.000 lire del «Premio Italia».

Le nostre previsioni

Dopo queste brevi considerazioni, ecco i nostri favoriti per le corse odierne:

«Premio Arsa», prima divisione: «Orfeo», «Pierrot II», «Princesse Henriette»; seconda divisione: «San Remo», «Harris Watts», «Hivresse».

«Premio Brioni»: «Bohème», «Dick», «Za la Mort».

«Premio Jonio»: «Sans Tache», «Paraszt», «Levriera Jockey».

«Premio Monte Maggiore»: «Glauco», «Monello», scuderia Matteucci.

«Premio Centauro»: («Glauco»), «Promien», guida Matteucci, «Panna».

«Premio Montebello»: «Lionetto», «Eva Todd», guida Fabris-Favaro.

L'Associazione elettrotecnica visita gli impianti di Monfalcone

Ieri l'altro i soci della sezione di Trieste della Associazione elettrotecnica italiana, guidati dal presidente ing. Romano, visitarono gli impianti industriali di Monfalcone che maggiore interesse presentano dal lato elettrotecnico.

Si recarono anzitutto al Cantiere navale triestino, ove accolti cordialmente dal direttore commerciale cav. Fano e dagli altri dirigenti tecnici, furono da questi accompagnati nella visita dei vari reparti. Particolarmente interessò il reparto delle costruzioni elettriche, che per quanto sorto da breve tempo ha raggiunto un tale sviluppo da poter competere coi migliori impianti del genere.

Venne quindi visitata la centrale termoelettrica delle Officine elettriche dell'Isonzo, accolti qui dal comm. Venezian e dal conte Vittorelli, presidente del consiglio di amministrazione. L'impianto destò l'ammirazione degli intervenuti per la sua mole e per la perfezione con cui venne ricostruito recentemente in seguito ai danni causati dalla guerra.

L'Associazione elettrotecnica italiana ha così iniziata una serie di visite agli impianti elettrici che dopo la redenzione hanno progredito nella nostra regione con tale sviluppo da dare affidamento per un sempre migliore incremento dell'industria elettrica.

Domenica prossima, 11 corrente, l'Associazione si recherà ad Opicina per visitare la cabina d'alta tensione di smistamento della Società elettrica della Venezia Giulia.

I soci si raduneranno alle ore 8.30 presso la stazione dell'elettrovia in piazza Oberdan, e faranno ritorno a Trieste nella mattinata.

La visita degli studenti dell'Università di Budapest

Ieri, alle 19, col diretto da Vienna giunse nella nostra città un gruppo di studenti ungheresi, accompagnati dall'ing. prof. Täubel Géza dell'Università delle scienze tecniche di Budapest. Erano a riceverli alla stazione il Console generale d'Ungheria, bar. Abele, il prof. Livio Livi, il prof. Giulio Subak, il dott. Attilio Nodale, segretario capo dell'Istituto superiore di commercio, e un numeroso gruppo di studenti del nostro Istituto superiore.

Il prof. Livi rivolse agli ospiti cordiali parole di benvenuto, chiudendo il suo dire col grido di: «Eljen magyarorszag». Rispose il prof. Täubel ringraziando vivamente.

Accompagnati dal prof. Subak, i giovani studenti, che son qui venuti a scopo di studio, hanno visitato in mattinata gli Oleifici Triestini. Dopo la colazione, che consumarono alla Casa degli emigranti a Servola, ove sono stati ospitati dalla Società Cosulich, gli studenti, per gentile concessione del Lloyd Triestino, si recarono, col «tender N. 20», a visitare il piroscafo sociale «Vienna». Visitarono poi i Magazzini Generali, accolti con la consueta cortesia dal direttore comm. Gregoris. Alle 18 ebbe luogo un ricevimento all'Istituto superiore di commercio.

Erano presenti: il conte gr. uff. Salvatore Segrè, i professori Giulio Morpurgo, Gustavo Del Vecchio, Livio Livi, Giulio Subak, Ferdinando Pasini, Alfredo Bartolomucci e il segretario capo dott. Attilio Nodale, il Console generale d'Ungheria bar. Abele, il dott. Vittorio Fresco presidente della Camera di commercio italo-ungherese e numerosi studenti. In assenza del Rettore comm. Asquini, il prof. Giulio Morpurgo diede il benvenuto agli ospiti. Il dott. Mario Perlmutter intrattenne poi gli studenti sulle attuali condizioni dell'economia nazionale italiana.

Oggi gli studenti visiteranno il Cantiere Navale di Monfalcone, lo Stabilimento «Adria» e il Cantiere S. Marco.

Una conferenza su «La nuova Russia». Venerdì 9 corr., alle ore 21 parlerà nella sala della Società Filarmonico-Drammatica il maggiore medico dott. Giovanni Selvi che fu capo della missione italiana di soccorso in Russia.

Il maggiore Selvi, invitato dal Circolo di studi economici che già più volte ha avuto a occuparsi dei rapporti italo-russi, parlerà sul tema: «L nuova Russia» con particolare riguardo agli interessi italiani. Sullo stesso argomento l'oratore ha già parlato a Milano, a Roma ed a Genova suscitando il massimo interesse.

La Società Filarmonico-Drammatica ha messo gentilmente a disposizione del Circolo di studi economici la sua sala massima ed inviterà alla conferenza tutti i suoi soci; si intendono pure invitati singolarmente tutti i soci del Circolo. Coloro che, non appartenendo a nessuna delle due Società, desiderassero intervenire alla conferenza, potranno richiedere gli inviti alla sede del Circolo in via Mazzini 15, I.

Associazione medica triestina. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina tenutasi il 5 maggio, il prof. Nicolich dimostrò il preparato di un rene con un grande focolaio tubercolare; il dott. Freund presentò dapprima una donna con un herpes zoster recidivante, un uomo con epidermomicosi ed eczema marginato ed una donna affetta dalla rarissima dermatosi di Fox-Fordyce; infine egli parlò del nuovo rimedio antigonorroico «Reargon» col quale ottenne buoni risultati in determinati casi, risultati confermati anche dal dott. Mayer in una sua comunicazione.

Scontro disastroso fra auto e bicicletta

Due feriti - Una "Fiat„ sfasciata

Ieri sulla strada di Semedella — ci informa il nostro corrispondente da Capodistria — accadde una disgrazia automobilistica che per poco non ebbe conseguenze luttuose. Verso le 12.45, sulla strada anzidetta, passava una «Fiat» da corsa a due posti guidata dal tecnico-dentista Gastone Cavalieri che aveva accanto lo «chauffeur» Ferruccio Podgornik. Dal lato sinistro procedeva in bicicletta un giovane, certo Vittorio Fiorentin, di 18 anni. Il signor Cavalieri, giunto l'auto sul ponte di mezzo diede il segnale d'avvertimento, ma il Fiorentin anzichè mantenere ancora la sinistra, diresse la macchina a destra, andando così a tagliare la strada all'auto. Il signor Cavalieri sterzò prontamente, ma non tanto in tempo da evitare che uno dei parafanghi urtasse violentemente il ciclista il quale fu gettato dall'altra parte della strada, mentre l'auto fatto un giro su se stessa andava a sbattere contro i paracarri, tre dei quali in seguito all'urto furono divelti.

Il Podgornik sbalzato dalla vettura, andò a cadere alcuni metri lontano, mentre il Cavalieri rimase sulla vettura, incolume.

Subito vi fu un accorrere di gente che aveva assistito al grave accidente e tra i presenti c'era anche il maresciallo maggiore dei carabinieri Zani, che s'affrettò a prendere le disposizioni del caso. Il Fiorentin non aveva riportato alcuna ferita, ma presentava sintomi di commozione cerebrale e il padre di lui il quale dalla finestra della propria abitazione aveva assistito alla disgrazia, sceso in fretta sulla via, fece trasportare a casa il giovane che ebbe più tardi le cure di cui abbisognava da un medico del luogo.

Il Podgornik aveva riportato ferite fortunatamente di natura leggera alla testa e ad un braccio, per cui recatosi in una farmacia di Capodistria ebbe colà le medicazioni necessarie.

L'automobile fu completamente sfasciata a segno che non sarà più possibile alcuna riparazione. Più tardi si recarono sul luogo della disgrazia alcuni braccianti che caricarono su di un carro i resti della «Fiat» e li trasportarono a Capodistria.

Tre infortuni sul lavoro
Una testa rotta, un piede fratturato, una vampata di nafta

Il bracciante Mario De Marchi, di 29 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 344, ieri verso le 15.30, mentre lavorava sul piroscafo «Vienna», ormeggiato al porto Vittorio Emanuele III, fu colpito alla testa dalla catena che pende dal braccio della gru e riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, per cui fu necessario l'intervento della Guardia medica. Il dott. Catolla accorso, prestò al De Marchi le medicazioni del caso e poi lo fece trasportare con l'autolettiga alla sua abitazione.

— Un altro accidente sul lavoro è capitato al carbonaio Aurelio Schöffler, di 21 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares. Lo Schöffler, assieme ad altri braccianti, scaricava carbone ieri nel pomeriggio al porto Duca d'Aosta, da un piroscafo inglese, colà ormeggiato, durante tale lavoro, verso le 16, egli incespicò in una lamiera di ferro e cadde in modo da riportare la frattura del metatarso, nonchè una grave contusione al piede sinistro. Soccorso dai compagni lo Schöffler fu poi accompagnato all'ospedale Regina Elena, da un suo amico, Francesco Pichetz. Avute le medicazioni necessarie dal sanitario di ispezione all'astanteria, il carbonaio fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

— Un terzo infortunio sul lavoro avvenne ieri, verso le 18 allo Stabilimento per la spremitura d'olii, a S. Andrea. Il bracciante Pasquale Cazzola, di 34 anni, ivi occupato, abitante in via S. Marco N. 31, aveva avuto l'incarico di accendere un fornello a nafta, ma appena avvicinato il fuoco al fornello, una violenta fiammata lo investì in pieno. Subitamente soccorso dai compagni, il Cazzola, che si lamentava di acuti dolori, fu adagiato su un auto e trasportato all'ospedale Regina Elena. Ivi il sanitario d'ispezione gli riscontrò ustioni di primo grado alla guancia sinistra, al piede sinistro e al braccio destro. Fortunatamente le lesioni non erano gravi e dopo le medicazioni, dichiarato guaribile in 15 giorni, il Cazzola potè rincasare.

Per sospetto. I carabinieri di via dell'Istria trassero in arresto certi Giovanni A. e Mario S., di 19 anni, perchè sospetti di aver borseggiato del portafogli contenente 400 lire tale Nazario Benedetti, abitante in via del Solitario n. 9. Il Benedetti si trovava, alquanto brillo, in una panetteria, quando gli sparì il portafogli. Di ciò s'accorse più tardi, a casa. Presentata denuncia furono fatte indagini che portarono ai due arresti di cui sopra.

Le prime armi. Colti in flagrante mentre erano intenti a togliere dei pezzi di macchinario dal motoscafo «Roma», attraccato alla riva del Canal grande, furono arrestati ieri il sedicenne Elia P. e il quattordicenne Marcello B. Un terzo mariuolo che trovavasi con loro, riuscì a svignarsela. I due furono accompagnati dai vigili urbani Padovan e Visintin alla sede del comando e ivi trattenuti.

Lo scatto tragico di una demente
Tenta di svenarsi a colpi di rasoio

Maria Cimovino, maritata Benedetti, di 49 anni, abitante in via del Solitario n. 9, era già stata ricoverata al Frenocomio perchè affetta da malattia mentale. Poi, rimessasi, ne era uscita per riprendere la vita in famiglia. Le sue condizioni mentali apparivano molto migliorate e si riteneva che la guarigione completa non sarebbe tardata. Pur troppo queste previsioni non si avverarono poichè i fantasmi della pazzia tornarono a turbare il cervello dell'infelice e fu per lei, che comprendeva il suo stato, un tormento angoscioso, intollerabile, al quale volle sottrarsi in modo tragico. Ieri, verso le 12, entrata in una stanza della sua abitazione, afferrò un rasoio, si recise le vene dei polsi e si inferse un colpo al collo. Dalle ferite profonde, il sangue cominciò a uscire a fiotti, tanto che i primi accorsi si trovarono dinanzi ad uno spettacolo raccapricciante. Nel mentre le scale e i pianerottoli si empivano di vicini e di curiosi, qualcuno telefonò alla Guardia medica perchè fossero apportati alla disgraziata i soccorsi necessari. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno all'istituzione, il quale potè a stento farsi strada fra una folla densa di curiosi che quantunque due carabinieri si affaccendassero per mantenere l'ordine, si addensava nell'atrio, per le scale, sino nell'abitazione. Visitata la Benedetti, il medico ne rilevò subito le condizioni gravi e praticatale una forte fasciatura fece adagiare la donna nell'autolettiga che la trasportò d'urgenza all'ospedale Regina Elena. Passata nella sala operatoria, la povera donna fu accolta poi, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

Rischia la vita per una cartina da sigarette

Ieri sera verso le 19.40, due ragazzi, usciti dalla via Ruggero Timeus, attraversavano il viale Cesare Battisti. Uno di essi, il sedicenne Giuseppe Podgornik, abitante in via M. R. Imbriani N. 8, teneva in mano una busta da tabacco e stava per confezionarsi una sigaretta, allorchè una raffica di vento gli strappò dalle mani la cartina. Egli volle afferrarla ma non gli fu facile ripigliare il foglietto volteggiante come una farfalla e mentre s'impuntava per riaverlo non s'accorse che sopraggiungeva l'auto tassametro V. G. 78-102, guidato dallo «chauffeur» Carlo Jasbitz, abitante in via della Ferriera N. 22, e neppure i segnali d'avvertimento distolsero il ragazzo dall'inutile inseguimento. Poco mancò che per quel foglietto egli ci rimettesse la vita: accortosi all'ultimo istante dell'auto, volle scansarlo, ma inciampò sulle rotaie del tram e cadde a terra proprio quando il veicolo gli era ad un metro di distanza. Un urlo di spavento partì dai numerosi presenti in quel tragico momento. L'auto, sebbene arrestato quasi di colpo, passò sul corpo del giovanetto... Vi fu un accorrere di gente che già s'immaginava di assistere a uno spettacolo impressionante, allorchè, con grande sollievo di tutti, si vide il ragazzo balzare in piedi e tentar di fuggire per sottrarsi alla curiosità dei presenti. Ma fu fermato e indotto dallo stesso «chauffeur» a salire sull'auto, che lo trasportò all'ospedale Regina Elena.

Sulla vettura prese posto pure il carabiniere Rodolfo Gasparutti, ciclista alla R. Prefettura, il quale era stato presente alla scena. All'astanteria, il sanitario constatò che il Podgornik aveva riportato una lieve contusione alla schiena e null'altro. Le ruote dell'auto non lo avevano nemmeno sfiorato e il colpo alla schiena era stato cagionato dall'asse del motore.

La brutta avventura si era dunque risolta abbastanza bene per il Podgornik, il quale, avute le medicazioni dal sanitario di turno, uscì dall'ospedale col suo amico ch'era colà accorso trepidante per la sua sorte.

La tragica fine d'un bandaio
ed il suicidio di un oste

La cronaca di ieri — ci scrive il nostro corrispondente da Pola — deve registrare due dolorosi fatti, che furono oggetto di vivi commenti, dato che i loro due protagonisti erano persone conosciutissime in città.

Il bandaio Romeo Lazzarich, di 30 anni, pensò di passare, con un suo fratello più giovane, una giornata al mare, per divertirsi con la pesca. Verso le 9 lasciarono la casa dirigendosi verso il forte Musil e, giunti alla spiaggia, il Romeo si mise a preparare l'esca, mentre il fratello s'inoltrò tra i cespugli in cerca di asparagi. Verso mezzogiorno il bandaio ebbe voglia di prendere un bagno e spogliatosi entrò nell'acqua. Ad un tratto, però, colto da malore, cominciò ad agitarsi, tanto che il fratello corse alla riva per dargli aiuto, ma ogni suo sforzo fu vano. Messosi a gridare, accorse gente, che tirò a terra il corpo del Lazzarich, ma ormai l'infelice era cadavere. Alla commissione giudiziaria non rimase altro compito che quello di constatare il decesso.

— Verso le 15, un contadino che attraversava il bosco Siana, notò un acuto odore di acido fenico. Guardato in giro, scorse dietro a una siepe il cadavere di un uomo di circa cinquant'anni e vicino a lui una bottiglietta ed un bicchiere. Corse alla prossima osteria, da dove venne telefonato ai carabinieri, i quali poco dopo erano sul posto ed identificarono il cadavere per quello dell'oste Rodolfo Drioli, di 43 anni, proprietario della trattoria «Al Municipio». Lascia la moglie e tre figli. Non si conosce il vero motivo che indusse il Drioli al suicidio, ma tutto fa credere che si tratti di dissesti finanziari.

Una sassata. Iersera il bimbo Gaetano Cogoi, di due anni, standosene all'uscio di casa, in Chiarbola superiore 197, fu colpito al naso da un sasso lanciato da un ragazzo, tale Luciano Laurencich.

Il padre del piccino, presolo tra le braccia, lo portò all'astanteria della Guardia medica, ove il sanitario gli riscontrò una ferita lacera al naso guaribile in tre settimane. Fu lasciato alle cure dei famiglia. Il Laurencich disse di aver lanciato il sasso per giuoco senza intenzione di voler colpire il piccino.

CINEMA E VARIETÀ

Ria Bruna, Gemma De Sanctis, Augusto Poggioli, Umberto Casilini, Rodolfo Badaloni e Giulio Bonaiti in «Germaine» oggi al Gran Cinema Italia. Oggi, come annunciato, va sullo schermo il dramma «Germaine» interpretato da una eletta schiera di conosciuti e valorosi artisti italiani. Film di grande interesse, ricca di un soggetto drammatico e di alto verismo, ovunque ha ottenuto il più grande successo e un numero infinito di repliche.

Prima rappresentazione alle 17; ultima alle ore 22.30.

Al Modernissimo il più grande programma della stagione: «Il maschio», protagonista Reginald Denny. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Prossimamente rappresentazioni straordinarie della film «Dolor di bambino», protagonista Jackie Coogan.

In preparazione il colossale romanzo di Arthur Schnitzler «Il 'giovane Medardo» o «La congiura dei Valois» della grande Sascha-Film di Vienna, protagonista d'attore ungherese Varkony.

Cinema Edison. Oggi repliche del dramma d'amore «I due crocefissi», superba interpretazione di Italia Almirante Manzini. Principia alle 16, ultima alle 22 precise.

Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 4, più bollo.

Domani un capolavoro storico: «La congiura di Fieschi», ovvero «Il complotto di Genova», fedele ricostruzione, perfetta interpretazione, grande messa in scena.

Francesca Bertini e G. Serena nel dramma d'amore «Assunta Spina» al Novo Cine. Un grande concorso di pubblico alle rappresentazioni di iersera del bellissimo dramma d'amore «Assunta Spina», interpretato da F. Bertini e G. Serena.

Oggi si replica dalle 16 in poi. Fra giorni la grande premiere: «Limite della follia», magistrale interpretazione di Italia Almirante Manzini.

Continua il trionfale successo di Maria Jacobini al Cine Savoia nel meraviglioso capolavoro «La vie de Bohème». Repliche dalle ore 16 in poi. Prossimo programma «L'ombra d'un trono», con Soava Gallone. Primi posti lire 1.30, secondi posti centesimi 80.

TEATRI E CONCERTI

"Il giuoco delle parti„
tre atti di Luigi Pirandello al Politeama

In questo dramma, che ci arriva in ritardo di almeno sette anni, noi vediamo i tre personaggi principali che vivono ed agiscono ognuno nella parte che l'autore ha loro assegnata e da cui non possono essere smossi, perchè essa parte rappresenta il punto fermo, il fulcro da cui soltanto è visibile il gioco alterno dei sentimenti che li avviluppa nella vicenda scenica. Qui il dramma non è fuori dell'azione, ma contemporaneo ad essa, e si svolge e approfondisce nella lotta acerba e fierissima tra l'uomo, che nella parte assegnata sta a rappresentare la pura ragione, svuotata dalle passioni, mondata dal sentimento; e la donna, che nel gioco della sua parte sta a rappresentare l'istinto. L'uomo, cioè la pura ragione, si chiama Leone Gala, professore di filosofia. Egli vive da qualche tempo separato da Silia, la moglie perfida e bella, la creatura istintiva e indomabile che non ha saputo essere per il marito ciò ch'egli desiderava essa fosse, nè sa ora essere di fronte a sè stessa la donna ch'essa vagheggia. In questa incomprensione di sè, stupendamente espressa dal Pirandello, Silia ci offre il chiaro esempio della sua natura. E' la donna che noi abbiamo più volte incontrato in Wedekind; è lo spirito della terra, visto attraverso la quieta luce del salotto, ma sempre variabile, mistero per sè e travaglio per gli altri; il serpente in gonnella. Perchè Silia è separata da Leone? Perchè il filosofo, affascinato dai problemi della ragione, non ha mai potuto comprendere e penetrare nello spirito di Silia. Tra i due c'era l'abisso. Questa incomprensione ha determinato la separazione pacifica senza procedure legali, senza scandali. Ma prima della separazione vi deve essere stato il dramma, silenzioso e crudele, perchè quando si apre il velario sul primo atto, noi apprendiamo che Silia ha un amante, Guido Venanzi, e questo amante essa tiene capricciosamente in balia, movendolo secondo il proprio piacere, sempre accoccolato ai voleri della donna. Per la cara donna Venanzi ha rinunziato anche ad essere sè stesso, per divenire la proiezione, lo spettro ridicolo di lei.

E' ciò che non ha voluto essere Leone Gala il quale, lontano dalla moglie, assente dal mondo, tutto raccolto e chiuso freddamente nel sistema dei suoi problemi di logica, ha quasi perduto la fisionomia umana perchè non solo ha rinunziato all'amore, ai diletti del mondo, ma anche alla lotta e alla convivenza nella società degli uomini. Leone è la ragione contemplante. Ma in quel cielo altissimo e puro, senza costellazioni femminili, il filosofo si libra malamente. Ogni tanto egli si piega verso la terra umana, quando il ricordo della donna e dei dolori sofferti per essa, gli punge la memoria e il cuore. Allora, da bravo ragionatore, Leone comprime i sentimenti e si ristabilisce nel regno dell'astrazione che è per lui come un piccolo Nirvana, senza gioie e senza dolore. Nella ragione pura esso ha trovato la sua parte, il perno su cui gira la sua esistenza. Ormai egli è fissato in tale parte fino alla morte, nè desidera mutare l'essere suo. Leone ha saputo eliminare così tutti gli urti col mondo e difendersi dai mali della vita. E' l'uomo che ha annullato sè stesso: egli si guarda dal di fuori: non vive, ma si vede vivere. Per non contrastare col mondo, con gli amici, con la moglie che egli vede ogni giorno per trenta minuti, Leone acconsente a tutto, su tutto. Egli dà ragione a tutti. Silia vuole litigare? Leone si presta al gioco, e litiga. Non vuole litigare. E Leone accetta di non leticare. Agisce con gli altri come se egli non ci fosse. Ma con Silia non può far ciò, perchè alla fine, pur rinunziando di essere tutto il resto, è sempre il marito. Ed è questo marito che Silia non può sopportare e sta cercando i modi per liberarsi di lui, magari pensando a farlo uccidere. In che consiste il rancore di questa donna per Leone? Nel fatto che Silia, volendo essere se stessa, cioè padrona di sè e della sua libertà, gode invece la libertà che il marito le ha concessa nell'accordo della separazione. Di questa vita libera essa non sa che farsene, giacchè in fondo si sente ancora schiava e legata all'uomo, a Leone che invece ha saputo farsi una vita propria e veramente libera. Questo contrasto tra la libertà morale che Leone si è costruita con la ragione, e la schiavitù dell'istinto di cui Silia è ancora prigioniera, trova nelle scene del Pirandello una calda, lucida precisione ed eloquenza. Perciò la donna vuole essere libera in sè stessa, facendo scomparire dalla sua vita l'uomo che essa ritiene lo strumento della sua oppressione. Una notte, un'impensata avventura offre a Silia il destro di attirare Leone nel garbuglio di un duello per questione d'onore. Una brigata di giovani ubriachi irrompe nel salotto di Silia, scambiando il luogo e la donna per cose equivoche, e pretendendo le soddisfazioni di circostanza. Silia, timorosa di compromettersi agli occhi di quegli inconsapevoli insultatori del suo onore, rinchiude nella stanza l'amante Guido Venanzi, e si fa dare da uno dei giovani pretendenti il biglietto da visita che è quello del marchese Miglioriti. Chiarito lo sbaglio, i giovani se ne vanno, facendo alla signora molte scuse, e Silia, corre da Leone che dovrà finalmente fare il gioco voluto da lei, perchè lei essendo stata insultata, spetta al marito il dovere di richiedere le riparazioni per l'offesa fatta all'onore della moglie ch'è di fronte al mondo e alla legge il suo onore. E difatti, Leone accetta le pretese legittime di Silia: è giusto, è doveroso ch'egli assuma la difesa dell'onore, perchè è il marito; e il pensiero di prudenza che ebbe Silia nel rinchiudere l'amante nella propria camera, perchè non si peritasse in difese fuori di circostanza durante le proposte oscene di quei signori, trova il pieno elogio di Leone. Guido Venanzi nel fatto della difesa non c'entrava. La moglie e l'amante hanno agito perfettamente, e con piena coerenza. Leone riconosce le loro ragioni, mentre essi, sempre più cercano di trarlo nel gioco terribile in cui deve perdere la vita col pretesto della difesa dell'onore. Ormai i tre personaggi son presi nella partita, ognuno ha la sua parte: la donna gioca di astuzia e di perfidia; l'amante di egoismo e di vigliaccheria, il marito di freddo calcolo in cui la ragione determinerà il dramma da cui Leone è deciso a non lasciarsi prendere.

Però, come marito, accetta di mandare la sfida all'offensore della moglie, e Venanzio fa da padrino. Il duello ci sarà, fiero, terribile, all'ultimo sangue. Si fanno i preparativi. Tutto è pronto. Ma al mattino fatale, per l'ora fissata, Leone dorme ancora. I padrini, il medico, tutti sono in attesa di lui. Ma Leone, imperturbabile spiega il suo gioco: come marito ha assunto, è vero, la difesa della moglie, ma quanto a battersi, non spetta a lui, perchè deve battersi l'altro, l'amante, Guido Venanzi. Ad ognuno la propria parte. Leone non si muove dal suo pensiero. E il dramma si conclude con la morte di Venanzi ucciso in duello, mentre Leone, dal suo paradiso mentale contempla quella morte che viene a bagnare di sangue la purezza delle sue astrazioni.

***

Questo dramma, che un pubblico imponente ha ascoltato con vivo interesse ed ha applaudito sette volte dopo il primo atto, sei dopo il secondo e cinque alla fine del terzo, è tipicamente pirandelliano, sia per le cose che dice, che per le dimostrazioni che offre. La morale della favola è questa: il gioco della ragione che ha la superiorità e trionfa sul gioco delle passioni e degli istinti. Ma alla fine si resta perplessi, e ci si domanda se il dramma non è, o non dovrebbe essere più profondo e lancinante in colui che sopravvive che in quello che muore. Giacchè se Leone è in possesso di una logica che costituisce il perno inamovibile della sua esistenza «svuotata» di ogni altro sentimento, e questa logica egli applica per sè stesso fino alle estreme conseguenze; come mai, di fronte alla visione della morte, da lui stesso escogitata, la sua ragione non si pone il problema della propria fallibilità? E' del filosofo il vagliare i concetti attraverso le tesi e le antitesi. Ora, se la tesi di Leone è la ragione assoluta, senza il sentimento; l'antitesi prima dovrebbe essergli posta dal problema della coscienza. E questa non è per nulla calcolata negli sviluppi del dramma. Il personaggio è perciò arido e cinico, e le conseguenze che derivano alla vicenda scenica dalla volontà del protagonista ragionatore, sono apparse troppo tecniche e meccaniche, senza non dirò un bagliore di umanità, ma neanche di verisimiglianza. Il secondo difetto del dramma sta di conseguenza in rapporto al primo: ammesso che Leone agisca conseguentemente alla premessa della sua logica, e voglia portare il gioco della sua parte alla conclusione definitiva, non si capisce perchè gli altri personaggi del dramma ne accettino l'applicazione. Perciò, se la posizione dei vari personaggi è interessante per la natura del loro dissidio, l'interesse permane finchè il contrasto è vivo, ed è alimentato da quanto essi portano negli sviluppi scenici con la loro ricca individualità. Quando il dramma si conclude, si rivela anche la falsità non solo umana, ma concettuale della soluzione che il Pirandello vi ha portato. La bellezza di questi tre atti è però più alta e trasparente delle ragioni comunenemente teatrali che noi vi vogliamo cercare; ed è nell'originalità del concetto, nella finezza del dialogo, in quello strano modo di proiettare i pensieri e di macerare i sentimenti che ha il Pirandello.

Nella sua chiarezza, secca e dura, nella sua brutalità amara, il dramma ha una forza interiore che il pubblico ha sentito a tratti e che il Carminati — che aveva la serata d'onore — ha reso con sottile intuizione e penetrante intelligenza. Questo attore ci ha mostrato iersera un'aspetto nuovo, fresco e inaspettato delle sue possibilità artistiche. La prova è stata nobile e coronata dal più caldo successo. La signora Almirante, tranne qualche momento di eccessiva concitazione, specie al primo atto, è stata interprete sensibile. Certe frasi però avrebbero dovuto acquistare risonanze più profonde, e altre un tono opaco e duro. Pure c'è stato un bel rilievo nel discorso, e l'attrice in complesso recitò bene. Ottimi il Barnabò, il Viarisio, il Piergiovanni e il Magheri. Tullio Carminati è stato assai fervidamente festeggiato, ed ebbe, oltre gli applausi, omaggio di fiori e doni. Nel dramma «Maschere» di Bracco il seratante trovò impeti di bella forza drammatica e alla fine fu salutato da calde ovazioni.

v. t.

Stasera «La poltrona 47» commedia nuova di Louis Verneuil.

Nazionale. Il consueto favore arrise anche ieri al cineromanzo «Il capitan Fracassa» le avventure del quale richiamarono gran folla che seguì le vicende dei vari quadri: la vita dei comici, i duelli, il rapimento di Isabella e quanto di drammatico e di idilliaco avviene nella vita del nobile e romantico protagonista.

Oggi, dalle 17, si proietterà una nuova film piena di interesse: «L'Africa selvaggia» in cui si illustrano le caccie grosse alla tigre, all'elefante, ai coccodrilli nel continente nero.

Il concerto smaregliano al Verdi

Stasera alle 21 avrà luogo al Teatro Verdi il primo grande concerto smaregliano organizzato in occasione del settantesimo compleanno del grande musicista istriano. Sarà certamente una serata animatissima che si svolgerà nell'atmosfera del più schietto entusiasmo a dimostrare ad Antonio Smareglia di quanta ammirazione egli è circondato nella nostra città. Il programma che abbiamo ripetutamente pubblicato accoglie parecchi fra i più significativi squarci della vasta produzione smaregliana in un susseguirsi di impressioni sempre nuove e sempre affascinanti. Per chi non conosce ancora tanti tesori musicali sarà una rivelazione che lo commoverà e lo sorprenderà.

Esecutori saranno l'Orchestrale, diretta dal maestro Augusto Jancovich, il soprano signora Gemma Alessandrino Slocovich ed il tenore sig. Giuseppe Slocovich.

L'attesa per questo avvenimento è straordinariamente viva come lo dimostra l'attivissima ricerca dei posti.

L'orchestra dell'Augusteo al Verdi

Il concerto sinfonico della celebre orchestra dell'Augusteo ha suscitato il più vivo interessamento. Il teatro è quasi completamente venduto. Il programma completo comprende l'«ouverture» «Cleopatra» di Mancinelli, la quinta sinfonia di Beethoven, la «Petruska» di Strawinsky, l'Introduzione alla «Chovancina» di Mussorgski, l'«Isle Joyeuse» di Debussy e la Sinfonia del «Tannhäuser» di Wagner.

Fenice. Dinanzi a foltissimo pubblico accorso a tutte le rappresentazioni, s'iniziarono ieri le proiezioni della cinematografia di ricostruzione storica: «In Roma eterna sotto i Borgia». Tra la fine del secolo XIV ed al principio del XV, tiranneggiò a Roma la famiglia dei Borgia, che la letteratura contemporanea descrive con i più foschi colori. Lucrezia e Cesare Borgia, ed il papa Alessandro VI, sono le figure che campeggiano in questa superba e interessante rievocazione storica, fedele nei costumi.

Fece seguito il nuovo spettacolo di varietà: «The Corsairs», un valentissimo tiratore di carabina che meravigliò con i suoi colpi di precisione, particolarmente uno eseguito a grande distanza su di un bersaglio umano. Grande successo suscitò la pantomima con i cani sapienti presentati dall'ammaestratore Leonardis.

Quest'oggi, dalle 17 in poi, s'iniziano le repliche dell'interessante spettacolo che certamente saranno molte.

Eden. Molta gente a tutte le rappresentazioni della film «L'isola del tesoro», che si dava per l'ultimo giorno. Applaudito vivamente lo spettacolo di varietà. Oggi la film «Kitra, fiore della notte». Prima rappresentazione alle 17.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 21. Grande concerto sinfonico smaregliano.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Almirante. Ore 20.30: «La poltrona 47», 4 atti di L. Verneuil.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La spedizione del principe Guglielmo di Svezia nell'Africa equatoriale».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «In Roma eterna sotto i Borgia», grande lavoro storico.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Kitra, fiore della notte».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Germaine» con Ria Bruna.

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Il maschio» con Reginald Denny.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «I due crocefissi» con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Assunta Spina» con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Salomè», grandioso dramma d'amore, interprete la celebre artista Nazimova.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli, Oreste Bilancia, A. Collo e Pieri.

UNIONE PUBBLICITÀ

I PREPARATI MIGLIORI SONO QUELLI USATI DAI MEDICI NELLA PROPRIA CASA

Nessuno meglio del Sanitario possiede gli elementi tecnici e scientifici per conoscere il vero valore di un prodotto farmaceutico: se adoperato da lui stesso significa che deve essere realmente il migliore.

L'IDROLITINA

è un'acqua da tavola usata costantemente da migliaia di medici, come provano innumerevoli attestati tra i quali eccone uno dei più interessanti:

Prego mandarmi subito altre sei scatole di Idrolitina, ho detto subito perchè non ne voglio restar senza.

Sono lieto ripetere che i miei disturbi uricemici sono totalmente scomparsi, e lo debbo proprio all'Idrolitina; è perciò che non dimentico mai di prescriverla alla mia clientela.

Dott. cav. ANGELO CACCIARI
BOLOGNA

IDROLITINA

la più litiosa - la più gustosa - la più economica acqua da tavola.

UNICA ISCRITTA NELLA FARMACOPEA

A. GAZZONI & C. - Bologna

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Il processo per lo scandalo degli alcool

(TRIBUNALE PENALE)

Questa mattina continuò il dibattimento, sospeso ieri, contro gli accusati di contrabbando degli alcool. Venne interrogato nuovamente l'usciere doganale Diego Bertoli, accusato di avere, non essendo pubblico ufficiale, compilato a Cittanova atti doganali falsi e cioè un recapito di scorta ed un manifesto di carico per 54 ettolitri di vino bianco.

Il Bertoli racconta come venne avvicinato a Cittanova dal Subich e come mise questi in contatto con lo spedizioniere De Bianchi e come assieme a questi due compilò le bollette false. Il Bertoli scusa il mal fatto con le molte disgrazie e con le ristrettezze finanziarie della famiglia.

Il presidente fa varie contestazioni e alle deposizioni del Bertoli legge i documenti allegati agli incartamenti.

Finito l'interrogatorio del Bertoli, viene interrogato lo spedizioniere De Bianchi, accusato di complicità nel falso. Il De Bianchi racconta come conobbe il Subich per mezzo del Bertoli. Il Subich — egli dice — mi incaricò di eseguire la spedizione e io dopo aver fatta una breve colazione andai assieme al Subich e al Bertoli nel mio ufficio dove compilai le bollette nella parte a me spettante, mentre la parte spettante alla dogana venne scritta dal Bertoli che mise i timbri della dogana. Il De Bianchi si prolunga un po' troppo nel racconto di molti particolari non inerenti al fatto. Il Presidente lo richiama più volte a non aggrovigliare vieppiù il racconto, e ad essere più esatto e osserva al De Bianchi che la sua deposizione di oggi non corrisponde alle deposizioni fatte alle autorità giudiziarie.

P. M.: E' capitato altre volte il caso che Bertoli firmò documenti di dogana a casa vostra?

De Bianchi: I documenti vennero timbrati e firmati in dogana e non a casa mia. Racconta ancora una serie di particolari utili e non utili alla causa e termina dichiarandosi assolutamente innocente perchè ignorava il contrabbando.

L'imputato Giuseppe Zerial, capitano della barca «Regina d'Oriente» dice: Io ero con la mia barca a Capodistria quando mi venne presentato il Subich che mi disse che io avrei dovuto fare alcuni viaggi con la mia barca per trasportare del vino. Il Subich mi incaricò allora di accompagnarlo a Cittanova per comperare del vino e qui io gli presentai il Bertoli. Un bel giorno, mentre aspettavo il nolo di vino, il Subich mi avvertì che io avrei dovuto fare un viaggio con alcool per Sebenico e patuimmo il prezzo. Quando stavamo bordeggiando nel porto di Trieste per poter uscire in mare aperto; eravamo giunti all'altezza di Barcola, sentimmo che il Subich ci chiamava. Mio fratello e il marinaio Toto con un «caiccio» andarono a terra dove appresero che dovevamo andare invece a Monfalcone. Dopo aver imbarcato il Novelli che trovammo all'altezza di Miramare, puntammo verso Monfalcone, dove scaricammo le botti di alcool. Non so altro.

Il Presidente fa varie contestazioni alla deposizione dello Zerial specialmente per quanto riguarda i documenti di viaggio.

Zerial: Io ho sempre agito in buona fede e senza essere a conoscenza del contrabbando.

Pres.: Ma la somma convenuta per il nolo da Trieste a Sebenico e cioè 2500 lire, voi l'avete ricevuta quando già sapevate di dover andare a Monfalcone, giacchè pare che tale variazione fosse a vostra conoscenza già a Trieste.

Zerial: Io non ho saputo a Trieste, prima di partire, che avrei dovuto andare a Monfalcone, ma solamente mentre bordeggiavo. Il nolo quindi, lo ricevetti per andare a Sebenico e non per Monfalcone.

Avv. Vidali: Quando il Subich è andato col Zerial a Cittanova era presente anche il De Bianchi?

Zerial: No.

Novelli: Io non ho mai veduto lo Zerial prima di salire a bordo della «Regina d'Oriente».

Lo Zerial dice di averlo veduto prima, ma di non aver mai parlato con lui.

Il Presidente fa notare al De Bianchi: Nella deposizione di certo Eugenio Radonicich è detto che ad alcune osservazioni che egli vi moveva dicendovi di aver rovinato il Bertoli, voi avete risposto: Abbiamo agito di comune accordo.

De Bianchi: Non è vero!

Si passa all'interrogatorio del marinaio Nicolò Toto che ripete i particolari già riferiti dallo Zerial.

Avv. Turola: Quanto ha avuto di sua parte dal nolo, quale compenso?

Toto: quattrocento lire.

Pres.: Quando lei era a Cittanova non ha sentito di che cosa parlavano il Bertoli e lo Zerial?

Toto: Io non sentii nulla, tanto più che sono un po' sordo.

P. M.: Perchè siete andati a Cittanova in compagnia del Subich, il primo giorno?

Toto: Per accompagnarlo a Cittanova, giacchè egli disse di non conoscere il paese.

Avv. Giannini: Il Subich parlò al Toto e allo Zerial degli impiegati di dogana sul piroscafo, o già a Capodistria prima di recarsi a Cittanova?

Toto: Parlammo unicamente durante il viaggio poco prima di giungere al luogo di destinazione.

Viene interrogato quindi il marinaio Giovanni Zerial, fratello del capitano della barca che dichiara: Io non so nulla del fatto; so solo di essere andato a terra col «caiccio» quando la brazzera navigava per uscire dal porto per imbarcare il Novelli.

L'interrogatorio del marinaio Gabriele Genzo, non porta nessun fatto nuovo alla questione. L'imputato Giacomo Levi accusato di aver tenuta depositata la merce nel suo magazzino a Monfalcone, dice: Un giorno venne da me un signore, che ora so essere il Novelli, a propormi di comperare del vino contenuto in due botti e non avendo combinato alla sera l'affare, lasciò le botti nel mio magazzino fino al giorno seguente, che venne a ritirarle con l'autocarro.

Pres.: Perchè sulle bollette di spedizione risulta il suo nome come destinatario?

Levi: Lo avranno fatto tanto per poter indirizzare il vino a qualcuno, ma tutto ciò a mia insaputa.

Anzi ho già iniziate pratiche per mezzo del mio avvocato, onde avere soddisfazione contro coloro che mi trascinarono in questo affare con gravissimo danno per i miei interessi.

Finito l'interrogatorio del Levi, essendo già l'ora tarda, il Presidente sospende la seduta e fissa il seguito a domani giovedì, alle 9.

Per la rapina a mano armat

(CORTE D'ASSISE)

Stamane incomincia l'ultimo dibattimento della prima sessione d'Assise, dibattimento che durerà parecchi giorni, contro Francesco Kressevich di Michele, di 28 anni, nato a Racice e pertinente a Castelnuovo d'Istria; Giovanni Gherdovich di Maria, di 33 anni, nato a Trieste e pertinente a Matteria; Gelindo Candotti di Candido, di 31 anni, da Ampezzo, imputati di rapina a mano armata e furto, nonchè contro Giuseppe Smocovich, per favoreggiamento e contro la di lui moglie per ricettazione.

Si tratta della rapina che fu commessa il 14 aprile 1921 contro Adolfo Ianovizza ed Emerico Binder, sulla strada di Senosecchia, i quali furono costretti a lasciarsi derubare di una balla di stoffa del valore di circa 10.000 lire, di 1000 dollari e di 4050 lire in contanti, nonchè di altro fatto dello stesso genere avvenuto in quell'epoca a danno di Antonio Hrovatin, in Paulizza, in quel di Castelnuovo.

Presiederà il presidente d'Assise cav. Augusto Emiliani-Pescetelli; cancelliere il sig. Abruzzese; P. M. il sostituto procuratore generale del Re cav. Giuseppe Moretti; difensori gli avvocati Sedmat, Matosel-Loriani, Jellersitz-Illesi, Zennaro, V. Bologna, Padoa e Jona.

I dibattimenti per la prossima Sessione d'Assise

La prossima sessione d'Assise, con altri giurati, s'inizia il 22 corr.. Ecco l'elenco dei processi che verranno discussi:

Nei giorni 22-23-24 maggio contro Giuseppe Carriero, detenuto, imputato di omicidio; difensore l'avv. Berton.

Il 26-27-28 contro Domenico Sponza e Margherita Collari, per correità in omicidio; difensori l'avv. Giannini e il dott. Robba.

Il 30-31 maggio e 2 giugno, contro Bruno Luxa e Giovanni Alessio, detenuti, imputati di mancato omicidio con premeditazione, per rapina; difensori gli avv. Volli e Zennaro.

Il 3 giugno contro Giuseppe Melacia, detenuto, per violenza carnale; difensori il dott. Barich e l'avv. Bologna.

Il 4 giugno contro Giuseppe Devide, libero, per lesioni volontarie; difensore il dott. Robba.

Il giorno 5 giugno e susseguenti contro Mario Brelich, detenuto, imputato di mancato omicidio, detenzione congegni micidiali, violenza, minacce e oltraggio verso agenti della forza pubblica. Si tratta del lancio della bomba in via Giosue Carducci, angolo via Ponte della Fabbra. Difensori avvocati Vincenzo Bologna e Zennaro.

Le sorprese degl'ignoti Il sig. Raffaele Simonetti, alloggiato all'Hotel Milano, si recò ieri alla Questura per denunciare che dalla stanza da lui occupata era stata rubata una valigia di cuoio contenente 1600 lire. Da parte degli agenti furono iniziate le indagini necessarie.

— Un'altro furto fu denunciato dal sig. Merenzio Stanich, abitante in via degli Artisti n. 10. Ignoti ladri, servendosi delle solite chiavi false, penetrati nella sua abitazione, rovistarono tutto e se andarono con un bottino di effetti di biancheria e vestiario per un valore di 1100 lire.

EMPORIO SETERIE

Prezzi bassissimi! Ultime novità!

Prezzi fissi.

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

A tutti quanti apprezzano un VERO SUGO DI CARNE AROMATIZZATO, A PREZZO MODICO utile e consigliabile in ogni buona cucina raccomandasi

Sulco

il nuovo prodotto della C.ia LIEBIG

Concessionario esclusivo per l'Italia: CARLO ERBA MILANO

CORTICELLA

LA MIGLIORE ACQUA MINERALE DA TAVOLA

SOC. AN. FONTI CORTICELLA AMM. CASTIGLIONE N. 8 BOLOGNA TELEF. 6-97

Teatro Nazionale

OGGI

LA SPEDIZIONE DEL PRINCIPE GUGLIELMO DI SVEZIA NELL'AFRICA EQUATORIALE

LA CACCIA GROSSA NELLE FORESTE AFRICANE - LA VITA E I COSTUMI DEI NEGRI - IL BALLO "COCO,, ESEGUITO DAGLI INDIGENI. BALLO CHE ATTUALMENTE IN AMERICA, PORTATO NEI "TABARIN,, OTTIENE CLAMOROSO SUCCESSO.

CACHETS del DOTTOR FAIVRE (CACHET du DOCTEUR FAIVRE)

GUARISCONO RAPIDAMENTE

EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI

Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 87.000.000.—

SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)

Orario di Cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 9.30 alle 12)

Servizio cassette di sicurezza «Safes» (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) Telef 21-96, Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½% - La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile

Propria centralina telefonica

SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio): Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Montalcone, Parenzo, Pirano

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: «Commerciale»; per le Sedi: «Triestina».

di sicura e rapida efficacia contro:

Togal

Gotta - Sciatica Reuma Lombaggine Nevralgie e Dolori di Testa

Togal espelle l'acido urico, questo veleno distruttore, e combatte il male direttamente alla sua radice. E' efficace anche nei casi più inveterati, dove altri rimedi non ebbero effetto! Autorevoli medici prescrivono giornalmente il Togal perchè non vi è altro di meglio. In tutte le farmacie. **Chiedete gratis Opuscolo! F. Manzoni,** Via F. Corridoni, 22, Milano (13).

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

ERNIE Contenzione perfetta. Non perde elasticità. eterno. Prezzi fabbrica.

VIRILITA' YOHIMBINA fosforata guarisce. Pomata, pillole istantanee L. 20.50. Cura mecann. Opuscolo farm. Internazionale Via Merulana 120, Roma.

TOSSE ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

PELLE MORBIDA VELLUTATA Nuovo SUPER SAPONE BANFI Marca Gallo Oro - profumato e non PROVATELO - IL PIU FINO DEL MONDO

AMIDO BORACE BANFI lucida, conserva la biancheria

La distruzione radicale e definitiva dei PELI SUPERFLUI

e della pelurie del viso, delle braccia e delle gambe si ottiene con il RADIODEPILEN, creato dal dermatologo dottor Barberi dopo lunghe esperienze sull'azione depilatoria del RADIUM. Sostituisce l'elettrolisi e altri sistemi lunghi e dolorosi.

LENTIGGINI, MACCHIE

rossore causato dal sole, rughe incipienti, pori dilatati, bitorzoli ecc. toglie in pochi giorni il RADIOEFELIS, prodotto scientifico per la bellezza del viso, facendo la pelle perfettamente bianca, liscia e di aspetto giovanile. In vendita ovunque.

Rappresentanza e deposito: A. BARBERI, Via Imbriani 16 — TRIESTE Fabbrica: FARMACIA GODINA Via Ginnastica N. 4

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo

viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Le cause di ogni giorno del disturbo renale

Il continuo curvarsi sul lavoro, lo sforzo affaticante sulla schiena, la stanchezza, il raffreddore, l'influenza e le malattie contagiose sono le cause di ogni giorno del disturbo renale. Portate un pronto sollievo ai reni in tali momenti. Non permettete che questi organi decadano, adottate le Pillole Foster per i reni. Questa medicina previene e solleva i disturbi renali. — Ovunque. L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 39 Cappuccio, Milano (8).

IMPOTENZA dipendente da NEURASTENIA SESSUALE O DA ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912 Letteratura con istruzioni gratis, Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).

A TRIESTE e in tutta la Ragione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

IMPOTENZA

Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale

CURA SCIENTIFICA ESTERNA

EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:

(4) MILANO - Dr. K. PARKER C.o, Via Passerella N. 3 - MILANO (4)

Maurizio Level 8

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Nulla di rotto! Via, è una semplice scorticatura che domani non sentirò neppure più! Intanto, grazie, mia bella, me ne ricorderò; io non sono di quegli ingrati che dimenticano. Voi altri dormite ancora un po'; il giorno non è lontano e il cammino di domani sarà faticoso. Io mi sgranchisco le gambe; tu vieni Kanab?

— Non è ancora convinto di aver sognato — disse ridendo Golica.

— Così imparerà a bere lui solo alla borraccia, mentre noi dobbiamo accontentarci del barilotto — borbottò il Prussiano. — Era ubriaco; vedi che traballa ancora?

— Aspetta un po' che concio per bene quell'insolente! — urlò Hogg, facendo un passo indietro.

— Lascialo dire — consigliò il Meticcio, cercando di trascinarlo via.

Ma Hogg si divincolò violentemente.

— Lasciami in pace, tu! Mi tratterai a viva forza, quando vedrai che sto per strangolarlo!

— Fallo, dunque — disse semplicemente il Meticcio.

Hogg si sentì dominato da quella calma e restò al suo posto.

— Credi forse anche tu?... Ho forse l'aria di uno che non sappia quel che si dice? La bestia era davanti a me davvero, come è vero che ti parlo!

— Tu menti — disse Kanab.

— Ripetilo!... Osa ripeterlo!...

Il Meticcio lo calmò col gesto e con la voce.

— La collera e le minaccie non concludono nulla. Prendi piuttosto questa roba che ho trovato nella tua spalla. Il lupo morde soltanto.

Così dicendo, gli porse una pallottola da rivoltella; Hogg digrignò i denti.

— Ebbene, sì, è vero... Non volevo dirlo per non spingere gli altri all'indisciplina. Tu sai come queste canaglie si rivoltino facilmente... Ma colui che ha sparato il colpo, non se ne vanterà; senza farmi accorgere, lo terrò d'occhio. Sapevo già di dover stare in guardia: ma non abbastanza tanto è vero che hanno potuto colpirmi.

Egli parlava con foga, interrompendosi ad ogni tratto, aspettando da Kanab una parola d'assenso. Ma questi non fiatava. Allora, Hogg si curvò e gli disse all'orecchio:

— Sta' sicuro che lo manderò all'altro mondo prima che sia finita la tappa di domani...

— Menti ancora — disse il Meticcio. — parliamo d'altro...

— Tu sai, dunque? — mormorò Hogg a testa bassa.

— Sì, ho visto quando ti sei alzato, anche un altro ti ha visto e sei stato fortunato che non ti abbia seguito. Anche questa è una cosa che voglio chiarire. Per ora, la miglior cosa da farsi è che tu vada a sdraiarti e che te ne stia zitto...

— Si tratta del Lupo? E' lui che mi ha visto?

— E lui. Ma non rimuginare idee di vendetta. Sarà quel che sarà... Per la donna, niente di più facile. Si affretta l'andatura, si marcia per qualche ora ininterrottamente, ci si dimentica di lei... Quando si torna a ricordarsene, ci si volta indietro, e non c'è più nessuno. E il diavolo mi porti se ella ci raggiungerà mai...

— Tu parli secondo il tuo modo di vedere; io ho bisogno di lei come ho bisogno del Lupo; l'una e l'altro mi sono indispensabili per due ragioni che ti dirò al momento opportuno... Sono più furbo di quello che tu creda, Kanab, e so far bene i miei calcoli. Questa coppia vale delle migliaia di dollari.

A poco a poco egli lasciava il tono sordo della voce con cui stava parlando e si eccitava ed alzava il braccio non ferito con un gesto di trionfo e di sfida.

Il Meticcio credette bene calmarlo un poco:

— Dammi retta, sdraiati. Questa scorticatura che pare di nessuna gravità, da un momento all'altro,.. può darti la febbre.

— Hai ragione, — fece Hogg, accoccolandosi in terra.

***

La foresta, da tempo sospirata, finalmente apparve, lontana ancora una cinquantina di chilometri. Gli uomini emisero un possente «hurrà!», poichè essa segnava l'ultima tappa del viaggio e l'entrata in quella terra promessa che Hogg e il Meticcio descrivevano loro con tanto calore.

— Fra tre giorni, ragazzi — disse Hogg — potrete sbarazzarvi dei picconi e delle zappe; la strada sarà come un tappeto.

Una fede illimitata sollevava il loro spirito. Hogg era proprio l'uomo che ci voleva per guidarli, e in quel momento sarebbe stato ben malmenato colui che si fosse arrischiato a discutere sul suo potere o a criticarne le azioni.

Egli li sentiva tutti in mano sua, e il pensiero di poter esigere, qualunque cosa, da essi, lo inorgogliva tanto da lenirgli il furore della notte. Vedendolo tanto allegro, nessuno avrebbe potuto pensare che nella notte il suo cuore avesse contenuto un torrente di odio; poichè egli sapeva comandare agli altri quanto a sè stesso. E l'impero che aveva su di sè stesso era tale, che gli permetteva di parlare a Tatiana ed al Lupo come se non avesse mai giurato in cuor suo di far loro pagare fino all'ultimo il tradimento ch'egli considerava come un affronto mortale. Anzi, egli approfittò di una svolta che faceva la colonna, per avvicinarsi a Tatiana.

— Sono stato un bruto, piccina; promettimi di scordarlo per sempre. Soffrirei molto se sapessi che tu me ne serbi rancore... In fondo, non c'è ragione di serbar rancore a uno che ha scontato...

Ella non aprì bocca; Hogg sospirò: «Cattivo soggetto!» e raggiunse il bianco. Nessuna traccia del suo odio anche nel discorso che tenne a costui. Gli parlò dei suoi progetti di separazione e di abbandono, prodigandogli buoni consigli. Egli conosceva la foresta meglio di qualsiasi altro, ed i suoi avvertimenti potevano giovargli. Quanto al suo rifiuto, riflettendo bene, lo trovava naturale.

Anch'egli, quasi quasi, ne aveva abbastanza di quel mestiere e sospirava il riposo. Ma, provati un po' a fermarti sopra una china. L'uno trascina l'altro; questo spinge quell'altro... Dopo questa spedizione, una spedizione nuova... e la fatica schianta i più robusti. Ora egli non desiderava altro che di arrivare al più presto possibile al suo scopo; se fosse stato solo, avrebbe avuto la forza di arrivarci in dieci tappe; ma con tutti quei buoni a nulla da trascinarsi dietro e ai quali doveva raccontare delle storie per farli avanzare come le nutrici fanno coi piccini perchè dormano!...

Di quando in quando lasciava capire che in sua compagnia la cosa avrebbe potuto anche essere piacevole, ma senza insistervi, e finì per concludere:

— Non sono poi tanto cattivo quanto sembro. Brutale, sì, non lo nego, e del restosto bisogna esserlo con questa gente, che, anche se in principio borbotta e minaccia, finisce per essermene riconoscente... Anche tu, se mi conoscessi meglio, ti faresti di me un altro concetto... Vedi, per parparti anche della ragazza, tu non puoi immaginare che impiccio sia essa per me... senza contare gli altri che farebbero ben volentieri a meno della sua compagnia, perchè questi mascalzoni, specialmente quando viaggiano, non vogliono seccature di sorta. Non mi dicono niente, ma li sento lagnarsi e bestemmiare tra loro; e so già che la rivolta scoppierebbe fulminea se non riuscissi a portarli al sicuro prima che le grandi nevicate ci sorprendano. Eppure, nonostante tutto, io non ho cuore di abbandonarla... sebbene ci siano dei momenti in cui mi domando... Ma non lo farò, no, questo non si può fare... Si ha un bell'essere corazzati, ma il pensiero di lasciar una donna sola in questo deserto, a morirvi di fame e di freddo... se pure essa non venga divorata prima dalle belve...

— Si potrebbe, forse, accomodar la cosa — arrischiò il Lupo... — Io non ho tanta fretta, che la mia vita mi porta verso la costa, e man mano che ci avvicineremo ad essa il freddo sarà meno intenso... Quindi, una settimana di più o una di meno, non mi darebbe inquietudini... Senza contare che ci si annoia a viaggiare da soli... Che diresti se t'offrissi di prenderla con me?

— Si potrebbe anche vedere... la combinazione non è poi tanto cattiva, ma non posso risponderti così, sui due piedi. Capirai anche tu che se l'ho presa con me, pur conoscendola appena, dovevo avere delle buone ragioni per farlo: e, insomma, per disfarmene vorrei esserne ricompensato...

— Giustissimo. Ma io ho dell'oro.

— Quanto? L'oro greggio varia di valore secondo che è più o meno puro, lo sai... Fa' un po' vedere.

Il Lupo stese al suolo il mantello e vi rovesciò sopra il contenuto del suo sacco; Hogg calcolò ciò che quel mucchio poteva valere, e finalmente si decise a parlare...

— No, no, questo genere d'affari non mi va. Tra di noi, ladri o galantuomini son cose che seccano. Non sei venuto qui ad arrischiare la pelle per niente, e a vederti gettare tutto in una volta il tuo oro che t'è costato tanti sacrifici...

— Bando ai complimenti; di' piuttosto che la somma non ti basta.

— Sia: la donna val più di questo.

— Viva, forse... Ma morta?

Egli s'era piantato dinanzi a Hogg e lo guardava negli occhi; Hogg si turbò:

— Cosa c'è? Qualcuno avrebbe intenzione di ucciderla?

— Che io sappia, no. Ma non è sola la gente assassinata che muore... Le malattie fanno anch'esse le loro vittime. Una donna non resiste alle fatiche. Una donna è come quegli uccellini che a prima vista paiono tanto vigorosi e che poi, improvvisamente, cadono col becco aperto... Un colpo di freddo, una piccola cosa qualsiasi...

(Continua)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato giuliano di birilli. I vincitori. Domenica sera venne chiuso il Campionato giuliano di birilli, ottimamente organizzato dallo Sport Club Olympia. Le gare, svoltesi nelle due settimane, furono vivacissime e destarono molto interessamento negli appassionati che accorsero seralmente numerosi ad assistervi. Il successo più roseo coronò l'opera degli organizzatori che ben a ragione possono essere soddisfatti.

Nelle finali svoltesi domenica notte risultarono vincitori dei diversi premi i seguenti signori: G. Maizen, vincitore del I, II e IV premio, campione di birilli pro 1924-1925; G. Masè, vincitore del III, V, VI e VIII premio e il sig. Mizzan, vincitore del VII premio. Il massimo punteggio raggiunto fu di 16 ed è appunto tale punteggio che diede la vittoria finale al sig. Maizen.

III Manifestazione alpina della Unione operaia escursionisti italiani. Anche quest'anno, e precisamente domenica 11 corr., l'U. O. E. I. organizza la sua tradizionale manifestazione alpina con concorso di marcia a squadre. Il campo del concorso sarà la Val Rosandra, con salita del Crinale. La marcia sarà suddivisa in due categorie e cioè: A e B. Le squadre che concorreranno nella categoria A raggiungeranno il pianoro del Monte Carso salendo il Crinale e lungo la cresta avranno campo di manifestare la loro tecnica alpinistica che oggi le squadre delle locali società escursionistiche sono in grado di svolgere: quelle della categoria B raggiungeranno il pianoro del Mon- dimostrando la disciplina che il regolamento Carso incamminandosi per il Canalone e to di marcia esige. Dopo una sosta sul vasto pianoro la colonna farà ritorno per S. Dorlingo della Valle (Dolina) per giungere alla località di Bagnoli. Alle 15 avranno inizio le gare sportive e umoristiche e si svolgerà la festa in onore dei partecipanti ala manifestazione alpina. Alle 18 la giuria esprimerà il verdetto sulla classifica delle squadre.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, il dott. P. Strakosz terrà la seconda conferenza su «La Polonia» (con proiezioni).

Società Ginnastica Triestina. Oggi, nel pomeriggio, sul campo sportivo di S. Sabba, allenamento di tutti i calcisti, compresi i boys; alle 18 poi, allenamento della prima squadra.

Alle 18, in palestra, sono convocati tutti gli allievi che presero parte alla recita «Le serve al pozzo».

Alle 19, nella sala d'armi, s'inizierà il girone per soci della sezione scherma.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera, alle 19.30, è convocata la delegazione amministrativa delle Grotte.

Unione magistrale triestina. Domani, alle 19 precise, seduta dei fiduciari.

Gruppo Balilla. Domenica 25 p. v. il Gruppo Balilla di Trieste intraprenderà una gita di istruzione in autocorriera alla volta di Gorizia e di Aquileia. A suo tempo sarà pubblicato il programma particolareggiato della giornata. La tassa d'iscrizione è di lire 10. I balilla che intendono di partecipare alla gita possono già ora darsi in nota ai rispettivi comandanti.

Nei giorni di venerdì e sabato p. v., dalle 15 alle 16, tutti gli iscritti al Gruppo Balilla possono ritirare la tessera provvisoria per l'anno 1924, presso la segreteria della delegazione circondariale (via G. d'Annunzio n. 1, I p).

I balilla sono invitati a provvedersi della divisa per l'imminente cerimonia della consegna del gagliardetto al gruppo.

Corporazione studentesca nazionale. Il consiglio direttivo, compresi i fiduciari delle scuole ed i membri della segreteria generale, sono convocati per l'importantissima seduta che si terrà oggi alle 17, in sede centrale. Interverrà pure il consulente legale.

La Giovane Italia. Oggi alle 20 seduta del consiglio direttivo. Domani alle 19.30 sono convocati i filodrammatici. Le prenotazioni per la gita a Pirano si ricevono ogni giorno dalle 18 in poi (quota lire 5 per il viaggio). La fanfara è convocata domani alle 20 per la prova.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Tutti i pionieri del III nucleo, cap. Perucci, partecipanti al corso d'equitazione, si trovino alle 15.30 al maneggio di via Rossetti.

Lega studentesca italiana. Oggi alle 18 sono convocati in sede (Caffè Edison, stanzino interno) tutti coloro che intendono far parte alla squadra della L. S. I. che parteciperà alla marcia alpina indetta dalla U. O. E. I.

S. U. C. A. I. Per domenica è indetta la salita del Monte Nero di Piedicolle (m. 1844) con traversata del crestone del Hochkogel (m. 1937) e Spitzkogel (m. 1968). Le iscrizioni sono aperte sino a sabato alle 20 verso la quota di lire 30. Sono ammessi anche non soci presentati da un socio. Raccomandabile picozza o bastone alto.

Inoltre è indetta un'escursione d'allenamento in Val Rosandra, in unione al gruppo di Capodistria. Partenza dal Monumento a Rossetti alle 8, ritorno alle 20.

Presso il negozio R. Buffa, in Corso V. E., sono ottenibili le fotografie della festa del Calendimaggio.

U. O. E. I. Per questa sera alle 20.30 sono convocati in sede sociale tutti i controllori, la commissione marcia e il comitato feste per prendere le ultime disposizioni in merito alla III Manifestazione alpina che verrà tenuta domenica 11 corr., in Val Rosandra.

Società corale teatrale. Domani, alle 19.30, sono invitate alla prova tutte le signore socie. Venerdì alle 20, tutti gli uomini.

Corpo bandistico Antonio Smareglia. Questa sera alle 20 la consueta prova.

La nuova Società teatrale «G. Verdi» invita le socie tutte alla lezione che si terrà domani alle 20.

Associazione XXX Ottobre. Tutti coloro che intendono partecipare alla marcia alpina, indetta dalla locale sezione della U. O. E. I., possono iscriversi fino a giovedì, alle 22.

Questa sera, alle 20.30, seduta della commissione grotte.

Oggi, tutti i calcisti si trovino alle 13 sul campo di S. Giovanni per l'allenamento.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti si trovino questa sera alle 20 in sede per comunicazioni riguardo alle partite di domenica.

Alla stessa ora sono invitati i podisti per l'allenamento.

Sport Club Excelsior. Oggi, alle 20.30, i soci che intendono partecipare alla marcia alpina indetta dalla U. O. E. I., si trovino in sede sociale.

Circolo sportivo internazionale. Questa sera, alle 20.30, si raduna la sezione escursionisti.

Bollettino dello Stato Civile

del 3 maggio 1924

Nascite: maschi 9, femmine 11; denunciati morti: femmine 1; totale generale 20.

Matrimoni: Demarzo Edoardo, capo d'arte, con Erzen Alberta, impiegata; Benvenuti Giuseppe, commesso di banca, con Alberti Anna, sarta; Rota Nicolò, maestro comunale, con Pertot Augusta, casalinga; Zimmermann Biagio, ingegnere, con Bicik Gabriella, impiegata; Brunetti Rinaldo, esercente, con Vatovez Giuseppina, casalinga; Schorn Ernesto, elettricista, con Gulievscig Paola, sarta.

Decessi: Gergich in Marz Antonia, anni 71, pensionata comunale; Tedesco Ines, mesi 7; Mikulic Rodolfo, anni 24, impiegato privato; Delles in Desenibus Emma, anni 55, privata; Barut Nella, anni 1; Cosciancich in Radivo Giovanna, anni 48, casalinga; Kuret in Della Zotta Antonia, anni 64, privata; Bonora Desiderio, anni 73, fabbro.

del 4 maggio 1924

Nascite: maschi 2, femmine 3; totale gen. 5.

Matrimoni: Crasan Ermando, elettricista con Timeus Giovanna, stiratrice; Zottar Francesco, meccanico, con Magnani Caterina, rammendatrice; Sadar Renato, impiegato tecnico, con Prodan Giustina, sarta; Serimali Ernesto, agronomo con Gentilli Marina, impiegata; Acone Pasquale, agente carcerario con Balestra Francesca, casalinga; Viola Augusto, famiglio con Cotterle Natalia, infermiera; Panico Carlo, ferroviere con Lucertini Concetta, casalinga; Grandis Romeo, pesatore con Petelin Lydia, casalinga; Stein Lino, pesatore con Bassi Ermenegilda, privata; Simiz Alferio, agente di manifatture con Ferlat Annella, privata; Slosel Beniamino, impiegato privato con Crassovich Valeria, privata; Lapagna Mario, ingegnere con Antoncich Gisella, sarta.

Decessi: Priore Chiara, giorni 14; Kafol recte Kofol Pietro, anni 60, privato; Zamparo in Montanari Pierina, anni 77, privata; Bosich Emo, mesi 5; Schelle Renato, anni 1.

del 5 maggio 1924

Nascite: maschi 6, femmine 6; totale gen. 11.

Matrimoni: Franconi Giovanni, cantiniere con Arman Giuseppina, privata; Dovera Secondo, impiegato bancario con Vittori Lydia, privata.

Decessi: Chervatin Giovanni, anni 33, guardiano privato; Malabotich Maria, anni 1 e mezzo; Kerpan Giovanni, anni 25, commesso; Vetrih Giovanna, anni 38, privata; Cok Nerina, anni 2; Blessich dott. Tullio, anni 31, impiegato privato; Mankuo in Mahnic Maria, anni 58, privata; Saiz Antonio, anni 20, studente; Milanesi Attilio, anni 38, elettricista; Jakambek Francesco, anni 59, fotografo; Visentini in Fragiacomo Vincenza, anni 85, casalinga; Segalla Bruna, anni 4; Perusin Leopoldo, anni 1; Piatti Giulio, anni 2.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 6 per il 7 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3421; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1113; capi fuochisti: 205; fuochisti 5122; carbonai 2311; operai meccanici: 275; operai calderai: 6; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 261; giovani coperta I: 1090, 1185, 1156; giovani coperta II: 800; fuochisti: 5105; carbonai: 2307; op. meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam.: 327; 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 862; giovani in I: 297; giovani in II: 311; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1090; carbonai: 563; operai meccanici: 81; elettricisti: 85; mozzi macchina: 36.

Turno speciale: cameriere: 3; mozzi camera 2.

Imbarcati: cameriere: 1; camerieri: 1; mozzi camera: 2.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 313; mozzi coperta: 220; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 2; carbonai: 540; operai meccanici: 67; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300, I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giovani di cucina 170; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 624, 625, 626, 642, 632, 623, 640, 636, 631, 649, 651, 602, 647, 617, 635, 643, 616, 634, 658, 638, 607; fuochisti: 689, 1010, 915; carbonai: 512; operai meccanici 46, 35; II camerieri carico: 17; III cuochi: 39; macellai: 24; giov. cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 153; giovani di coperta in I: 46; mozzi di coperta: 39; fuochisti: 198; carbonai: 85; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 114; giovani coperta: 68; mozzi coperta: 45; capi fuochisti: 17; fuochisti: 133; carbonai: 86; cuochi in I: 45; giov. cucina: 148; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 47; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani coperta in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 5; fuochisti: 63; carbonai: 26; mozzi camera: 6: mozzi cucina: 9.

Richiamati: carbonai: 7; marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 14; carbonai: 3; mozzi coperta: 2; giovani camera: 4; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 6 maggio: 3083; imbarcati e cancellati 12; totale iscritti al 7 maggio: 3071.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gallipoli» naz. da Venezia con 15 pass.; «Lovrjenac» jugosl., da Gravosa, con 28 pass. e 14 tonn. di merce; «Metcovich» naz. da Venezia con 1 pass. e 8 tonn. di merce; «Molfetta» naz. da S. Maura, con 21 pass. e 5 tonn. merce.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «Gallipoli» naz. per Rodi; «Sarajevo T.» naz. per Tunisi; «Barion» naz. per Venezia; «Varna» bulg. per Sfax; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Rossini» naz. per Valencia; «Quieto» naz. per Zara; «Livorno» ingl. per Londra.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto «Vittorio Emanuele III». M. 0, H. 30: «Monte Ossero»; R. I, H. 24: «Aventino»; H. 22: «Metcovich»; M. I, H. 21: «Dalia»; R. II, H. 17: «Anna Vassilakis»; M. II: «Molfetta»; H. 12 b: «Maronian»; H. 12 c: vel. «Palmarino»; R. III, H. 5: «Alberta»; H. 6: «Vulcanus»; M. III, H. b: «Principessa Jolanda»; H. a: «Merano»; R. IV, H. 3: «Sausenberg»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 a: «Lovrjenac»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale. Molo Bersaglieri: «Astarte», Riva Nazario Sauro: «S. Giorgio», «Arsa»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter»; Riva Ottaviano Augusto: «Anfora»; Molo Fratelli Bandiera: «Jadera».

Porto «Duca d'Aosta». R. V: «Sunroy»; M. V: «A. Brunetti»; H. 53: «Gerania»; R. VI, H. 55-58: «Vladimir»; R. VII, H. 69 e 71: «Assyrian»; H. 71: «Rosandra».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», Gianicolo», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino», «Carnaro».

Molo di Servola: «Eleonora», «Britannia», «Jugoslaven Prvi».

Cantiere S. Rocco: «Dan».

Nuovo gavitello. In maestro di Salvore in latitudine 45.o 31' 50" Nord e longitudine 13.o 27' 27" Est è stato ancorato, per cura della R. Marina, un gavitello conico biancco segnalante uno scafo affondato pericoloso alla navigazione.

CORRISPONDENZA APERTA

Gruppo ammiratori. - Un'ammiratrice. - Appassionata E. B. - Viola. - Stella d'Italia e tutta la spettabile clientela che desidera notizie su Italia Almirante: 1) Abbiate pazienza; il *Piccolo della Sera* vi dirà in una intervista più di quanto ci chiedano i vostri desideri da funzionari dell'Ufficio anagrafe. Nuovi orizzonti si apriranno alla vostra fantasia limitata; 2) L'ultima recita avrà luogo il 16 maggio; 3) La signora Italia Almirante abita a Trieste in una bella casa dal portone di ferro, atrio illuminato a luce elettrica, portineria a sinistra dopo otto gradini, al secondo piano, destra, (un po' alto perchè c'è il «mezzanino»), targhetta di ottone sulla porta chiara.

Fortunato. Un giovane che abbia superato la prima classe della quadriennale di commercio, può passare alla seconda di Istituto tecnico superando quegli esami di integrazione che saranno decisi dalla presidenza dell'Istituto stesso. — *Vedova di guerra.* Non hanno ribassato le pensioni delle vedove di guerra. Hanno applicato anche nelle nuove provincie la trattenuta per la ricchezza mobile dal primo gennaio 1923. — *Vecchio fiumano.* Dalle disposizioni di legge già emanate in merito al cambio della valuta di Fiume, non sarebbe possibile il rimborso delle corone fiumane depositate con il timbro jugoslavo. — *Vedova.* Chi ha una pensione dello Stato e avrebbe diritto alla pensione di guerra, può godere della più alta.

Carletta 13. 1) Francesca Bertini non lavora presentemente per alcuna film; 2) Sarà la fine del mondo quando il *Piccolo della Sera* non organizzerà più concorsi per i suoi migliori romanzi di appendice. — *A. B. C. William Barbury. - D. P. D. Gonzales y Castro.* Voi volete offrirvi in lotteria procurandovi prima titoli nobiliari che non si vendono — e ritenete una simile lotteria «garantita senza Regina Coeli» — ma non temete che sia invece garantita con frenocomio?

Desiderata. Eleonora Duse fu la protagonista de «La Gioconda» nella prima rappresentazione che ebbe luogo al Teatro Bellini di Palermo il 15 aprile 1899. — *Verdiano* 1913. 1) Non si danno nè «Forza del destino», nè «Luisa Mueller», nè «I due Foscari», nè «Don Carlos», nè «Vespri siciliani» perchè sono ormai vecchi spartiti quasi senza fascino sulle folle ed è difficile metterli in scena; 2) Il monumento a Verdi verrà rifatto. Se non è possibile il dubbio, si può invece temere che, continuando a rimandare la utile iniziativa alle calende greche, nessuno lo veda prima della ventesima generazione dei nostri discendenti; 3) Trieste-Parma in II classe, lire 103.65 e 60.60 in III. — *Aurora.* Il tenore Papania (del «Piccolo Marat») è a Bolzano (Novarese).

Trieste 42. Rivolgetevi alla Commissione regionale orfani di guerra (in via Timeus 3, III), la quale ha l'obbligo di interessarsi degli orfani di guerra. — *Uccia.* Non si sa quando vengono congedati gli ultimi trimestri del 1903. Faranno probabilmente meno di 18 mesi. — *Giovenale.* 1) Dovete aver ricevuta la cartolina precetto in cui è indicato il giorno di presentazione. In caso contrario presentatevi tra il 7 e il 20 maggio; 2) Presentate domanda al Distretto per il Corpo truppe coloniali e al Comando R. G. di Finanza per tale Corpo. — *Tre contrastoni.* Godono aumenti solo i soldati delle prime categorie di pensioni. Saranno applicati gradatamente. L'Associazione nazionale mutilati lavora attualmente per sollecitare la liquidazione.

RASSEGNA DELLE BORSE

6 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	85.25	Nav. Lloyd Triest.	2600
Consolidato 5%	98.40	» Lussino	765
Banca d'Italia	1660	» Martinolich	188
Banca Adriatica	255	Strade ferr. med.	351
Commerciale Ital.	1365	» » mer.	534
Commerciale Triest.	696	Oceania	150
Credito Italiano	957	Premuda	650
Banco di Roma	108	Società Tramway	185
Credito Popolare	254	Tripcovich	505
Zivnostenska	260	Ampelea	539
C. gen. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1295
Assic. Generali	5840	Cant. Nav. Triest.	237
Assic. Ital. (1923)	2155	Cem. Dalmazia	380
Infortuni Milano	2860	» Isonzo	146
Grandine Merid.	845	» Spalato	560
Riun. Adriatica	3500	Kerka	426
Nav. Adria	442	Gas Roma	898
» Merc. S. A.	110	Ilva	256
» Cosulich	641	Montecatini	301
» Dalmatia	315	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1530	Pastificio Triestino	282
» Gener. Ital.	673	Pilatura Riso	629
» Libera Triest.	561	Stab. Tecnico	660
» Istria-Trieste	315	Terni	625

CAMBI: su Amsterdam da 830 a 845; su Belgio da 117.50 a 119.50; su Francia da 143.50 a 144; su Londra da 97.70 a 97.90; su New York da 22.20 a 22.30; su Svizzera da 396 a 399; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 65.30 a 65.80; su Ungheria da 0.02¾ a 0.03½; su Vienna da 0.0312½ a 0.0320; su Zagabria da 27.70 a 27.95.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0310 a 0.0320; dinari da 27.75 a 28; dollari da 22.15 a 22.25; Pezzi da 20 franchi da 85.25 a 86; lire sterline b. n. da 97.60 a 97.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 5-4-24, lire 430.15.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto: per maggio 735, 720; per luglio 730, 715; per settembre 730, 715; per dicembre 720, 705; per marzo (1925) 710, 695. Tendenza sostenuta.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 6 corr.: Corso medio 84.94; singole: Trieste 84.75, Milano 85, Roma 84.90.

BORSA DI MILANO

Rendita 86; Consolidato 98.65; Banca d'Italia 1662; Commerciale It. 1338; Credito It. 957; Banco Roma 109.50; Ferr. Mediterranee 347; Ferr. Meridionali 523; Rubattino 674; Libera Triestina 546; Snia 338; Terni 622; Miani e Silvestri 150; Breda 397; Ansaldo 21.50; Montecatini 297.50; Metallurgica It. 190.50; Fiat 542; Isotta 9.70; Ilva 255; Elba 92; Cascami Seta 1162; Lanificio Naz. 806; Lanificio Rossi 4030; Cotonificio Cantoni 3900; Cot. Veneziano 379; Cot. Meridionale 127; Rossari Varzi 798; Pirelli 765; Industrie Zuccheri 740; Raffineria Lig. Lomb. 890; Distillerie Italiane 276; Molini Alta Italia 690; Eridania 890; Gulinelli 250; Edison 773; Adriatica di Elettricità 170; Marconi 160; Vizzola 1185; Conti 448; Negri 149; Lig. Tosc. di Elettricità 305; Esercizi Elettrici 113; Esportaz. Italo-Amer. 790; Costruzioni Venete 255; Beni Stabili 1290; Grandi Alberghi 200.

CAMBI: Francia 143.80; Svizzera 396.75; Londra 97.75; New York 22.275; Vienna 0.0310; Bucarest 11.50; Belgio 115.85; Spagna 309; Praga 65.50; Budapest 0.029.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1656; Commerciale It. 1335; Credito It. 952; Banco Roma 108; Ferr. Meridionali 525; Ferr. Mediterranee 348; Libera Triestina 550; Cosulich 644; Terni 627.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1655; Commerciale It. 1330; Credito Italiano 958; Banco Roma 109; Ferr. Meridionali 534; Ferr. Mediterranee 347; Libera Triestina 552; Cosulich 640; Terni 625.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1655; Commerciale It. 1331; Credito It. 950; Banco Roma 109.50; Ferr. Meridionali 536; Cosulich 635; Libera Triestina 551; Terni 625; Gas 860; Elettrochimica 145; Forze Idrauliche 444; Obblig. Venezie 84.90.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 1.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.20 (St. Croce S. Pietro del Carso); 11.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).

Fiume: 5.15 A.; 9.36 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 15.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.25 O., 13.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.45 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.55 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

Stampato ed edito

Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»

UN RIMEDIO SICURO E SEMPLICE PER L'INDIGESTIONE

E' un fatto ben noto ai Medici che circa il 90 per cento dei casi d'indigestione, dispepsia, gastrite, ecc., son dovuti e sono accompagnati da un eccesso di acidità nello stomaco.

Da ciò risulta evidente che il curare ed il prevenire tutti questi disturbi dipende quasi intieramente nel poter neutralizzare questo acido superfluo. Il modo più ragionevole, e nel tempo stesso il più efficace, per far questo si è di prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo il pasto o quando si hanno dei dolori di stomaco. Essa neutralizza istantaneamente l'acido, fa cessare il dolore ed il malessere e permette allo stomaco di compiere il suo lavoro in modo normale e senza sofferenze. Provatela! Procuratevi oggi stesso un flacone di Magnesia Bisurata dal vostro Farmacista; usatela secondo le istruzioni e potrete mangiare quel che vi piace, quando vi piace, senza paura che ciò vi dia dolori o malessere di sorta.

La Magnesia Bisurata è un prodotto conosciuto e rinomato, raccomandato dai medici e dagli ospedali in tutto il mondo.

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc.

sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône"

1 A 6 COMPRESSE OGNI 24 ORE

In tutte le Farmacie.

Per la cura della Stitichezza

e per regolare le funzioni intestinali l'uso continuato di purganti stimola in modo eccezionale l'intestino non senza danno per l'organo stimolato . . . .

Il Rim invece consegue lo scopo evitando il danno

A. Murri

IL

RIM

è il Regolatore Intestinale preparato su ricetta dettata dal Prof. Augusto Murri

Si vende in tutte le farmacie in scatole da venti squisiti bombons (gelatina di frutta) od in vasetti a base di marmellata di frutta a L. 9.90

Prop. Esclus. dell'**Agenzia Gen. Ital. Farmaceutici**
MILANO (3) - Corso Venezia N. 14 - (3) MILANO
Pro Ospizio Marino Bolognese Augusto Murri

Se il vostro viso è deturpato da

**brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni**

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

CIOCCOLATINO VERMIFUGO "ARRIBA"

Quando i bambini si lamentano per dolori allo stomaco, hanno accessi di vomito, nausee, è certo che nel loro intestino si sono annidati dei vermi. Il migliore preparato per espellere dall'intestino questi poco desiderati parassiti, è il Cioccolatino vermifugo «Arriba», di grato sapore e di effetto rapido, indolore, tanto che i bambini prendendo l'«Arriba» credono di mangiare una ghiottoneria anzichè un medicamento. Il Cioccolatino vermifugo «Arriba» si trova in tutte le farmacie. Rappresentante e depositario generale per tutta Italia: Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11, Trieste.

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

**Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara**

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante

Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori

Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

EATAN

IL VERO RICOSTITUENTE NATURALE SENZA INGREDIENTI CHIMICI

Come questo esercizio agisce sui muscoli del tuo braicco, lo

EATAN

agisce sui muscoli dei tuoi organi digerenti fortificandone tutto il sistema.

IN OGNI FARMACIA

MAMME

usate per i vostri bambini

l'ALIMENTINA

vitaminizzata

1) E' un alimento completo, già predigerito, ricco di vitamine;
2) Si da in aggiunta al latte o in sostituzione del latte, quando questo è mal digerito;
3) E' digerita dai bambini fino dal primo mese di vita;
4) Basta stemperarla con acqua o latte bollente nelle proporzioni segnate nell'istruzione contenuta nell'interno di ciascuna scatola e la pappa è pronta. Non deve cioè esser cotta.

E' usata in Cliniche, Ospedali, Brefotrofi col più grande successo.

E' la preferita dei Medici specialisti pediatri.

In vendita presso le farmacie e le drogherie principali, Concessionari per Trieste Sig. **De Mordax Albano,** Via A. Volta 4; per Pola **Sponza Lodovico,** Via Besenghi 50.

Scatola piccola L. 6.80 Scatola grande L. 12.50.

Concessionaria esclusiva:
Soc. An. L. I. M. A. S. — Milano (39)
Via Privata Beretta 18

Le polveri (Seidlitz originali) **"MOLL"**

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE!!! GRAN MARCA TRIESTINA **DEPAUL**

RAPPRESENTANTI

attivi, seri, cerca subito importante CASA TEDESCA, introdotta in tutto il mondo, per ottimo intenso lavoro fortemente rimunerativo con suoi apparecchi elettrogalvanici di cura. Necessitano serie referenze e piccolo capitale. Si può corrispondere in lingua tedesca. Per schiarimenti e richieste: Società Apparecchi Wohlmuth, Milano 12, via P. Umberto 47.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - **FILIALE TRIESTE** - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz-sl. 160.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere ed altro personale di servitù, con referenze, per privati, bars, caffè, hotels, pensioni, offronsi prontamente, per Trieste ed altre città. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 49682 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, nonchè personale maschile per restaurants, caffè, stabilimenti balneari, offronsi prontamente, per Trieste ed altre città. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 49884 A

CUOCA civile, brava, onesta, offresi a piccola famiglia, anche direttrice casa. Scrivere «48947 A» Piccolo. 48947 A

CUOCA offresi a osteria o caffè, anche per fuori di Trieste. Corso Vitt. Em. 1, IV, Mayer. 49782 A

DONNA capace qualsiasi lavoro casalingo offresi per tutto il giorno. Via Ginnastica 28, IV. 49962 A

DONNA servizio, brava, onesta, offresi tre giorni la settimana, ottimi attestati. Scrivere «49806 A» Piccolo. 49806 A

RAGAZZINA 17enne, parla tedesco, cerca posto quale bambinaia. Via S. Francesco 60, I, sinistra. 011118 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere ed altro personale di servitù, per privati, pensioni, restaurants, bars, per Trieste, Grado, Abbazia, Roma ed altre città, cercansi. Presentarsi al «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 49886 B

A. DOMESTICA onesta, volonterosa, cercasi subito. Settefontane 31, IV, destra. 49069 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Udine 6, II. 49101 B

CUOCA giovane, svelta, soltanto con buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 15, II, dalle 11 alle 14. 49123 B

CUOCA capace, onesta, cercasi per distinta piccola famiglia, in villa. Indirizzo Piccolo. 49145 B

CUOCA cercasi. Via S.S. Martiri 12, II, destra. 49229 B

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi. Via Vignola 618. 49766 B

DOMESTICA 16 anni, con libretto servizio, cercasi. Boccaccio 11, IV. 009 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi per 3 persone. Machiavelli 14, III. 49912 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cerca piccola famiglia, buon salario. Corso Garibaldi 5, porta 29, 7-11. 49225 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 26, I, destra. 49221 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, sinistra. 49203 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III. 49155 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi Via Giulia 25, I, 9-12. 49121 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi, buon salario. Giustinelli 1, I, porta 6. 49079 B

DOMESTICA cercasi, buon salario, mancia. Pensione Weissmann, Artisti 10, II. 49918 B

DOMESTICA stabile, con buoni attestati, cercasi da distinta famiglia. Presentarsi, dalle 17 alle 18, Viale XX Settembre 21, I. 49910 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli, mensile 150. Presentarsi: Valdirivo 23, I. 49610 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Viale XX Settembre 15, III. 49810 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli, 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 49776 B

DOMESTICA, sappia anche cucinare, cercasi subito. Inutile presentarsi senza attestati. Cesare Battisti 35, III, porta 15. 49852 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Chiozza 8, I, Mrach. 49836 B

PRESTASERVIZI abile cercasi per mattina. Novelli, Bramante 10, II. 48951 B

PRESTASERVIZI con attestati, due volte al giorno, cercasi. Molingrande 10, II, porta 7. 48935 B

PRESTASERVIZI, alcune ore mattina, cercasi. Rossini 16, III, destra. 49740 B

PRESTASERVIZI capace lavori domestici cercasi. Presentarsi con attestati, Foscolo 18, porta 10. 49932 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Rossetti N. 35, III, sinistra. 49159 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Viale XX Settembre 33, I, destra. 49153 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 51 a, porta 18. 49025 B

PRESTASERVIZI per tutta giornata, oppure a ore, cercasi. Petronio 12. 49077 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Ruggero Manna 16, I, porta 10. 49870 B

PRESTASERVIZI capace tutti i lavori, con buoni attestati, cercasi. Mazzini 27, IV. 49792 B

PRESTASERVIZI, 2 ore alla mattina, cercasi. Via Ferriera 17, I, porta 15. 3187 B

RAGAZZA brava, dai 17 anni in poi, cercasi per piccola famiglia. Uccellini, E. De Amicis 17, II. 48927 B

RAGAZZA per lavori leggeri cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 48993 B

RAGAZZA brava, capace tutti lavori, cercasi, buona paga e trattamento. Piccolomini 4, porta 38. 49143 B

RAGAZZA brava cercasi. Presentarsi con attestati. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 49906 B

RAGAZZA bravissima, per cucina trattoria, buona paga, alloggio; più ragazzetto cantiniere, cercasi. Rivolgersi: Genova 17, caffè. 49249 B

RAGAZZETTA cercasi, stabile, per bambini grandicelli. Valdirivo 12, II, destra. 48969 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Alfieri N. 12, IV, porta 13. 49085 B

RAGAZZETTA prestaservizi capace cercasi. Via Galilei 1, V, porta 17. 49832 B

SOTTOCUOCA tedesca o boema, per hotel, cercasi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 49526 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture conosce italiano tedesco, slavo, ottime referenze, offresi. Scrivere «48697 C» Piccolo. 48697 C

ASSOLTO Revoltella, conoscenza italiano, tedesco, inglese, perfetto contabile, dattilografo, offresi. Scrivere «49127 C» Piccolo. 49127 C

CASSIERA abilissima e venditrice manifatture, stoffe e chincaglierie offresi a seria ditta, miti pretese, dispone cauzione, certificati primarie referenze. Scrivere «48685 C» Piccolo. 48685 C

GIOVANE, licenza liceale, perfetto italiano, tedesco, sloveno, dattilografo, pratico ufficio, offresi, anche soltanto mattinata. Scrivere «48963 C» Piccolo. 48963 C

ITALIANO con cauzione cerca posto decoroso, incassi, custode od altro. Scrivere «48973 C» al Piccolo. 48973 C

PERSONA seria, con proprio ufficio centrale, prenderebbe stabili in amministrazione a condizioni molto vantaggiose. Scrivere «49061 C» Piccolo. 49061 C

RADIOTELEGRAFISTI provetti offronsi; ottime referenze. Scrivere: Cassetta 1059 V., Unione Pubblicità, Genova. 5427 C

SIGNORA distinta, giovane, offresi quale guardarobiera in casa di salute, hotel; ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 49031 C

SIGNORINA bella presenza, ottime referenze, offresi per bar minime pretese. Rivolgersi: Caffè Rossetti. 49011 C

SIGNORINA 17enne, pratica manifatture, offresi quale commessa. Scrivere «49175 C» Piccolo. 49175 C

SIGNORINA italiana, con attestati, cerca posto in hotel oppure pensione, anche fuori Trieste. Scrivere «49103 C» Piccolo. 49103 C

VEDOVA offresi per lavori leggeri, due ore pomeriggio. Scrivere «49017 C» Piccolo. 49017 C

VEDOVA povera cerca occupazione, possibilmente ai bagni, Trieste o fuori. Scrivere «49003 C» al Piccolo. 49003 C

VENDITRICE offresi negozio vetrami, conoscendo perfettamente articolo, parla italiano, tedesco, inglese. Scrivere «49712 C» Piccolo. 49712 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza, prezzi modestissimi. Stuparich 7, I. 48497 CC

A-JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, terzo. 46552 CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47695 CC

A JOUR plissè moderno, armonica e cannellini. Antonio Caccia 13. 48822 CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 01126 CC

A. PLISSE', armonica, cannelli, qualunque formato, eseguisconsi. Manzoni 2, II. 49087 CC

A, RICAMI macchina, catenella, spugna, plissée, a jour, bottoni, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 48877 CC

ACCORDATORE e riparatore qualunque zittera offresi. Recasi domicilio. Scrivere «49774 CC» al Piccolo. 49774 CC

ARMONICA, plissée eseguisconsi in giornata. Gatteri 23, negozio manifatture. 49389 CC

BUSTAIA: busti, reggiseno, panciere, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino N. 2, II. 48965 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, al pezzo 16. Giustinelli 1 a, corte. 49247 CC

MATERASSAIO tappezziere esatto eseguisce qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Maurizio 9, corte. 49840 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire domicilio. Ventisettembre 60. 01127 CC

MISTRA calzolaia cerca lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 49043 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 48603 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti, tailleurs ultima moda, lire 50; vestiti passeggio lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 49241 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti, prezzi modicissimi. Via Coroneo 37, pt. 49179 CC

SARTA, contessa decaduta, confeziona tailleurs per 5 lire. Contessa Juriscovich, Torrebianca 14, secondo. 48953 CC

SARTA diplomata Vienna confeziona eleganti vestiti signora: taglia, prova, lire 15; stampa lire 5. S. Lazzaro 23, I. 49173 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, porta 6. 49091 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantito, fattura vestito, comprese fodere fine, titolo réclame, lire 140. Donadoni 1, I. 49228 CC

STIRATRICE a lucido, stiratura vestiti e smacchiatrice. Via Fabbri N. 4. 49828 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi; lavoro esatto. Maestro orientale, Artisti 7. 49530 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE, acquisitrice, esclusivamente pratici pubblicità, cerchiamo, ottimo stipendio, provvigioni. Scrivere «12822 D» Piccolo. 12822 D

APPRENDISTA fabbro 2-3 anni pratica assume Fischer, Roiano, Moreri 72. 49514 D

CALZOLAI per lavori militari, disposti recarsi a Pola, cercansi. Dirigersi capo-calzolaio, via Chiozza 35. 49926 D

CALZOLAI, operai per lavori militari, cercansi subito. Caserma Genio, Roiano. 49199 D

CALZOLAIO abile, disposto lavorare presso capocalzolaio, cercasi. Via Chiozza 35. 49926 D

FALEGNAME, mezzo lavorante, cercasi. Falegname, Luzzatto 15. 49856 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cassa Risparmio 12. 49235 D

GARZONA e paganti, volonterose cerca sartoria da donna. Paduina 11, II. 49085 D

GARZONA gilettante cercasi. Bisiach, T. Luciani N. 12, IV. 49119 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Androna Cristoforo Colombo 14, I. 49115 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 49854 D

GARZONA per negozio fiori cercasi. Viale XX Settembre 5, Mrach. 49834 D

GIOVANE pratico buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48607 D

GIOVANOTTO capace per servizio di barba cercasi. Settefontane 18. 49013 D

IMPIEGATO, possibilmente nazionalità italiana, conoscitore servizio biglietti ferroviari internazionali, conoscenza lingue, cercasi. Scrivere «48033 D» Piccolo. 48033 D

IMPIEGO buono offresi a persone disposta versare piccolo capitale restituibile ratealmente. Offerte indicando disponibile sub «49814 D» al Piccolo. 49814 D

LAVORANTE calzolaio, per lavoro cucito, cercasi; se conosciuto anche lavoro domicilio. Via Sanità 4. 49233 D

LAVORANTE calzolaio da uomo e donna, per lavori fini, cercasi. Piazza Nicolò Tommaseo 4. 01119 D

LAVORANTE oppure mezzo lavorante sarto uomo cercasi. Sartoria, Via Gioachino Rossini 12, I. 49169 D

MEZZA lavorante uomo, brava, cercasi. Sartoria Pasqualini, Tarabochia 3, IV. 49742 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Molino a vento 7. 49165 D

MEZZA lavorante e garzona ricamatrice cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49788 D

MEZZA lavorante uomo, capacissima, cercasi. Geppa 15, II, porta 3. 49786 D

MODISTA autorizzata assume signorine apprendiste. Foscolo 26, V. 49009 D

OPERAI calzolai, per lavori in stoffa e pelle, cercansi. Sannotto Marcellino, Calzaturificio, via Alessandro Manzoni 20. 48987 D

PANTALONAIA, mezza lavorante e garzona, cercansi prontamente. Vidali 13, IV. 49237 D

RAGAZZA pratica plissée cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49015 D

RAGAZZA sarta uomo, capace anche per occhielli, cercasi prontamente. S. Nicolò 20. 49111 D

RAGAZZA 15enne, per distribuire giornali, cercasi. Mazzini 39. 49914 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi prontamente Delosto, via Trento 5. 01120 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per Gran Bar Milanese. Corso Vitt. Em. III. 49798 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi. Lavoratorio maniscalco, Via Istituto 20. 49211 D

RISCUOTITORE, o riscuotitrice, cercasi, occorre cauzione. Indirizzo al Piccolo. 49812 D

SARTA donna cerca principiante e garzona. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 49107 D

SARTA uomo, per taglio e confezione vestiti giovanetti cercasi. Scrivere «48959 D» Piccolo. 48959 D

SEDICENNE forte, con attestati, per magazzino carbone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49105 D

SIGNORINA onesta, di buona famiglia, abbia assolto scuole commerciali, sappia tedesco, cercasi. Oreficeria, Roma 9. 49167 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta, per lavoro straordinario, cercasi, lire 500 mensili. Presentare domande con attestati, all'Opera Nazionale Invalidi, Via Timeus 3, I. 49903 D

SIGNORINA, pratica lavori ufficio e contabilità, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 3 alle 4 Indirizzo al Piccolo. 12824 D

VENDITRICE ramo calzature cercasi. Scrivere indicando età, pretese, referenze, sub «48999 D» Piccolo. 48999 D

VETRAIO, lavorante svelto, cercasi. Falegname, Luzzatto 15. 49856 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, cerca persona distinta. Chiozza 18, Trattoria Vittorio. 49149 E

AMMOBILIATA semplice, cercano coniugi distinti assenti giorno. Lazzaretto vecchio 5, commestibili, dalle 9-11. 49790 E

CAMERA, vitto, unica subinquilina, presso piccola famiglia. Scrivere «49195 E» al «Piccolo». 49195 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, presso distinta famiglia non mestierante, cerca funzionario banca. Scrivere «49874 E» al «Piccolo». 49874 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto buono, cerca distinto signore con cane; paga bene; paraggi Scorcola-Giardino. Scrivere «49251 E» al «Piccolo». 49251 E

CAMERINO ammobiliato, paraggi Gatteri-Ginnastica, cerca signorina onesta. Scrivere «49934 E» al «Piccolo». 49934 E

STANZA matrimoniale ammobiliata, posizione centrale, cercasi prontamente. Scrivere «48941 E» al «Piccolo». 48941 E

STANZA ammobiliata, centro, con vitto, cercano urgentemente coniugi. Scrivere «49027 E» al «Piccolo». 49027 E

STANZA ammobiliata, con vitto, paraggi Giardino Pubblico o viale XX Settembre, cerca signorina. Scrivere «49756 E» al «Piccolo». 49756 E

STANZA ingresso libero, uso ufficio, deposito, posizione centrale, cercasi prontamente. Scrivere «49141 E» al «Piccolo». 49141 E

STANZE 2, ammobiliate col massimo comfort, massima pulizia, luce elettrica e bagno, posizione centrale, cercansi prontamente per coniugi distinti, attempati e senza prole. Scrivere «48631 E» Piccolo. 48631 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERETTA ammobiliata affittasi. Escluse donne. Fabio Severo 15, porta 9. 48647 F

A. A. STANZE ammobiliate matrimoniali, uso ufficio, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. — 49880 F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, unico subinquilino affittasi. Rossini 30, porta 9. 49376 F

A. STANZA uso ufficio, ingresso scale, luce, affittasi. XX Settembre 12, primo. 49219 F

AMMOBILIATA ingresso libero, ottimo vitto, affittasi soltanto a signorina impiegata. Ginnastica 29, secondo, sinistra. 49023 F

AMMOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 23, secondo, sinistra. 49039 F

AMMOBILIATA per una persona, affittasi, via delle Mura 2, secondo. 49197 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Via dei Gelsi 7, terzo. 49139 F

AMMOBILIATA, affittasi persona per bene. Via XXX Ottobre 5, porta 11. 49125 F

AMMOBILIATA lussuosa, ingresso libero, affittasi in villa. Pasquale Besenghi 16. 49081 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi a distinto. Corso V. E. III 39, secondo, porta 14. 49071 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Via Bosco 10, casa interna. 49039 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al «Piccolo». 49754 F

CAMERA grande, soleggiata, comodo cucina affittasi prontamente. Concordia 5, quarto. — 49037 F

CAMERA grande, due finestre, luce elettrica, presso signore solo, affittasi unico subinquilino. Corso Garibaldi 17, secondo, destra. 49187 F

CAMERA ammobiliata, per due amici, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 49133 F

CAMERA, vuota, grande, luce elettrica; stanzino, cucina, centro, affittasi sposi distinti. Indirizzo «Piccolo». 49249 F

CAMERETTA, volendo vitto, paraggi Giardino, affittasi. Indirizzo al «Piccolo». 48949 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Rivolgersi negozio manifatture, via Riccardo 2 (piazza Barbacan). 49866 F

CAMERINO, affittasi. Viale XX Settembre 56, quinto. 49073 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Madonna del Mare 19, secondo. 49890 F

LETTO, presso distinta famiglia, affittasi giovane dabbene. Canova 13, porta 25. 49302 F

MATRIMONIALE grande e stanza bella, affittansi. Lavatoio 3, primo, sinistra. 48991 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi coniugi soli. Bramante 10, porta 11. — 49930 F

MATRIMONIALE grande, massima pulizia, affittasi distinti coniugi. Indirizzo al «Piccolo». 49948 F

MATRIMONIALI lussuose, luce, bagno, stanza pranzo, comodo cucina, altre camere, salottini più semplici, affittansi. Indirizzo al «Piccolo». 49249 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Indirizzo al «Piccolo». 49045 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Viale XX Settembre 17, I, sinistra. — 49201 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Paduina 9, porta 12. 49193 F

STANZA bene ammobiliata, luce, posizione centrica, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 49171 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce elettrica, uso ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 49117 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ginnastica 10, I, sinistra. 49163 F

STANZA ammobiliata affittasi. XX Settembre N. 87, porta 14. 49151 F

STANZA grande, vuota o ammobiliata, stufa, luce, eventualmente comodo cucina, costo, affittasi. Zovenzoni 5, IV, sinistra. 49109 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, ingresso separato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49249 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49938 F

STANZE due, comodo cucina, affittansi Miramar-Grignano, Carducci 30, porta 6. 49902 F

STANZE due, grandi, in facciata, I piano, casa signorile, con luce e telefono, cederebbesi prontamente per ufficio, eventualmente abitazione. Indirizzo Piccolo. 49796 F

STANZETTA ammobiliata, bella, affittasi soltanto a signorina impiegata, seria. Coroneo 29, porta 11. 48939 F

VITTO conveniente, casalingo offresi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 49151 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

MAESTRA italiana dà ripetizioni alunni elementari; per italiano anche alunni scuole secondarie. Scrivere «48997 G» Piccolo. 48997 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 49129 G

PIANISTA provetta offresi per ripetizioni spartiti, accompagnamento in genere, quartetto, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 48971 G

PROFESSORE espertissimo insegna computisteria, ragioneria e tedesco. Spiridione 12, I, destra. 48657 G

PROFESSORE per la corrispondenza italiana cercasi. Scrivere «48967 G» Piccolo. 48967 G

RIPETIZIONI ad allievi, domicilio; insegnanti locali scuole; referenze. Scrivere «48979 G» Piccolo. 48979 G

SIGNORA francese, avendo due ore disponibili, darebbe lezioni. Scrivere «48955 G» Piccolo. 48955 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale, smarrito. Portandolo Banco Caffè Chiozza, ricevesi intiero valore. 49245 H

CANE lupo grande, risponde nome «Lux», smarrito. Mancia riportandolo S. Lazzaro 3, Bolaffio. 49898 H

FOX-TERRIER maschio rinvenuto. Presentarsi con documenti di proprietà, alle ore 20. Indirizzo al Piccolo. 8184 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, camerino, cucina, acqua, soleggiato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 49474 I

APPARTAMENTO ammobiliato, adatto sposi distinti, tre camere, camerino, bagno, cucina, giardino. Via Cologna, cedesi per 15.000. Scrivere «49083 I» Piccolo. 49083 I

APPARTAMENTO 5 stanze, piazza Venezia, altri piccoli, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 01125 I

APPARTAMENTO semi-ammobiliato, 3 stanze, bagno, stanzini, comfort, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 49830 I

APPARTAMENTO vuoto, palazzo signorile, nuovo, quattro stanze, bagno, ascensore, termosifone, comfort, affitto 6600, affittasi. Scrivere «49838 I» Piccolo. 49838 I

APPARTAMENTO splendido, ammobiliato, composto di tre grandi stanze, camerino, cucina, posizione centralissima, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 49758 I

APPARTAMENTI vuoti, città e campagna, affittansi. Informazioni: Zanier, Caffè Chiozza. 49243 I

CAMERA e cucina, comfort, scambiansi con più grande. Scrivere «49147 I» Piccolo. 49147 I

FIUME. Quartiere splendido, vuoto, tutto comfort, scambiasi con pari a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 49217 I

MAGAZZINI diversi, centro, affittansi prontamente. Informazioni Corso V. E. III, 17, II, dalle 15 alle 18. 9146 I

MAGAZZINO, affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 49781 I

MAGAZZINO spazioso affittasi. Rivolgersi bar, via Settefontane 1. 49029 I

MAGAZZINO molto vasto, con sei fori facciata, affittasi. Viale XX Settembre 42. 48195 I

NEGOZIETTO vuoto, affittasi prontamente lire 1200 annue. Rivolgersi «Novo Cine»; viale Settembre. 49169 I

PORTINERIA, camera, cucina, scambiansi con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 48945 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, acqua, gas, scambiasi con uno più grande. Scrivere «47401 I» al «Piccolo». 47401 I

QUARTIERE signorilmente ammobiliato o semi-ammobiliato, cedesi. Via Donadoni 2, I, porta 9. 48931 I

QUARTIERE bellissimo, tre camere, bagno, dispensa, cucina, comfort, scambiasi due camere, camerino, comfort, centro. Scrivere «49035 I» al «Piccolo». 49035 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, cedesi causa partenza. Via Rigutti 4, primo. 49005 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedesi subito. Indirizzo «Piccolo». 49239 I

QUARTIERE di camera e cucina, ammobiliato, cedesi causa partenza. Indirizzo al «Piccolo». 49007 I

QUARTIERE signorile, centro, sette stanze, mobilio, cederebbesi. Scrivere «49181 I» al «Piccolo». 49181 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere e cucina, cedesi. Scala Santa 202. 49794 I

QUARTIERE tre stanze, semi ammobiliato; altro due vuote. Informazioni: Cigotti 100, porta 4 (S. Giacomo). 8188 I

QUARTIERINO, soffitta, due camerette cucina, affitto minimo, paraggi Cavana, scambiasi per camera, cucina. Indirizzo al «Piccolo». 8185 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, chiunque procurmai pago massimo. Indirizzo al «Piccolo». 48813 L

APPARTAMENTO lussuoso, ammobiliato, 2 o 3 stanze, massimo comfort, cercato subito da signore solo. Scrivere con indicazione prezzo sub «49995 L» Piccolo. 49995 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cucina, vuoto, cercasi, forte compenso. Scrivere «49878 L» Piccolo. 49878 L

CAMERA e camerino ammobiliato, con cucina, cercasi. Scrivere «49131 L» Piccolo. 49131 L

CAMERA, camerino, oppure due camere e cucina, vuote, paraggi stazione centrale, cercansi. Scrivere «48784 L» Piccolo. 49784 L

QUARTIERE in villa da 6-8 stanze cercasi eventualmente scambiasi con due piccoli. Via Giulia 23, terzo, destra. 49752 L

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, gas, parchetti, cercasi qualsiasi posizione. Offerte indicando prezzo sub «49762 L» Piccolo. 49762 L

QUARTIERE 2-4 stanze cercasi. Risarcimento 3-4000. Esclusi mediatori. Scrivere «49916 L» Piccolo. 49916 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, vuoto, cercasi. Offerte «49894 L» Piccolo. 49894 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, cucina, centro, cercasi. Indennizzo 3-4600. Scrivere «49872 L» Piccolo. 49872 L

QUARTIERE 1-2 vani, cucina cercasi verso compenso. Scrivere «49868 L» Piccolo. 49868 L

QUARTIERINO vuoto due camere e cucina cercasi. Scrivere «49746 L» Piccolo. 49746 L

REGALO 1500 per quartiere una o due camere, cucina, anche con pronta entrata. San Vito 21, pt (villa). 48975 L

2-3000 offro procurandomi quartiere vuoto, centrale, 4-5 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 4900 L

3000 offro quartiere vuoto 3-4 stanze, accessori. Scrivere «49019 L» Piccolo. 49019 L

5000 offro appartamento 3-4 stanze, comfort. Offerte «01124 L» Piccolo. 01124 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ARMADIO due porte, orologio regolatore, vendonsi. Via De Amicis 15, porta 6. 49063 M

ARREDAMENTO buffet vendesi prontamente. Rivolgersi via Valdirivo 29, portinaio. 49744 M

BAGNO zincato nuovo vendesi. Vasari 8, Biasutti, lavoratorio. 49850 M

BAGNO piccolo di zinco massiccio vendesi. Via Chiozza 62. 98981 M

BAMBOLA, carrozzella, nuove, lussuose, vendo lire 250. Indirizzo Piccolo. 49760 M

BICCHIERI finissimi da tavola, partita occasione vendesi. Rivolgersi Piazza, caffè Adriatico. 49492 M

BICICLETTA donna 220, altra uomo 210, vendonsi. Molino, vento 5, primo. 12771 M

BICICLETTA mezza corsa quasi nuova vendesi occasione. Rossetti 13, I, destra. 49001 M

BICICLETTA Steyer quasi nuova, straoccasione, lire 480 trattabili, vendesi. Dalle 10 alle 14, Bonifacio, Scala S. Luigi 1. 49922 M

BICICLETTE due uomo, donna, una ragazzo, vendo straoccasione. Commerciale 15. 49177 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, suste, materassi, vendonsi occasione. Lloyd 8 c, porta 3. 49658 M

CAMERA matrimoniale, prezzo bassissimo, salotto palissandro occasione, vendo. Scalinata 10. 8189 M

CAMERA letto una persona, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49748 M

CARRO quattro ruote ottimo stato, vendesi occasione. Dalle 14-16, Punta forno, carbonaio. 000 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato vendesi occasione. Salita Promontorio 7, II, sinistra. 49113 M

CARROZZELLA perfettissima, armadio, comò, lavamano, lettino ottone, vendonsi. Portinaio, Fabio Filzi 15. 01122 M

CARROZZELLA per bambini, pieghevole, quasi nuova, di lusso, vendesi. Via del Bosco 50, II, porta 11. 48783 M

CARROZZELLA pieghevole, bianca, 70, bollitore 30 lire vendonsi. Foscolo 25, porta 10. 49097 M

CARROZZELLA moderna, uso lettino vendesi occasione. Toro 6, terzo, porta 9. 49928 M

CARROZZELLA pieghevole, bagno ottimo stato vendonsi. Commerciale 10, II, destra. 49864 M

CASSA Controllo National, Monopol, Union, occasione, vende Müller, Ireneo 6. 44099 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49796 M

CHIFFONNIER vendesi occasione. Piazza San Giovanni N. 4, quinto, Faber. 49093 M

CUCINA lussuosa, completa, vendesi lire 650. Tiziano 20, pianoterra. 49191 M

DISCHI grammofono seminuovi, occasione, vendonsi. Ponzianino 11, quarto, porta 14. 49768 M

DIVANO-letto doppio Machnig, due materassi, vendesi. Chiozza 8, porta 11. 49940 M

LETTI due, con suste e sgabello, in buonissimo stato, vendo. Chiozza 41, I, sinistra. 48929 M

LETTO ferro, susta metallica, da vendere. Pacinotti 5, porta 16, visitare dalle 8-9. 48937 M

LIBRERIA scrittoietto, tavolo allungabile, camera da letto da una persona, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48957 M

MACCHINA Singer uso famiglia, buonissimo stato vendesi. Via Cecilia 6, II sinistra. 49662 M

MACCHINA cucir ecalzolaio, braccio sinistro, vendesi occasione. Trenta Ottobre 15. 000 M

MACCHINA Singer originale, rientrante, moderna, vendesi bisogno. Indirizzo Piccolo. 49920 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi. Punta Forno 4. 49223 M

MACCHINA scrivere Blickensderfer quasi nuova, vendesi. Commerciale 10, II, destra. 49864 M

MACCHINA cucire spola rotonda, nuova, vendesi. Via Ginnastica 12, II, Debiasi. 49858 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, usata, garantita, vendesi. Ventisettembre 60, latteria. 01127 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, fama mondiale, garanzia anni 20, vendesi rate. Ritiransi usate. Ventisettembre 60. 01127 M

MACCHINE scrivere Ideal, Yost, Omega, Empire, Titania, occasione, vende Müller, Ireneo 6. 49099 M

MOBILI pranzo, letto, anteguerra, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49830 M

MOBILI camera letto, vendonsi. Valdirivo 23, I, porta 4. 49860 M

OCCASIONE: vendo ottomana in giornata. Via Luciani 13, porta 5. 49936 M

OCCASIONE: ottomana, lavamano ferro con servizio smaltato, semicupo, spolverino giovanetta, appendiabiti, quadri, macchina fotografica 13x18, vendonsi in giornata. Cologna 25-II. 49764 M

OCCASIONE: tavoli cemento armato, piedestallo ferro, vendonsi. Via Chiozza 18, Antonio, cantinone. 49057 M

OROLOGIO oro, Bibbie antiche, vendonsi. Galvani 3, porta 7. 49648 M

PIANINO finissimo, incrociato, avorio, vendesi occasione. Largo Santorio 5, terzo, porta mezzo. 49616 M

PIASTRELLE maiolica, ottanta pezzi vendonsi. Dalle 11-12, Ghega 8, corte. 49049 M

QUADRI due grandi, ad olio, antichi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49075 M

SERVIZIO finissimo tavola, servizio tè giapponese, vendo. Indirizzo Piccolo. 49227 M

SPARHERD fortissimo, uso mensa, osteria, vendo occasione. Salice 4, fabbro. 00 M

STANZA matrimoniale moderna, legno duro, con suste nuove, occasione, vendesi lire 1800. Guidi, Corso 39, primo. 49059 M

TAPPETI orientali, violino, vendonsi. Piazza Vico 9, porta 13. 48985 M

TRAMEZZO bellissimo, faggio lucidato, cristalli colorati, vendesi. Viale Regina Elena 17, 6, dalle 15-18. 49253 M

VESTITO seminuovo uomo, vendesi. Viale Venti Settembre 17, II, sinistra. 49205 M

VESTITO tailleur, bonjour (Taquette) completo, toilette veneziana, vendo. Aleardi 323, IV, porta 15. 48943 M

VESTITI finissimi, «crêp de Chine» e pizzo, e cappelli adatti per corse, vendonsi. Riva Grumula 20, porta 6. 49944 M

VETRINA grande, bilancia 15 kg., decimale 100, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49808 M

VETRINA adattissima negozio mode, biblioteca, vendesi. Lavatoio 3, secondo, dalle 9-10, 4-5. 49950 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili camera da pranzo, da letto, salotti, pezzi singoli, macchine da cucire, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8176 N

BOMBOLE di acciaio in buono stato per ammoniaca, cercansi. Fischer, Boccaccio 25. 49047 N

CAVALLO sella cercasi. Scrivere «49021 N» Piccolo. 49021 N

PIANINO eventualmente piano, comprasi prontamente. Piazza Oberdan n. 1, Bar. 42248 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 48318 N

PRISMATICO Busch Zeiss, 18,24x e macchina fotografica 9x12, cercansi occasione. Scrivere «43989 N» Piccolo. 43989 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 49942 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13638 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 49924 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, piano primo, Vouch. 48779 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, dentiere, massimi prezzi. Banco Preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97. 48267 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdita di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril» marca Pertinax, della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

ATTACCAPANNI moderno 200, camera matrimoniale massiccia, cucina laccata, vendonsi occasione. Chiozza 39, Montagnari. 49924 O

BIANCHERIA confezionata a mano per signora: parures complete, crespo di seta, tela di seta, linon, voil, pelle d'uovo ecc.; parures ricamate, 3 capi, da lire 120 in poi. Al Ricamo Moderno, via S. Sebastiano 2. 49055 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

BURRO giornalmente fresco, insuperabile, da tavola e cucina, a lire 23-19 al chg.; formaggio parmigiano buonissimo da lire 12 in poi vende Delosto, via Trento 5. 01120 O

CAPPELLI signora, guarnizioni, rimodernature Carducci 24-II. 12846 O

CARBONI, legna, prezzi concorrenza, franco domicilio. Ghega 8 e Ghiberti 4 (corte). Telefono 1764. 49706 O

CASSEFORTI tedesche, alcune, numeri 12, vendonsi bassissimo prezzo. Negozio, Beccherie 23. 49135 O

CITRATO magnesia ultraspumante, delizioso, qualità eccezionale, garantitissima, preferito Farmacia Adriano Tamburlini, Udine. 5410 O

CUCINA ultimo modello, prezzo basso, vende falegname, Enrico Toti 17, ex Olmo. 49157 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»; lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

GOTTA e reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve con l'«Acqua Antifelidica» marca Pertinax della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

LUCCHETTI, Serrature inglesi, Chiavi, Banchi falegname, Pialle, Lime, madreviti, mole, lime smeriglio, puntine, bolloneria, ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 48679 O

MACININO elettrico da caffè, nuovo, prezzo d'occasione, marmi reparto delicatezze, vasi cristallo, biscotti, vendonsi. «Al Rifornimento della Casa», via Imbriani 5. 49844 O

MACCHINE cucire lussuose, migliori esistenti, garanzia assoluta, piccole rate mensili. Ritiransi usate. Cervellini, Carducci 27. 500 O

MATERASSI lana, crine, vegetale, suste, ottomane, vendonsi prezzi minimi; accettansi lavori tappezziere, materassaio. Solitario 11-I. 49820 O

OTTOMANA, divano, materassi, suste, brande, occasione vende Tappezziere, Maurizio 9, corte. 49842 O

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente, Corso Garibaldi 13. 37927 O

PIANINO ultima creazione, meccanica Renner Stoccarda, vendesi prezzo comprovata concorrenza. Solitario 25-III. 49431 O

PIANINO nero, viennese, incrociato, vendesi lire 3600. Sanità 16-I. 49213 O

PIANO nero, mezzacoda, viennese, metallica, vendesi 3200. Sanità 16-I. 49213 O

FONTI pisbein, 4½ per 40 vendonsi. S. Sergio n. 4. 49892 O

SITUAZIONE lucrosa, indipendente, offerta a chiunque, senza capitali. Scrivere (affrancando risposta) Boite 67, Nice (Francia). 5417 O

2500 bottiglie vuote, 20 fusterelli da 25-200, pompa, carro 2 ruote, bilancia decimale, scansie, scrivania, tavolo, specchio, tappi e diversi vendo, dalle 10-12. Via Brunner 15, magazzino. 49804 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto liquori, vini, cercasi. Scrivere con referenze «49846 P» Piccolo. 49846 P

PRIMARIA società assicurazioni cerca abili produttori in tutti i rami. Scrivere «49053 P» Piccolo. 49053 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

ACQUISTEREI 18 BLR se in perfetto stato e prezzo d'occasione. Zerial, Settefontane 250, telefono 42-95. 49207 Q

CAMION 18 BL, ottima efficienza, gommato nuovo, vendo 12.500, straoccasione. Mazzini 1, Custerlina. 49772 Q

MOTOBICICLETTA nuova, di lusso, vendesi occasione. Pizzarello, via S. Sebastiano 8. 8182 Q

MOTORE Austrodaimler marino, 24 HP, 4 cilindri, 4 tempi, nuovo, vendesi, eventualmente scambiasi con una 15 ter, Pola, via Minerva, Radessich, deposito benzina. 129849 Q

MOTORE marino Fiat 53 ed altri vende Antonio Pelaschiar, Pola, Mussolini 19. 1450 Q

MOTOSCAFO lusso elegantissimo, con tuga, vendesi o scambiasi con merce. Offerte «49215 Q» Piccolo. 49215 Q

VULCANIZZAZIONE gomme, via Media 12. Riparazione scoppi e ricostruzione battistrada e copertoni consumati. Lavoro perfetto. Prezzi modici. 1431 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGA adatta gelateria nonchè generi diversi vendesi. Giorgio Vasari 17. 49862 R

CEDEREBBESI parte di negozio in posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 49803 R

CUOCO cerca socia con capitale per lavoro in croso. Scrivere «49818 R» Piccolo. 49818 R

GELATERIA vendesi occasione lire 6400. Indirizzo al Piccolo. 49183 R

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza lire 4000. Indirizzo Piccolo. 49209 R

LATTERIA bene avviata, vendita giornali, ed baggi vendesi. S. Michele 28. 49904 R

LATTERIA e caffè affittasi causa partenza. Parini 15. 49832 R

MACELLERIA ottima posizione vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 49137 R

MAGAZZINO carboni avviato, con clientela, cedesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 49808 R

NEGOZIO commestibili, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49808 R

POSTO (partecipazione) in caccia nel Friuli ricca di selvaggina, specialmente pernici e possibilmente anche fagiani, cercasi. Scrivere dettagliatamente «48968 R» Piccolo, sino 15 corr. 48968 R

PRIMARIO stabilimento balneare del nostro golfo affittasi per stagione entrante a persone seria, capace, proprio buffet, trattoria. Prezzo convenienti. Banco Caffè Tomaso, piazza Tommaseo, dalle 11 alle 12 ant. 49603 R

SALONE barbiere, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 48983 R

SALONE barbiere, stile moderno, buonissima posizione, vendesi urgentemente, prezzo trattarsi. Indirizzo Piccolo. 49946 R

SIGNORE cerca licenza per latteria con vendita caffè e gelati. Scrivere «49065 R» Piccolo. 49065 R

100.000, 200.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 48781 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

ABBAZIA, villa signorile composta 2 appartamenti da 5 stanze, giardino, comfort moderno, vendesi. Rivolgersi Libreria Zanutel, Fiume. 1499 S

CASA territorio con trattoria, luce elettrica, giardino, giuochi bocce, vendo a buone condizioni. Via Chiozza 18, Cantinone Antonio. 49057 S

FABBRICATO cantina completa, a Pirano, contini per 350 ettolitri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49041 S

STABILE o casetta dalle 30.000 alle 100.000 cercasi, possibilmente al centro, con 2 locali pianoterra e quartiere vuoto. Scrivere «48977 S» Piccolo. 48977 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

GRIGNANO, luogo climatico bagni mare, affittansi, villa signorile, 2 stanze ammobiliate, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 48933 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro la nota Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 49942 U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, telerie, calzature, orologi, quadri ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 5. 49896 U

«AL Rifornimento della Casa», via Imbriani 5, specialità articoli adatti regali per spose. 49844 U

ESEDRA. Non ricevetti fotografia; però non preoccuparti perchè lettera certamente smarrita Trieste. Desiderando ardentemente rivederti ti raggiungerò dovunque purchè non questa settimana perchè impedito. Affettuosissimi. 8183 U

GIOVANE conoscerebbe signorina o vedova distinta scopo matrimonio. Scrivere «49800 U» Piccolo. 4980 U

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenia, non vi ha di meglio che una cura di «Sirofosfiti» marca Pertinax della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

GUARDIA finanza cerca signorina ventenne scopo matrimonio. Scrivere con indirizzo «8181 U» Piccolo. 8181 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente massima segretezza. Corso Garibaldi 23, II. 49067 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01123 U

NEI bambini le affezioni all'apparato respiratorio offrono maggiori pericoli in seguito alle complicazioni che vi si possono sviluppare. Per questa ragione tutti i disturbi alle vie respiratorie nei bambini devono subito venir curate con energia. Le proprietà dello sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), corrispondono perfettamente per la cura di tali forme morbose delle vie respiratorie, come raffreddore, raucedine, laringite, tracheiti. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» viene preparato in due tipi: per adulti (lire 6) e per bambini (lire 5) soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

PIPETTA. Ricevuto la cartolina e lettere precedenti. Verso la fine del mese dovrei partire. Sarà possibile vederci? Saluti. Aldo. 49770 U

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal» marca Pertinax preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

TINTORIA moderna, Corso 39. Pulitura, tintura vestiti ogni specie. Specialità pulitura, tintura, riparazioni impermeabili, gabardine. 49061 U

«551» grazie lettera, sarei desideroso parlarti. Scrivetemi. Pensovi sempre. Affettuosi saluti. 49095 U

LUIGI SIROVICA

dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente oggi nel pomeriggio, confortato dalla fede e dai suoi cari.

Inconsolabile nel dolore, la moglie **MARIA,** unitamente al figlio **NINO** ed ai parenti tutti, dà parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 8 corr. alle ore 9.30, partendo dalla via Tor S. Piero N. 12.

Trieste, 6 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con vivo dolore l'improvvisa morte del suo cursore

Giuseppe Seraval[...]

che per 16 anni diede alla Compagnia la sua zelante attività.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo dimostrarono di prendere parte al loro gravissimo dolore e in particolare a quelle che, con squisito senso di pietà, vollero assistere alla tumulazione della loro indimenticabile moglie, madre e nonna

EMMA

le sottoscritte porgono i loro più sentiti ringraziamenti.

Famiglie DE SENIBUS, MARANI